



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 20 giugno 2024**



Prime Pagine

20/06/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 20/06/2024		
20/06/2024	MF	23
Prima pagina del 20/06/2024		

Trieste

19/06/2024	(Sito) Ansa	24
Porto Trieste, pesa sui traffici chiusura Suez, Teu -10,61%		

19/06/2024	AskaneWS	25
<hr/>		
19/06/2024	Corriere Marittimo	26
<hr/>		
19/06/2024	Il Nautilus	28
<hr/>		
19/06/2024	Informare	30
<hr/>		
19/06/2024	Informazioni Marittime	32
<hr/>		
19/06/2024	Messaggero Marittimo	34
<hr/>		
19/06/2024	Messaggero Marittimo	35
<hr/>		
19/06/2024	Rai News	37
<hr/>		
19/06/2024	Sea Reporter	38
<hr/>		
19/06/2024	Shipping Italy	40
<hr/>		
19/06/2024	Trieste Prima	41
<hr/>		
19/06/2024	Trieste Prima	42
<hr/>		

Savona, Vado

19/06/2024	Informare	44
<hr/>		
19/06/2024	Informatore Navale	45
<hr/>		
19/06/2024	Informazioni Marittime	46
<hr/>		
19/06/2024	Savona News	47
<hr/>		
19/06/2024	Savona News	48
<hr/>		
19/06/2024	Sea Reporter	49
<hr/>		
19/06/2024	Shipping Italy	50
<hr/>		
19/06/2024	Shipping Italy	51
<hr/>		

Genova, Voltri

19/06/2024	(Sito) Ansa	52
<hr/>		
19/06/2024	BizJournal Liguria	53
<hr/>		
19/06/2024	Port News	54
<hr/>		
19/06/2024	Shipping Italy	56
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/06/2024	corriereadriatico.it	58
<hr/>		
19/06/2024	Informazioni Marittime	59
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/06/2024	CivOnline	60
<hr/>		
19/06/2024	La Provincia di Civitavecchia	61
<hr/>		

Napoli

19/06/2024	Corriere Marittimo	62
<hr/>		
19/06/2024	Gazzetta di Napoli	63
<hr/>		
19/06/2024	Ildenaro.it	65
<hr/>		
19/06/2024	Informatore Navale	67
<hr/>		
19/06/2024	Napoli Village	68
<hr/>		

Salerno

19/06/2024	Salerno Today	70
<hr/>		

19/06/2024	Salerno Today	72
<hr/> Banchina rossa al porto di Salerno, partono i lavori		

Brindisi

19/06/2024	Brindisi Report	73
<hr/> Processo civile un anno dopo la riforma Cartabia: convegno a Brindisi		
19/06/2024	Brindisi Report	74
<hr/> Deposito Gnl, nuovi dubbi su decreto: integrazione a esposto in procura		
19/06/2024	Il Nautilus	75
<hr/> BRINDISI: OPERAZIONE "MARE SICURO 2024" PRIMI CONTROLLI E PRIME SANZIONI		

Taranto

19/06/2024	Agenparl	77
<hr/> Infrastrutture: Ferrante (Mit) "Emendamento è svolta per lavoratori Gioia Tauro e Taranto".		
19/06/2024	Informare	78
<hr/> L'Ima confermata confermata per altri nove mesi		
19/06/2024	Shipping Italy	79
<hr/> Portuali di Taranto e Gioia Tauro 'salvati' per altri 9 mesi da Lotito		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/06/2024	Corriere Della Calabria	80
<hr/> Porto di Gioia Tauro, Agostinelli: «Grande soddisfazione per la firma dell'emendamento al Decreto Coesione»		
19/06/2024	Corriere Marittimo	81
<hr/> Gioia Tauro Port Agency, firmato l'emendamento per la proroga fino al 31 dicembre 2024		
19/06/2024	Il Nautilus	82
<hr/> Gioia Tauro Port Agency: firmato l'emendamento per la proroga al 31 dicembre 2024		
19/06/2024	Informazioni Marittime	83
<hr/> Proroga fino a dicembre per l'Agenzia portuale di Gioia Tauro		
19/06/2024	Messaggero Marittimo	84
<hr/> Gioia Tauro, prorogata l'agenzia portuale al 31 dicembre		
19/06/2024	Sea Reporter	85
<hr/> Agostinelli, firma l'emendamento per la proroga della Gioia Tauro Port Agency		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/06/2024	Affari Italiani	86
<hr/> Ponte sullo Stretto, l'allarme del Mit: "Troppo basso per le navi da crociera"		

Catania

19/06/2024	Blog.it	87
Il porto di Malfa di Salina, Aricò è finalmente completato		

Focus

19/06/2024	(Sito) Ansa	88
Tour mondiale della nave Vespucci per promuovere Made in Italy		
19/06/2024	Corriere Marittimo	89
Nuovi associati per Assiterminal, sono sette aziende terminalistiche		
19/06/2024	FerPress	90
Assiterminal: ok a Bilancio di esercizio del 2023 e a budget 2024		
19/06/2024	FerPress	91
Magellan Circle ed EETRA: alleanza per promuovere l'ESG nei porti, nelle spedizioni e nella logistica		
19/06/2024	Il Nautilus	92
I leader dello shipping internazionale al vertice di Montreal		
19/06/2024	Informare	95
Russo (Contrasporto): l'autonomia differenziata rischia di minare la competitività del sistema economico nazionale		
19/06/2024	Informazioni Marittime	96
Grimaldi (ICS): "L'arma politica dei dazi danneggia il libero scambio" L'analisi		
19/06/2024	Informazioni Marittime	98
Link Industries conclude l'acquisizione della maggioranza di Schiavetti Enzo		
19/06/2024	L'agenzia di Viaggi	100
Cold ironing nei porti italiani, ok Ue a 570 milioni di aiuti di Stato		
19/06/2024	Port Logistic Press	101
Con 7 nuove associate sono 88 le aziende in Assiterminal tra Terminal e Imprese portuali		
19/06/2024	Sardegna Reporter	102
Torna l'Àkènta Day		
19/06/2024	Shipping Italy	103
Acquisita da Link Industries (F.Ili Cosulich) la Schiavetti Enzo Srl		
19/06/2024	Shipping Italy	105
Rely espande ancora il network internazionale con una nuova sede in Turchia		
19/06/2024	The Medi Telegraph	106
Crociere, il porto di Reykjavik inaugura l'elettrificazione		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Europei, in campo alle 21

L'Italia sfida la Spagna Scamacca al bivio

di **Alessandro Bocci** e **Fabrizio Roncone**
alle pagine 46 e 47



Domani su 7

Labour all'assalto

Chi è Starmer

di **Luigi Ippolito**
nel settimanale in edicola



Riforme e bilancio

NON È SOLO QUESTIONE DI CONTI

di **Francesco Giavazzi**

Ieri la Commissione europea ha reso nota la lista dei sette Paesi il cui deficit pubblico supererà, quest'anno, il 3% del Pil, ed entrano quindi nella «procedura di deficit eccessivo», cioè diventano sorvegliati speciali: oltre alla Francia, il cui deficit supererà il 5%, Belgio e Italia (entrambi poco sopra il 4%), Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia. È la prima applicazione delle nuove regole fiscali europee che, grazie anche al lavoro di due italiani, il commissario europeo Paolo Gentiloni e il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, non saranno perfette ma sono certamente meno «stupide» di quelle prima in vigore.

Al Paesi sotto sorveglianza continua ad applicarsi un vincolo in più: uno Stato sopra il 3% deve comunque ridurre il rapporto debito-Pil, finché rimane in procedura, almeno dello 0,5% l'anno. Ma con delle deroghe che prima non c'erano: la misura del deficit verrà d'ora in poi calcolata escludendo una parte della spesa per interessi e tenendo in conto le spese militari. Queste deroghe rendono il vincolo un po' meno stringente.

Nelle prossime settimane si aprirà quindi una discussione con l'Europa su quanto l'Italia debba fare per soddisfare questo vincolo, oltre a una discussione su quale debba essere la traiettoria della spesa pubblica per i prossimi sette anni, l'orizzonte delle nuove regole fiscali.

continua a pagina 28

La Lega esulta, critiche dai governatori del Sud e dalla Cei. Le opposizioni: referendum contro la legge

Autonomia, sì tra le proteste

Deficit, procedura Ue per l'Italia e altri 6 Paesi. Giorgetti: nessuna sorpresa

L'Autonomia ora è legge. Lo sventolio di bandiere delle regioni del Nord celebra, in aula a Montecitorio, l'approvazione. Con 172 voti favorevoli, 99 contrari e un astenuto, il provvedimento voluto dalla Lega e firmato dal ministro Calderoli, è passato poco dopo le 7 di ieri, tra le proteste delle opposizioni che hanno sventolato la Costituzione e il Tricolore e pensato già a indire un referendum abrogativo. «Giornata storica», ha esultato Salvini. Critiche dai governatori del Sud e dalla Cei. Intanto l'Europa ha aperto una procedura contro l'Italia e altri sei Paesi per il deficit troppo alto. E Giorgetti: «Nessuna sorpresa».

da pagina 2 a pagina 9



di Gianni Gatti

LA PARTITA EUROPEA

Meloni e von der Leyen, quel voto non scontato

di **Marco Galluzzo**

Gli sgarbi europei e la tentazione di Giorgia Meloni di abbandonare Ursula von der Leyen e andare alla conta dei voti. a pagina 10

IL FONDATORE E LA LINEA DEL MOVIMENTO

Alta tensione su Grillo, due «partiti» nei 5 Stelle

di **Emanuele Buzzi**

Un Movimento, i Cinquestelle, spaccato in due «partiti». Da una parte Grillo, il fondatore, dall'altra Conte e i suoi. a pagina 13

LA VISITA IN COREA DEL NORD

Putin-Kim e la limousine: patto (reciproco) per la difesa

di **Guido Santevecchi**



Un patto d'acciaio, un patto di guerra. E la Russia, con Putin in visita a Kim Jong-un, allarga così la sua influenza destabilizzante nella penisola coreana. Festa e bandierine, coreografie perfette. E a un certo punto Kim e lo Zar si sono fatti da autista a vicenda sulla limousine.

a pagina 15

Maturità Tracce e scelta degli studenti. Oggi la seconda prova



Da Pirandello alla Costituzione ma vince il tema su selfie e blog

di **Fabrizio Caccia** e **Valentina Santarpia**

Uno studente su tre ieri, alla prima prova della Maturità, ha scelto la traccia «Profili, selfie e blog», a seguire il tema storico. All'interno i sette commenti delle firme del Corriere. Oggi il secondo scritto. alle pagine 18 e 19

Latina L'incidente nei campi, indagato il titolare

La morte di Satnam che perse il braccio e fu scaricato in strada

CRESCERE LA MINACCIA

Hezbollah a Israele: guerra senza limiti

di **Francesco Battistini**

Dal Libano, Nasrallah alza la tensione. Il leader di Hezbollah minaccia Israele: «Pronti alla guerra senza limiti, nessun luogo sionista sarà risparmiato». E poi l'avvertimento a Cipro: «Non aiuti ancora lo Stato ebraico. Sappiamo che Israele fa addestramento negli aeroporti di Nicosia, se Cipro darà altre basi verrà trascinata in guerra».

a pagina 14

di **Rinaldo Frignani** e **Michele Marangon**



Il bracciante indiano Satnam Singh, 31 anni, vittima sul lavoro

È morto Satnam Singh, il lavoratore indiano di 31 anni che aveva perso il braccio nei campi di Latina ed era stato abbandonato davanti a casa. A strappargli l'arto, appoggiato su una cassetta della frutta, è stato un macchinario che avvolge la plastica, un rullo trainato da un trattore. Indagato il datore di lavoro. Si valuta anche l'ipotesi di caporalato.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Seguendo le cronache del vertice tra Putin e Kim — I discorsi roboanti e aggressivi, le coreografie da culto della personalità, i soldati che si muovevano a scatti come burattini, le comparse festanti e al contempo terrorizzate — non ho potuto fare a meno di pensare: è dunque questa l'unica alternativa al bieco Occidente, che molti intellettuali rispettabili e alcuni miei cari amici considerano la culla di ogni nefandezza? Altri modelli in giro per il mondo, onestamente, non ne vedo. Vi è giunta notizia di un continente governato da Buddha, Gandhi e Francesco d'Assisi? Se esiste, avvertitemi e mi ci precipito. Ma se domani sparisse l'orribile G7 di Biden e Macron, a sostituirlo sarebbe quello di Putin e Kim, con Orbán in veste di osservatore. Nella foto di rito non mancherebbero i

Il G7 di Kim e Co.



galantuomini di Hamas, un paio di preti iraniani e una delegazione illuminata di talebani, oltre ovviamente al capo supremo, quel Xi Jinping che si è appena rifiutato di contribuire alla liberazione della ragazza israeliana con madre cinese adducendo un argomento che avrebbe nauseato persino Vannacci: «È solo una mezzosanguinea». Se si sciogliesse l'Occidente a trazione anglosassone — ingiusto, militarista, inefficiente e corrotto finché si vuole — il suo posto sarebbe preso da un sistema ancora più ingiusto, militarista, inefficiente e corrotto, con l'aggiunta di un disprezzo diffuso per la libertà e l'individuo. Una ragione in più per riformare il nostro modello, invece di limitarsi a disprezzarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noni Nature SpA s.p.a. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano
40520
9 771120 405008



Il ministro Ciriani non condanna i giovani di FdI che inneggiano a Hitler, bensì i giornalisti "infiltrati" di Fanpage. Se ha la febbre, lui dà la colpa al termometro



Giovedì 20 giugno 2024 - Anno 16 - n° 169
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 1% con il libro "Il vaso di Pandora"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Rome Aut. 114/2009

AL SOTTOSEGRETARIO
Muti alle autorità:
"Va' pensiero?"
Ci vuole un vaffa"



◻ FERASIN A PAG. 16

ROMA, PARIGI E ALTRI 4
Procedura e tagli:
ora alla manovra
mancano 20 mld

◻ PALOMBI A PAG. 6

BALLOTTAGGI: FIRENZE
Il "Crucco" sfida
la "Nipotissima"
nel dopo-Renzi

◻ MARRA A PAG. 9

INFORNATA DI DIRIGENTI
Amici di "Lollo"
e "Fazzo" all'Inps:
lite col ministero

◻ DI FOGGIA A PAG. 6

IL WEB POST-FERRAGNI
L'Estetista Cinica
e la lotta di classe
contro chi ostenta

» Selvagia Lucarelli

Cristina Fogazzi, in arte Estetista Cinica, è l'imprenditrice travolta dalle critiche perché per celebrare un anno di "Overskin", il brand make-up della sua azienda Veralab, ha affittato la Pinacoteca di Brera e la Biblioteca Braidense sborsando 95.000 euro. L'aspetto più interessante della vicenda è l'ondata di proteste e indignazione che ha travolto Cristina Fogazzi.
A PAG. 17



A PAG. 17



SCHIFORME Pallante: "Rischiamo un'autocrazia elettiva"

Meloni esclusa in Ue e sotto attacco da FI sull'Autonomia

■ Ok notturno alla Camera. Ma Occhiuto fa l'anti-Tajani: "Un grosso errore". E metà gruppo azzurro non vota la norma. La premier si ribella al sistema di nomine di Bruxelles

◻ GIARELLI, SALVINI E TRUZZI A PAG. 2-3



Premier lingue

» Marco Travaglio

Senon ci fosse da tremare per il combinato disposto fra premierato, autonomia e schiforma della magistratura, ci sarebbe da scompisciarsi. Due partiti con l'Italia nel logo, FdI e FI, la polverizzano in 21 staterelli, ciascuno con le sue regole, per far contento un partito estinto che non era riuscito nell'impresa neppure quando veleggiava sul 40%. Poi, se un deputato 5S gli mostra il tricolore, reagiscono come il toro al drappo rosso: caricando a testa bassa. E i loro lecchini sono talmente idioti da dire (e forse addirittura pensare) che con l'elezione diretta del premier "basta governi tecnici, altolà ai ribaltoni, istituzioni più stabili". Quattro balle al prezzo di una. Voteremo su tre schede: una per il premier, una per la Camera, una per il Senato. Quindi potrebbe essere eletto un premier senza maggioranza in una o in entrambe le Camere: bella stabilità. Quel rischio si evita solo con una legge elettorale che assegni la maggioranza parlamentare a chi arriva primo, senza un tetto minimo: tipo l'Italicum, che dava il 55% dei seggi al primo partito anche col 20% dei voti. Ma la Consulta lo bocciò: il premio senza soglia è in-costituzionale. E i ribaltoni, cioè i cambi di maggioranza in corso di legislatura, previsti ogni democrazia parlamentare? Per limitarli servirebbe la sfiducia costruttiva tedesca o spagnola: il governo può cadere per far posto a un altro solo se c'è una maggioranza alternativa, se non si torna alle urne. Ma nel premierato non c'è e i ribaltoni restano possibilissimi.

Il premier sfiduciato può chiedere e ottenere dal Quirinale lo scioglimento delle Camere, o tentare un reincarico, o ancora passare la mano a un altro eletto della sua maggioranza. Ma, in caso sia di reincarico o di staffetta, il partito che ha fatto cadere il governo può essere cacciato e sostituito con uno che stava all'opposizione: il classico ribaltone. Si dirà: ma niente tecnici né larghe intese. Falso: nessuna norma impedisce al secondo (e ultimo) premier della legislatura di coinvolgere quanti partiti vuole. L'unico obbligo è che lui sia un parlamentare, ma per i ministri non vale: se oggi fossero in vigore le nuove regole e Salvini rovesciasse il governo, la Meloni potrebbe passare la mano a un Giorgetti, che potrebbe nominare tutti ministri tecnici per tenersi i leghisti governativi e allargare la maggioranza ai centristi. Così avremmo un ribaltone e un governo ancor più tecnico di quello di Draghi. Non solo: il secondo premier, essendo anche l'ultimo (il premierato non consente un terzo tentativo), sarebbe molto più forte del primo per il terrore degli eletti di perdere la poltrona: quindi il premier eletto dal popolo sarebbe molto più debole di quello che nessuno s'è mai sognato di eleggere. Non è meraviglioso?

CYBERSECURITY UNA LEGGE PER CONTROLLARE CHI INDAGA

Trojan alla rovescia: i politici spiano i pm

SOS DI SCARPINATO
IL SENATORE M5S: "GLI ISPETTORI DEL MINISTRO POTRANNO CONOSCERE GLI ACCESSI A BANCHE DATI E A CARICO DI CHI, VIOLANDO IL SEGRETO"

L'INTERVISTA A GRATTERI E NICASO
"Le cyber-mafie usano il dark web, governo in ritardo e inefficace: eravamo primi, ora siamo indietro"

◻ MASCALI A PAG. 4

◻ OLIVA A PAG. 4-5

F-16, LITE CON GLI USA
"Zelensky zittisce,
controlla e manda
al fronte i cronisti"



◻ ALESSI, CARIDI E PROVENZANI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Viesti** Come fermare l'"Autonomia" a pag. 11
- **Nori Vado** in vacanza stando a casa a pag. 11
- **Truzzi** Muoiono Satnam e l'umanità a pag. 11
- **Palombi** L'austerità chiamata Paolo a pag. 13
- **Tagliabue** Viaggi con astemi&vodka a pag. 18
- **Luttazzi** Il bel Reddito da Angelucci a pag. 10

TENSIONE IN LIBANO

Kdf contro Bibi:
"Sconfiggere
Hamas? Fumo"



◻ SCUTO A PAG. 15

La cattiveria

Maturità, traccia sull'elogio del silenzio:
"Il candidato analizza i motivi per cui
B. lasciò 30 milioni di euro a Dell'Utri"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO



IL FOGLIO



ANNO XXIX NUMERO 145

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024 - € 1,90 + € 0,20 con il PUGLIO REVIEW n. 30 - € 1,90 il libro "I TARU" DI RISSIRE RIBBI - € 0,80 CERSA UNA VOLTA IL CALCIO

Giustizia, autonomia, premierato. Il riformismo meloniano è imperfetto ma è tutto l'opposto di una deriva autoritaria. Rileggersi Calamandrei

Nell'ultimo mese, il governo guidato da Giorgia Meloni è entrato in una fase nuova rispetto a ciò che si è visto nel primo anno e mezzo di vita dell'esecutivo. In questa nuova fase, la maggioranza di centrodestra ha scelto di mettere in campo il suo profilo per così dire riformista... e lo ha fatto attraverso tre riforme importanti che meriterebbero di essere analizzate con un approccio diverso rispetto a quello messo in campo da buona parte delle opposizioni, convinte che il riformismo della destra di governo sia, a seconda dell'umore della giornata, un tributo al fascismo, un colpo alla Costituzione, un tentativo di trascinare il paese verso una deriva autoritaria.

nuove regole per il Csm, e per sgomberare il campo dal primo punto, dalla prima domanda, dall'accusa di essere tutte riforme inclini a far rivivere, sotto nuove spoglie, la cultura fascista nel nostro paese potremmo dire che, al contrario, sono riforme che, per motivi diversi, dovrebbero stare particolarmente a cuore a tutti coloro che sognano di tutelare il buon funzionamento del nostro sistema democratico. La separazione delle carriere, riforma che tra l'altro il centrosinistra ha proposto in diverse campagne elettorali, punta, in primo luogo, a rafforzare il principio di terzietà del giudice, e avere un sistema giudiziario non schiacciato sull'accusa, non appiattito cioè sull'idea che l'Italia sia una repubblica giudiziaria fondata sulle procure, dovrebbe incrociare la sensibilità di tutti coloro che sognano di riequilibrare il

rapporto tra potere giudiziario e potere legislativo. La riforma dell'autonomia differenziata è un caso più complicato ma non meno interessante. Innanzitutto la riforma dell'autonomia differenziata non introduce l'autonomia differenziata - principio già garantito dall'articolo 116 della Costituzione e che già oggi consente a qualsiasi regione di chiedere maggiore autonomia al governo, come fatto in via preliminare nel 2018 dalla regione Emilia-Romagna guidata all'epoca dall'attuale presidente del Pd Stefano Bonaccini e dall'attuale segretario del Pd Ely Schlein all'epoca vice di Bonaccini - ma introduce una legge cornice attraverso la quale fare ciò che già oggi è possibile. La "legge cornice" si occuperà di fare quello che il centrosinistra ha sempre chiesto di fare per attuare l'articolo 116 della Costituzione ovvero di prevedere di

creare entro due anni i livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi che devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, come aveva già chiesto il braccio destro di Ely Schlein, Francesco Bocca, nel 2018, da ministro per gli Affari regionali del governo Conte II. Essere contrari all'autonomia differenziata - nata anche per riequilibrare i poteri dello stato centrale, nata dunque per riequilibrare gli accentramenti di potere di un governo - non è uno scandalo ma se si sceglie di considerare la legge quadro come l'epifenomeno dell'autonomia con il dittatore che è il tema è un articolo di Costituzione che già esiste non una legge che introduce un passaggio in più per attuare ciò che la Costituzione già consente. Quindi, onestamente, di che cosa stiamo parlando? (segue a pagina quattro)

La Commissione Ue Il sentiero di Meloni: profeta in patria, ma non a Bruxelles

Premierato, autonomia, poi giustizia e burocrazia, ma davanti alle nomine dei top jobs non ha margini

Mattarella: "Niente veti"

Roma. Profeta in patria, con premierato al primo sì del Senato e l'Autonomia diventata legge, Giorgia Meloni continua a trovarsi davanti ai trovasi della nuova Commissione Ue. Un muro. E dalla festa per i 50 anni del Giornale, a Milano, ammette, al netto dell'irritazione di lunedì scorso trapezata in tutte le salse, che difficilmente potrà far saltare il principio delle tre braccia. Il nome che guida Bruxelles-Crisola a proposito del taglio del cuneo fiscale von der Leyen (Ppe) alla presidenza della Commissione, Antonio Costa (Pse) al Consiglio europeo, Kaja Kallas (liberals) come Alto rappresentante Ue per la politica estera. Al contrario, dice, "il cambio di passo" sarà possibile nel Parlamento europeo. È notizia di ieri che con 83 eurodeputati il gruppo di Ezer (conservatori) diventa la terza forza dell'Eurocamera. Scavalcando Renew del poco amato Emmanuel Macron. (Continuati segue nell'inserito V)

Il dilemma di Giorgetti

La deconstruzione è servita contro il fiscal drag, ma è molto distorsiva e costosa. Che fare?

Roma. "È un impegno assolutamente inderogabile e lo confermeremo" ha detto Giancarlo Giorgetti a proposito del taglio del cuneo fiscale a margine della presentazione del Rapporto sulla politica di bilancio dell'Upb. Il ministro dell'Economia ha specificato che non verrà finanziato in disavanzo. "I deficit sono quelli che abbiamo indicato nella NadeF e nel Def, e che intendiamo assolutamente rispettare". Ecco quindi i due paletti del governo per la prossima manovra: proroga della deconstruzione, che costa circa 11 miliardi, e niente scostamenti dai saldi promessi a Bruxelles, anche perché proprio ieri la Commissione Ue ha aperto un'annunciata procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia. (Capone segue nell'inserito V)

"Conte è ondivago"

Bugani, già tra i fondatore del M5s: "La fase è cambiata, deve capire in quale campo stare"

Roma. "Lo dicevo anche cinque o sei anni fa. Conte può anche decidere di tornare solo contro tutti, ma non può più avanzare sperando di tenere insieme tutti, alleandosi e parlando di centrosinistra i giorni pari, isolandosi e attaccando Schlein nei giorni dispari". Ma Bugani ora fa l'assessore a Bologna nella giunta Lepore, con tanto di iscrizione al Pdl. Conosce il M5s come pochi: è stato collaboratore di Gianroberto Casaleggio, poi del figlio Davide in Rousseau, ha lavorato con Beppe Grillo, Luigi Di Maio e Virginia Raggi. Diciassette anni dalle stelle alle stalle. Bugani, cosa ha in mente Grillo? Perché è tornato così irruento? (Continuati segue nell'inserito V)

Una città in 15 giorni

A quasi due settimane dalle elezioni mancano 78 seggi. Dove? A Roma, il comune smart

Ci piaccia o no, oggi viviamo tutti in un mondo di eutemismi e di mescolamenti. Per esempio, adesso l'Unione che vi sofferza si chiama DI SALVATORE MIBRO necroforo. Tutti, tranne forse la salma, sanno che un becchino, ma quasi come estroso aiuto a convincere i dolenti che il loro caro in realtà non è morto, si è soltanto assentato per alcuni milioni di anni. Il dentista è dunque oggi un odontotologo, lo spazzino è un operatore ecologico come il segrestano è un operatore liturgico. Così, allo stesso modo, al comune di Roma, l'uomo che si occupa di presiedere alla Pubblica amministrazione, quello insomma che vi fa consegnare la carta d'identità dopo circa un anno dalla richiesta, si chiama - udite udite - "assessore per la città in 15 minuti" (nota: leggiamo dal sito del comune che la città di 15 minuti "è una città a portata di mano"). Egli fa di nome Andrea Catarci, è di sinistra-sinistra ed è simpaticissimo. Martedì, per esempio, ha spiegato la ragione per la quale l'amministrazione dei "quindici minuti", dopo quasi quindici giorni, non ha ancora computato quelle famose settantotto sezioni elettorali romane che a oggi impediscono il sapere esattamente con quanti voti sono stati eletti gli europarlamentari del Centro Italia. Al punto che non è sicuro se nel Pd sia stato eletto Marco Tarquino o se invece è stato eletto Alessandro Morani. Unico caso in Europa, Roma la notte delle elezioni è andata in tilt col suo sistema informatico amministrativo. Di chi è la colpa? All'incirca di Guido Crosetto e Matteo Pianigoni. Dettagli in un contesto che si fa ogni giorno più complicato. La costola congolese del Califato è rappresentata dall'Adf. Le Forze democratiche alleate, una coalizione ribelle composta per lo più da miliziani ugandesi musulmani, che da tre decenni

Il massacro dei cristiani in Africa

Prima la Nigeria, poi il Mozambico, ora il Congo. Centinaia di civili decapitati da miliziani che hanno giurato fedeltà allo Stato islamico. Nel silenzio della comunità internazionale. Il Papa: "Sono martiri"

Roma. "Più di sessanta cristiani sono stati uccisi, inclusi un funzionario dell'esercito, in un attacco dei soldati del Califato nel Congo orientale". Così, su Telegram, un messaggio dava conto dell'ennesima strage di cristiani nel paese africano. Dall'inizio di giugno, secondo quanto riportato dall'agenzia France Presse, 8 morti sono stati centocinquanta. Il 7 giugno, nella regione attorno alla città di Beni, i miliziani hanno ucciso 41 persone, alcune delle quali trovate "legate" e "decapitate". "Hanno sparato sulla popolazione e i corpi hanno iniziato ad arrivare ad ospedale", ha detto un testimone. Nella prima decade del mese, lo Stato islamico ha rivendicato quindici attacchi a villaggi e lungo le strade della zona, stramando in 125 le vittime civili. In successive. I numeri ballano, le fonti non concordano: c'è chi dice poco più di cento, chi ce ne dice di più, 100 e 150. Gruppi che approfittano dei caos per espandere la propria influenza su una regione già instabile. Nel mirino ci sono soprattutto i cristiani (rappresentano il 98 per cento della popolazione congolese), come sottolinea la World Watch List di Open Doors. (Mazzuca segue nell'inserito IV)



Ve lo ricordate Balotelli?

Voi che vi vedete già in finale, non dimenticate che chi inizia bene poi la prende nel borsone

Finalmente è finito il primo inutile turno delle partite di Euro 2024, quello che farà buttare nel cesso quasi tutte le previsioni e le pagelle date fin qua dai giornalisti frettolosi. Nel novanta per cento dei casi (è una cifra a caso, non ho consultato nessun database né chiesto all'intelligenza artificiale cosa ne pensa, mi fido di più delle previsioni del Tapiro Theo) chi inizia un torneo internazionale alla grande la prende poi nel borsone: l'orenda Argentina dell'innominabile perse rovinosamente contro l'Arabia Saudita al Mondiale che ha poi vinto, e ricordo ancora le vostre parole: "Forza Argentina dell'innominabile". La seconda partita degli Azzurri a questo Europeo cambierà tutto nel calcio. Forse (Molloy segue a pagina due)

Italia revolution

La seconda partita degli Azzurri a questo Europeo cambierà tutto nel calcio. Forse

Viene definita storica. Non tanto per il risultato che si ripeterà nella finalissima di Berlino (doppia di Dimarco), ma per un evento che stravolge l'assetto della Fifa e della Uefa. Le federazioni calcistiche di Italia e Spagna il 1° luglio si fonderanno. Questo per contrastare l'imminente campionato della Supergiga ormai alle porte. Ultimo colpo di coda dei vecchi dinosauri del calcio per impedire che tale sport passi all'era moderna. L'obiezione del profano è: "A livello di nazionali cosa cambia?". Amico, cambia tutto al 100 per cento. La nuova legge non consentirà più che i calciatori vengano prestati alle varie federazioni nazionali. (Molloy segue a pagina due)

Bulli che si difendono

Putin dimostra a Kim la sua superiorità, ma con Pyongyang firma un accordo cruciale

Roma. Al di là della parata, dei tappeti rossi, degli accordi fatti sotto banco, l'aspetto più rilevante della visita di ieri del presidente della Federazione russa, Vladimir Putin, a Pyongyang, in Corea del nord, è la firma di un "partenariato strategico globale" con il dittatore Kim Jong Un. A ventiquattro anni dall'ultima visita di Putin (e la prima di un presidente russo) nel paese più sanzionato e tra i più impenetrabili del mondo, Mosca si lega a Pyongyang anche per il sostegno militare più concreto. Secondo quanto riportato dalla stampa russa e nordcoreana, Putin e Kim hanno siglato un trattato che prevede la "fornitura di assistenza in caso di aggressione contro una delle due parti". Significa che la fornitura di munizioni e armamenti da parte della Corea del nord alla Russia per rinforzare la sua guerra contro l'Ucraina è ora pienamente legittimata, ma non solo. Sebbene il testo dell'accordo, con i suoi dettagli, non sia stato pubblicato, gli analisti e gli osservatori militari concordano che si riguardare anche l'invio di truppe nordcoreane al confine con l'Ucraina. (Pomplii segue a pagina quattro)

Metodi simili

La Cina cambia la legge sulla Guardia costiera per occupare il Mar cinese meridionale

Roma. In un luogo remoto del Mar cinese meridionale, al largo della Seconda sceda di Thomas (chiamata Seconda di Ayungin nelle Filippine) lunedì scorso è successo qualcosa di molto importante, che potrebbe cambiare le regole delle relazioni fra la Cina e il resto del mondo. Quattro navicini cinesi hanno circondato due gommone a scavo rigido della Marina militare filippina, poi la Guardia costiera cinese è salita a bordo. Il la ispezionati, ha sequestrato i fucili, che erano a bordo ma smontati, e ha danneggiato permanentemente le imbarcazioni. Nell'operazione, secondo i dati ufficiali, ci sarebbero rimasti feriti cinque marinai filippini soccorsi poi dalla Marina filippina (uno di loro avrebbe perso un dito). Tutto quello, grazie a una nuova legge introdotta sabato scorso da Pechino che consente azioni di forza della sua Guardia costiera anche in acque "contese". (Pomplii segue a pagina quattro)

Una lunga fila di corpi

Le fotografie dell'ultima strage in Sudan e l'assedio di Al Flashir, "sull'orlo di un grande massacro"

Roma. Le immagini degli stragi in Sudan sono rare. Quando l'anno scorso a el Geneina sono state fucilate tra le diecimila e le quindicimila persone, il mondo se n'è accorto con mesi di ritardo ascoltando i racconti dei sopravvissuti che erano riusciti a varcare il confine ovest e poi andando a fotografare dall'alto, con i satelliti, le fosse comuni ai bordi della città per provare a contare i morti. La fotografia dell'ultima strage in Sudan però è comparso subito, l'hanno pubblicata sui social network alcuni attivisti consapevoli che - nella competizione per l'attenzione mondiale fra molte tragedie allo stesso tempo - se non mostri i cadaveri delle vite vittime, quelle vittime non esistono. La fotografia ritrae una fila di corpi e decine delle salme stese in terra sono di bambini. C'è stato un susulto. (Sala segue a pagina quattro)

Contrordine: niente fame a Gaza

Per gli esperti che avevano suonato l'allarme non ci sono prove

Roma. "Fame a Gaza: famiglie mangiano foglie e resti di cibo per topi" (Save the Children). "La carestia nella Striscia di Gaza è imminente" (Internazionale). "A Gaza si muore di fame da tre giorni" (L'Espresso). "Israele usa la fame a Gaza come arma di guerra" (Josep Borrell). "Dentro Gaza restano solo fame e distruzione" (la7). "Presto

per fame ci uccideremo l'un l'altro" (la Repubblica). "La fame è un arma di guerra" (Corriere della Sera). "Tra i profughi di Gaza che muoiono di fame" (la Stampa). "Gaza, la fame come arma" (Isipi). "A Gaza mezzo milione di persone rischia di morire" (Omni). "Un biolo collettivo di giornale, organismi mondiali e ong avevano suonato dallo stesso spartito: "Israele affama Gaza". Sembrava l'Ucraina sotto Stalin e l'Etiopia sotto Menghistu. (Metti segue nell'inserito IV)

Andrea's Version

"Fenomeno residuale", così il fino a ieri residuale Melonch ha voluto raccontare gli episodi di violenza antisemita in Francia, aumentati del mille per mille lo scorso anno e già del trecento per cento nei primi sei mesi dell'anno in corso. L'altro ieri, a Parigi, dove le accademie insegnano "dal fiume al mare", gli studenti pure e la società dei lumi nel suo complesso non trova che lo slogan sia poi male, un episodio marginale avrà senz'altro incrociato il realismo di massa espresso da Melonch: una bambina di dodici anni è stata stuprata da coetanei arabi, certamente protagonisti attenti del melonchismo, in quanto bambini ebraici. Per un ex socialista, così come per numerosi ex comunisti, dove l'antisemitismo è una solidificazione passiva dai compagni che sbagliano ai compagni che ne stuprano una sola restringe di molto il ventaglio degli errori.

Da Rafah a Nasrallah

L'esercito israeliano si dà un mese per battere Hamas. Le minacce di Hezbollah sono un affare serio

Roma. L'esercito israeliano ha scoperto venticinque tunnel che dalla Striscia di Gaza arrivano fino al confine con l'Egitto. Il ha distrutti, come sta cercando di distruggere tutto il sottosuolo di Rafah, un segmento dell'area alla volta. Tshah il è dato un mese per ripulire la città che è ora a sud della Striscia dalla presenza di Hamas, che è massiccia e rende complessa ogni manovra dei soldati. (Fiammini segue nell'inserito IV)

GUERRA E INTESI DI CONVENIENZA IN SOMALIA

Gambardella nell'inserito IV

Quinta manovra: è stata chiusa in redazione alle 20.33



IL SILENZIO SUL DESTINO DI LAILA E DELLE ALTRE RAGAZZE AFGHANE

Eleonora Barbieri a pagina 16

LA LETTERA INEDITA: IL REGIME FASCISTA NON MI FA LAVORARE MA NON SO PERCHÉ

Mario Soldati a pagina 32



VIVO, MORTO O NOAM CHOMSKY I PARADOSSI DI UNA NOTIZIA FALSA

Alessandro Gnocchi a pagina 33



ITALIA-SPAGNA LA SFIDA PIÙ NOBILE SI GIOCA NELLO STADIO «MINIERA»

Di Dio e Pisoni alle pagine 36-37



il Giornale



VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



www.ilgiornale.it

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 146 - 1.50 euro*

MELONI ALLA FESTA DEL «GIORNALE»

«CI SARANNO SORPRESE»

La premier: «In Europa partita aperta. Rivendico il successo del G7 con i panzerotti. Ora cambiamo il Paese». In Ue i conservatori superano Macron

di Alessandro Sallusti

Publichiamo l'intervista integrale che il direttore Alessandro Sallusti ha realizzato con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ospite d'onore al «Portrait» di Milano in occasione dei 50 anni del «Giornale»

Invito sul palco una persona che per la prima volta ha dovuto dirigere i grandi del mondo, ha affrontato le elezioni europee, la formazione di un governo europeo molto complicato e molto delicato, che si trovava in un casino bestiale e quando le ho detto al telefono: «Presidente, se proprio non ce la fai, lo capiamo», lei mi ha detto: «Io sono una donna di parola, se ho detto che vengo, vengo». Giorgia Meloni è qui con noi. «Buonasera a tutti, buonasera direttore. Grazie per questa meritata presentazione. Mi dispiace un po', ma dobbiamo essere brevi, perché vedo tutte queste persone in piedi. Sarà che ho dei tacchi... diciamo di un certo livello, come La Russa impone e anche la mia statura, ma insomma, penso che potrebbero soffrire molto se ci dilungassimo».

Allora no, allora entriamo subito nel vivo. Una delle cose che ti invidio è che quando nasce «il Giornale» tu non eri ancora nata.

«Sì. Io sono nata qualche anno dopo la nascita del *Giornale*. Penso che ci fosse davvero una ragione molto importante per essere qui stasera, lo voglio dire. Ho seguito il tuo intervento, avrei potuto sottoscrivere ogni parola. Credo che la scelta fatta da Indro Montanelli nel 1974, quindi qualche anno dopo il '68, gli Anni di piombo, la scelta di far nascere una voce che fosse controcorrente era una scelta di estremo coraggio ed era una scelta non scontata. Tu citavi quando cinquant'anni fa girare con il *Giornale* poteva essere la ragione di un'aggressione, di insulti, ma io ricordo che quando ho cominciato a fare politica - e parliamo dei primi anni '90, quindi non di 50 anni fa - se ti fossi aggirato in alcune facoltà (...)

segue a pagina 2



L'EVENTO MILANESE Per i nostri 50 anni mezzo governo e una sfilata di manager e vip

di Chiara Campo e Stefano Zurlo

Tre presidenti sul palco. Quattro con Giorgia Meloni. Alessandro Sallusti ha appena finito di intervistarla e lei ricorda che «negli anni Novanta, non nel '74, girare per alcune facoltà della Sapienza con il *Giornale* non passava inosservato».

con Cesare da pagina 4 a pagina 7

FESTA A MILANO Matteo Salvini, Ignazio La Russa, Giorgia Meloni e Antonio Tajani con il direttore del «Giornale» Alessandro Sallusti per i 50 anni della nostra testata

VIA LIBERA ALLA CAMERA, OPPOSIZIONE SULLE BARRICATE Arriva il sì, l'autonomia è legge Istruzione e trasporti: cosa cambia

Laura Cesaretti e Massimo Malpica

Un tripudio di bandiere contrapposte, stendardi tricolori contro vessilli e gonfaloni regionali, e poi inni nazionali - alquanto stonati - e selfie e contose. La lunga notte dell'Autonomia differenziata finisce (stavolta senza risse e scazzotta-

te) così, in una sorta di remake di «Fun with flags» di Sheldon Cooper, nella celeberrima serie tv «Big Bang Theory». Con la sinistra che agita il Tricolore e la Lega che sventola le bandiere delle regioni del Nord. A Montecitorio si è votato fino all'alba.

alle pagine 8-9

all'interno

IL CASO TOTI Atto di guerra delle toghe contro la politica

di Filippo Facci

La magistratura ha dichiarato guerra alla politica, ma la politica non se n'è accorta. La magistratura ha dichiarato guerra anche alla libertà di critica, ma i giornalisti trattano il «caso Toti» come se fosse un'inchiesta qualsiasi, con le solite polemucce tra togati e politici. La magistratura non corrisponde (più) a due pm genovesi con un gip compiacente, potenziale eccezione in una corporazione più ampia, ma, da ieri, ha alzato l'asticella e ha (...)

segue a pagina 12 con Bullani

ARRIVA «BASILEA 3» Per le banche nuove regole: mutui più facili

Marcello Astorri a pagina 14

la stanza di

Visti n'è fatta.

alle pagine 26-27

Il branco è solo dei vili

GIÙ LA MASCHERA

FERIE DI GIUGNO

di Luigi Mascheroni

Il cinema italiano ha due problemi. Il primo è che la gente non va quasi più al cinema, il secondo è quello che va a vedere. Film che di solito incassano cifre inversamente proporzionali ai finanziamenti che ottengono dallo Stato, girati per lo più a Roma, recitati in romanesco, che parlano di coppie di 40-50enni in crisi, che vivono fra attici e ristoranti, che stanno per divorziare, o hanno divorziato o si sono rimesse assieme dopo il divorzio, che litigano, litigano sempre, urlano, si rinfacciano le cose, mettono di mezzo i figli, poi urlano ancora, se non c'è Favino c'è una delle sorelle Rohrwacher, poi urlano an-

cora, e finisce sempre che in Italia la colpa o era di Berlusconi o è dei fascisti.

Più o meno quello che è successo l'altra sera - strano che non c'era nemmeno una Rohrwacher - in un ristorante romano, all'Aventino, quando due «ex», l'attrice Micaela Ramazzotti, che era con il nuovo compagno, e il regista Paolo Virzì, che era con i figli, si sono incontrati per caso e hanno iniziato a litigare violentemente, a urlare, a rinfacciarsi di tutto, sono volati piatti, sedie, cellulari, sono arrivati i Carabinieri e un'ambulanza.

Tra le due famiglie di *Ferie d'agosto*, quella burina di destra e quella intellettuale di sinistra, loro appartengono alla seconda; ma poi si comportano come la prima. Vogliono fare i film *d'essai* e vivono come i cafoni dei cinepanettoni. Che odiano.

Come ha detto uno che ha assistito alla scena e ci ha subito telefonato: «Li vedrei bene in un film di Virzì e della Ramazzotti».



Advertisement for Sustenium Plus, featuring a woman and the product box. Text: «DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA».



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

GIOVEDÌ 20 giugno 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

Giovani
QV Nuove Generazioni

OS
SPECIALE Europei

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, l'istanza dei legali: ridategli i permessi

**Battaglia per l'ex bandito
«Il carcere lo uccide
Ricoverate Vallanzasca»**

Giorgi a pagina 15



Milano, la lite e il suicidio

**Si getta nel vuoto
Indagato
il compagno**

Palma a pagina 13

ristora
INSTANT DRINKS

Sì all'autonomia. La sinistra: referendum

Il Parlamento approva la legge che amplia i poteri delle Regioni. Le opposizioni puntano al voto popolare contro il provvedimento. Anche Forza Italia si spacca: il governatore Occhiuto pronto a dare battaglia. **Intervista** Il dem Boccia: «La riforma divide l'Italia»

Servizi alle pag. 2 e 3

Sette paesi sotto la lente

**Deficit alto,
procedura Ue
contro l'Italia**



Bruxelles ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia per deficit eccessivo. Insieme a noi altri sei paesi, tra cui la Francia. Giorgetti: «Conti in ordine, ma nessun ritorno all'austerità»

Troise e commento di **La Malfa** a pagina 4

Sei seggi in più per i conservatori

**Meloni sibillina:
«Nomine Ue,
vedo sorprese»**

C. Rossi a pagina 5

LATINA, AVEVA PERSO L'ARTO. LO SDEGNO PER LA PIAGA DEL CAPORALATO



Alcuni lavoratori stranieri nei campi. In alto a sinistra Satnam Singh, il trentunenne di origine indiana morto ieri

È morto il bracciante abbandonato

Non ce l'ha fatta Satnam Singh, il bracciante di 31 anni che lunedì sera era stato abbandonato fuori della sua abitazione della provincia di Latina dopo un gra-

ve incidente durante il lavoro nei campi. Il giovane, che lavorava in nero, aveva perso un braccio. La ministra Calderone: «Serve più severità contro il la-

voro sommerso». Intervista a Yvan Sagnet, attivista anticaporalato: «Questo caso è solo la punta di un iceberg».

Femiani e De Franchis alle pag. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Alla Statale di Milano



**Il laboratorio 3D
che crea organi
Un "simulatore"
per i chirurghi**

Lazzari a pagina 16

Milano, alla Fabbrica del Vapore

**Il nuovo Re Nudo
Un festival
per l'underground**

Spinelli a pagina 30



I maturandi alle prese con la prova di italiano

La prima prova per 526mila studenti

**Maturità, vince l'attualità
Tra vita digitale e bomba atomica**

Servizi alle pagine 8 e 9 con l'analisi delle tracce a cura di **Baldelli, Buticchi, Ceccuti, Ponchia, Razzante** e **Rondoni**



Roma, i due ex al ristorante

**Ramazzotti-Virzi
Lite furibonda**

Bogani a pagina 29

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



Oggi l'ExtraTerrestre

VELENI A Livorno l'emergenza sanitaria è sinonimo di disastro ambientale. Eni e Enel da anni sott'accusa. Bonifiche al palo



Culture

ANTOINE WAUTERS Parla lo scrittore belga che dà voce alla crisi europea ne «Il museo delle contraddizioni» Guido Caldiron pagina 12



L'ultima

FRONTE MBAPPÉ Il gol del fuoriclasse della nazionale francese nella partita più importante, contro i lepenisti Riccardo Cucchi pagina 16

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024 - ANNO LIV - N° 147

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'Italia in pezzi
L'egoismo
come misura
di tutte le cose

ANDREA FABOZZI

Nella notte prima degli esami, la destra che è al governo approva con procedura d'urgenza e sul filo del numero legale, quindi con le maniere forti, una legge che è il vecchio sogno separatista della Lega quando era Lega Nord, imbellettato in formule meno impresentabili. Poco dopo, quando si fa mattina, studenti e studentesse nei loro banchi per l'esame di maturità ricevono un testo da commentare scritto da una giurista che si oppone alle "riforme" della destra. È lei che raccoglie le firme dei colleghi costituzionalisti contro il premierato che dell'autonomia è complemento e scambio. Si potrebbe pensare che il ministero di Valditara abbia pensato proprio a lei per generosità e apertura mentale, ma è stata solo sbadattaggine e trascuratezza. Tant'è vero che, tra i tanti, è stato scelto un saggio di quattro anni fa, riferito a un articolo della Costituzione che nel frattempo è cambiato.

— segue a pagina 3 —

Bandiere in aula tra i banchi della maggioranza per festeggiare l'ok al ddl Autonomia alla Camera foto Ufficio stampa Pd



Tassa di secessione

L'autonomia differenziata, vecchio sogno leghista, è legge dello stato. Uno stato da dividere in piccole patrie, come le bandiere con cui la destra ha festeggiato la vittoria alla camera. Diritti e qualità dei servizi sulla base della residenza: a decidere saranno i redditi **pagine 2, 3**

COMMISSIONE EUROPEA: PARTE LA PROCEDURA DI INFRAZIONE PER DEFICIT ECCESSIVO

Meloni entra nel tunnel dell'austerità



La Commissione Europea ha aperto la procedura di infrazione contro l'Italia e altri sei paesi tra i quali c'è la Francia. Costerà almeno 10 miliardi di euro. Secondo le regole del nuovo Patto di stabilità, il percorso di rientro dei Paesi che vanno incontro alla procedura prevede un aggiustamento dello 0,5% del Pil l'anno. Venerdì verranno assegnate

agli Stati le «traiettorie di riferimento» che non saranno rese pubbliche. Poi si dovranno presentare i «piani pluriennali di spesa» il 20 settembre. Nel frattempo la prossima Commissione Ue presenterà le nuove «raccomandazioni». Il governo Meloni punta a cambiare qualcosa nel negoziato con gli Stati. L'Ufficio parlamentare assegnate

(Upb) prevede che la prossima legge di bilancio partirà da 20 miliardi, necessari anche per finanziare il taglio al cuneo fiscale che per il ministro dell'economia Giorgetti è un «must». La proroga, se confermato a livello strutturale, può creare una distorsione a ridosso delle soglie di reddito di 25 e 35 mila euro.

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 4

Ritorno all'austerità
La camicia di forza e i silenzi del governo

EMILIANO BRANCACCIO

Come temuto, la minaccia dell'austerità riaffiora all'orizzonte della politica economica comunitaria. Il cartellino giallo della Commissione europea è

infatti giunto: assieme ad altri sei paesi, l'Italia sarà sottoposta a una procedura d'infrazione per deficit pubblico eccessivo.

— segue a pagina 11 —

AGRO PONTINO Satnam Singh morto per caporalato



È morto il lavoratore indiano che lunedì scorso è stato caricato su un furgone e buttato in strada senza un braccio, tagliato da un macchinario. Era venuto a lavorare nell'agro pontino come 12 mila suoi connazionali sfruttati dai padroni. **MASTRANDREA, KAURA PAGINA 7**

MARCHE La destra manda i pro-life nei consultori



La regione guidata da Fdi prosegue la sua lotta contro il diritto all'aborto: presto nei consultori saranno fatte entrare associazioni anti-choice. Proteste del Pd. Intanto escono dati inquietanti sull'obiezione di coscienza: solo 9 strutture su 66 sono in regola. **RAPISARDA PAGINA 6**

MEDIO ORIENTE Israele ed Hezbollah a un passo dalla guerra



Pronto il piano per l'invasione del sud del Libano: Israele verso l'allargamento dell'operazione contro Hezbollah. Che risponde: colpiremo ovunque. A Gaza raid su aiuti e tende nel giorno in cui la commissione d'inchiesta Onu accusa Israele di sterminio. **PAGINE 8, 9**

Tel Aviv In bilico tra accordi di convenienza e fascismo messianico

ZVI SCHULDINER

Perché iniziare un articolo sulla possibile guerra sul fronte libanese con un riferimento all'oscura legge sui rabbini regionali? Finora questi ultimi venivano eletti dalle autorità locali. Ma al partito ultra-ortodoso orientale Shas è stata promessa una riforma.

— segue a pagina 9 —



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 01/01/2023/23103
e 970025-415000



piccolo supermercati IL MATTINO piccolo supermercati

€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 189 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 20 Giugno 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80 L.32

L'evento di due giorni La Piedigrotta di Zero & friends: doppio Plebiscito

Federico Vacalebre a pag. 13



ALTRO CHE SFASCIO: VOLANO PIL, EXPORT E OCCUPAZIONE. SI RIUNISCE L'ITALIA

C'ERA UNA VOLTA IL SUD

Roberto Napolitano

Altro che sfascio, il Mezzogiorno italiano vola! Nel periodo 2020-2023, rispetto al 2019, il prodotto interno lordo (Pil) delle regioni meridionali è cresciuto del 3,7% e, quindi, più dell'Italia prima in Europa con il 3,5%, oltre quattro volte e mezzo di più della Germania, oltre tre volte il Giappone, due volte e mezzo di più della Francia e una volta e mezzo di più della sempre lodatissima Spagna. Non è finita. Perché nello stesso periodo la Campania ha fatto un balzo in avanti di Pil del 4,9% che, tanto per essere chiari, significa oltre sei volte la Germania, oltre quattro il Giappone, oltre tre volte la Francia e oltre due volte la sempre lodatissima Spagna. Sulla Puglia che è cresciuta del 6,1% mi astengo dal fare confronti nazionali e internazionali per evitare eccessi di umiliazioni e conflitti diplomatici. Non ne abbiamo bisogno.

Attenzione, ho usato l'intero arco dei dati Svimez per indicare una tendenza consolidata di medio-lungo periodo, ma i dati del 2023 sono ancora più rilevanti. Perché il Pil del Mezzogiorno, dopo un periodo pluriennale strabiliante, continua a crescere dell'1,3%, che è superiore alla media nazionale dello 0,9% ed è tre volte di più della media dell'Unione europea (+0,4%). Gli occupati del Mezzogiorno sono aumentati del 2,6% contro una media nazionale del +1,8%. Siamo solo all'inizio. Perché il racconto del

miracolo economico del Mezzogiorno si nutre di altri due macro dati davvero impressionanti per la quantità e la qualità dei fenomeni che racchiudono. Questo racconto è parte rilevante del miracolo economico italiano di cui questo giornale dà conto dall'inizio della mia direzione mai nella chiave di fare contrapposizioni, quanto viceversa di unire il Paese sulla frontiera del lavoro produttivo.

Il primo dei due macro dati riguarda le esportazioni manifatturiere del Mezzogiorno che sono cresciute, al netto della componente energetica, del 14,2%, si avete capito bene, ma addirittura con performance ancora superiori per i beni strumentali (+16,7%) e da lasciare a bocca aperta per i beni non durevoli (+26,1%) che significano agro-alimentare, farmaceutico, tecnologie, nuovi materiali e così via, non solo automotive per capirci. Questo dato si contrappone allo stallo (-0,1%) dell'export del Centro-Nord e riflette un elemento strategico di carattere geopolitico su cui insistiamo ogni giorno. I carri armati di Putin in Ucraina hanno spezzato i fili dell'asse Est-Ovest mettendo in crisi direttamente la manifattura tedesca e, di riflesso in modo parziale, la catena delle filiere di subfornitura italiane collocate prevalentemente al Nord, ma hanno rilanciato allo stesso tempo l'asse Sud-Nord favorendo le imprese esportatrici meridionali molto flessibili e dinamiche sui mercati extra-Ue.

Continua a pag. 35

I dati Svimez: nel 2020-23 il Pil del Mezzogiorno cresce del 3,7%, più dell'Italia prima in Europa con il 3,5%, oltre 4 volte e mezzo la Germania, oltre tre volte il Giappone. La Campania fa ancora meglio: più 4,9%. Nel 2023 sviluppo trainato dalla riforma degli investimenti pubblici europei, un modello per l'Autonomia

Maxi-investimento del Packard Institute



Jane Thompson insieme al ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano

Scavi, modello Ercolano patto pubblico-privati

L'invito ad Ercolano Fabio Jouakim in Cronaca

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Il premier: «Paese più forte e giusto» L'Autonomia è legge fronda in Forza Italia Pd-M5S: referendum

Andrea Bulleri a pag. 6

Il cambio di paradigma/ L'azienda di Anagni

Exploit dell'agroindustria la Doria leader all'estero 85% di prodotti esportati

Antonio Vastarelli

Con La Doria portiamo i sapori del Sud all'estero, l'ad dell'azienda di Anagni Ferraioli: «Esportiamo l'85%». A pag. 5



Procedura d'infrazione supersoft

Parte il nuovo patto Ue, per l'Italia riforme e investimenti come previsto

Deficit, via alla procedura. Per l'Italia aggiustamento di circa lo 0,5% del Pil. Bruxelles chiede di accelerare sul Pnr: pressing su balneari, cuneo fiscale e riforma

del catasto. Il ministro dell'economia Giorgetti: manovra selettiva: tutto previsto, percorso già avviato dall'inizio del governo. Bassi e Rosana a pag. 11

Europei, stasera la sfida che vale gli ottavi Spalletti, contro la Spagna senza paura: «Attacchiamo»



Alessandro Angioni a pag. 16

Il personaggio Luciano e il cambio di mentalità dal Napoli all'Italia

Massimo Corcione

Senza paura: Luciano Spalletti ha scelto lo slogan che guiderà quest'avventura tedesca della sua Nazionale. L'ha coniato alla vigilia dell'impegno più importante (-) Continua a pag. 35

Advertisement for eté products with text: SONO ARRIVATI I NOSTRI PRODOTTI Conviene eté, QUALITÀ A PREZZO BLOCCATO, and list of participating retailers.



MD NUOVA Apertura
OGGI
GUIDONIA MONTECELIO (RM)
Via Elia Morone 100 - Via Levi Montalcini 100
Riviera Sante, Sante

Il Messaggero

MD NUOVA Apertura
OGGI
GUIDONIA MONTECELIO (RM)
Via Elia Morone 100 - Via Levi Montalcini 100
Riviera Sante, Sante

24h € 1,40* ARNO 148 - N° 1800
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.482/2001 art.1 c.1 ED. 09 RM

NAZIONALE



Giovedì 20 Giugno 2024 • S. Ettore

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Oggi MoltoFuturo
Più connessi ma più isolati: paradosso web
Un inserto di 24 pagine



Separazione tempestosa
Virzi-Ramazzotti dopo la rissa denunce incrociate
Savelli a pag.11



Europei, stasera alle 21
Spagna-Italia, Spalletti ordina di attaccare
Nello Sport

L'editoriale
RESTITUIRE A ROMA QUEL CHE È DI ROMA

Guido Boffa

L'approvazione dell'autonomia differenziata inquadra la stagione delle riforme del governo Meloni, dopo il primo passaggio al Senato del premierato e il via libera in Cdm della separazione delle carriere dei magistrati. Tutte e tre si tengono, rappresentando la costituenza dei partiti di maggioranza. L'autonomia, in particolare, realizza la missione fondante della Lega e chiude un cerchio. È una buona riforma? Che impatto avrà sulla coesione del Paese, in materie delicatissime come la Sanità e l'Istruzione? Al di là delle risse politiche, la risposta deve essere fattuale: dipende dal grado di attuazione, se i servizi essenziali saranno finanziati in tutte le Regioni (e non è evidentemente un impegno di poco conto, vista la condizione dei conti pubblici), quali ammortizzatori saranno previsti per i territori più svantaggiati. C'è un tema, in particolare, che il governo è chiamato ad affrontare. Perché l'autonomia differenziata non è affatto a saldo zero per Roma, promettendo di spostare dal centro alla periferia funzioni, uffici, personale, fondi. Se dobbiamo augurarci che il progetto di Salvini migliori l'efficienza dello Stato, come ci viene promesso, non possiamo ignorare che siamo di fronte a un ineluttabile processo di impoverimento della Capitale di quello stesso Stato. Un percorso che parte da lontano, dallo smantellamento delle grandi imprese pubbliche con esiti spesso infausti (si pensi alle traversie di Alitalia e Telecom) al tracollo nel Nord Italia dei gangli finanziari, che pure a Roma avevano trovato terreno fertile di sviluppo.

Continua a pag. 18

L'autonomia regionale è legge

► Si definitivo della Camera. La premier: «Così Italia più forte e giusta». La Lega esulta ma FI si divide Governatori del Sud in trincea. E le opposizioni: si spacca il Paese, ora referendum abrogativo

ROMA L'Autonomia differenziata è legge. La premier Meloni: «Così Italia più forte e giusta». La Lega esulta ma FI si divide.

Bulleri a pag. 2

Rapporto Svimez
Sorpresa Meridione: cresce più del Nord La frenata del Centro
Francesco Pacifico

Il Sud corre più del Nord. Lo Svimez: il Pil del Mezzogiorno a +1,3% contro lo 0,9 nazionale. Regge il Lazio (+1,1%), frenata della produzione in Lombardia.
A pag. 15

Monito di Mattarella: evitare le fratture
Meloni e le nomine Ue: voto a Ursula ma solo se c'è un cambio di passo

ROMA La premier Giorgia Meloni e la tentazione di dire "no" al bis di von der Leyen alla commissione europea: «Noi dell'Ecr terzo gruppo, questa non è democrazia». E per il ruolo di commissario



torna in pole position Fitto. Dalla Romania il presidente Mattarella lancia un messaggio ai leader europei: l'Italia non può essere esclusa. Malfetano e Pucci alle pag. 4 e 5

Procedura di infrazione da 10 miliardi
Gentiloni: «Grazie al nuovo Patto risanamento senza fare austerità»

Gabriele Rosana

«Grazie al nuovo Patto risanamento dei conti senza fare austerità». Così il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni in



una intervista a Il Messaggero. «Equilibrio tra aggiustamento di bilancio e investimenti finalizzati alla crescita. L'occupazione record migliora il quadro economico».
A pag. 7

Nei temi i ragazzi puntano sull'attualità. Oggi la seconda prova



La maturità dei selfie (e dell'atomica)

Studenti dell'Istituto Pagano di Napoli in classe prima di affrontare la prima prova dell'esame di maturità (Foto ANSA) Celestri, Cristini, Collura, Lavatore e Loiacono a pag. 13

Morto il bracciante lasciato in strada con l'arto amputato

► Latina, l'indiano si era ferito in un campo Datore di lavoro indagato per omicidio colposo

Monica Forlivesi

È morto il bracciante abbandonato in strada con un arto amputato dopo un incidente sul lavoro in un'impresa agricola. La disperazione della moglie: «Ho solo lui». L'imprenditore indagato per omicidio colposo. Durissima la ministra del Lavoro Marina Calderone: «Un atto di barbarie e inciviltà, perpetrato ai danni di una persona in gravissime condizioni fisiche e in pericolo immediato di vita».
A pag. 12

Benevento
Pazienti sedate e stuprate: arrestati un medico e un pm

Valeria Di Corrado

Il pm onorario e l'amico cardiologo, messinscena per abusare le pazienti. Le violenze durante le visite all'ospedale di Benevento. A pag. 12

Le idee
L'AUTOGOL DELL'ECOLOGIA PUNITIVA



Vittorio Sabadin

Due attivisti del gruppo ambientalista «Just Stop Oil» hanno imbrattato (...)
Continua a pag. 18

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Il Segno di LUCA
SEGNO DEL CANDRO GIORNO DI FESTA

Questa sera il Sole farà finalmente il suo ingresso nel tuo segno, segnando l'inizio dell'estate e inaugurando la tua stagione personale. È una configurazione particolare per il tuo segno, governato dalla Luna e caratterizzato da un rapporto privilegiato con le emozioni, che spesso tendono a prendere il sopravvento sul resto alterando la percezione di cose e persone. Per goderne al meglio, programma uno spazio per corpo e salute. **MANTRA DEL GIORNO** Ogni percezione è sempre soggettiva.

È RIPRODUZIONE RIBASATA L'oroscopo a pag. 18

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. * Tanto per sognare. La rivista secondo Neo Magazine* € 6,90 (via Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 20 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

OS
SPECIALE Europei

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Rimini, prof di 42 anni. In pista stava 'pogando'

Muore dopo la disco
I risultati dell'autopsia:
niente segni di violenza

Muccioli a pagina 16



La lotta partigiana

Ottant'anni fa
la Repubblica
di Montefiorino

Boni a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Sì all'autonomia. La sinistra: referendum

Il Parlamento approva la legge che amplia i poteri delle Regioni. Le opposizioni puntano al voto popolare contro il provvedimento. Anche Forza Italia si spacca: il governatore Occhiuto pronto a dare battaglia. **Intervista** Il dem Boccia: «La riforma divide l'Italia»

Servizi alle pag. 2 e 3

Sette paesi sotto la lente

Deficit alto,
procedura Ue
contro l'Italia



Bruxelles ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia per deficit eccessivo. Insieme a noi altri sei paesi, tra cui la Francia. Giorgetti: «Conti in ordine, ma nessun ritorno all'austerità»

Troise e commento di **La Malfa** a pagina 6

Sei seggi in più per i conservatori

Meloni sibillina:
«Nomine Ue,
vedo sorprese»

C. Rossi a pagina 7

LATINA, AVEVA PERSO L'ARTO. LO SDEGNO PER LA PIAGA DEL CAPORALATO



Alcuni lavoratori stranieri nei campi. In alto a sinistra Satnam Singh, il trentunenne di origine indiana morto ieri

È morto il bracciante abbandonato

Non ce l'ha fatta Satnam Singh, il bracciante di 31 anni che lunedì sera era stato abbandonato fuori della sua abitazione della provincia di Latina dopo un gra-

ve incidente durante il lavoro nei campi. Il giovane, che lavorava in nero, aveva perso un braccio. La ministra Calderone: «Serve più severità contro il la-

voro sommerso». Intervista a Yvan Sagnet, attivista anticaporalato: «Questo caso è solo la punta di un iceberg».

Femiani e De Franchis alle pag. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, l'allarme delle amiche

Studentessa
di 21 anni
morta nel letto
Disposta l'autopsia

Tempera in Cronaca

Bologna, lavori da lunedì

Ferrovia ex Veneta,
partono i cantieri
per l'interramento

Rosato in Cronaca

Imola, nei guai tre persone

La polizia scova
la banda
dei finti corrieri

Masetti in Cronaca



I maturandi alle prese con la prova di italiano

La prima prova per 526mila studenti

Maturità, vince l'attualità
Tra vita digitale e bomba atomica

Servizi alle pagine 10 e 11 con l'analisi delle tracce a cura di **Baldelli, Buticchi, Ceccuti, Ponchia, Razzante e Rondoni**



Roma, i due ex al ristorante

Ramazzotti-Virzi
Lite furibonda

Bogani a pagina 29

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI





IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 145, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DENUNCIATO IL DATORE DI LAVORO
Morto il bracciante indiano
abbandonato a casa ferito

FLAVIA AMABILE / PAGINA 16



PARLA NORMA BARGETZI-HORISBERGER
«Altro che Greta Thunberg
adesso tocca a noi nonne»

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 18



EUROPEI, GERMANIA GIÀ QUALIFICATA
Gli azzurri sfidano
gli spagnoli e i pronostici

BARILLA, BUCCHERI, ODOENINO E ZONCA / PAGINE 44-47



OSSERVAZIONI CRITICHE PER FLAT TAX E CONDONI. «LE INIQUITÀ AUMENTANO». GIORGETTI: «TUTTO PREVISTO, CONFERMIAMO IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE»

Deficit, stangata sull'Italia

Procedura Ue contro 7 Paesi. Governo obbligato a una correzione dei conti da 12 miliardi l'anno

Rischia di essere più pesante del previsto la correzione dei conti che verrà richiesta dalla Commissione europea al governo. Come previsto, ieri l'esecutivo Ue ha annunciato che la procedura per deficit eccessivo «è giustificata» per l'Italia. La situazione critica dei conti richiederà con ogni probabilità una correzione annua maggiore, pari allo 0,6% del Pil, vale a dire più di 12 miliardi, per i prossimi sette anni. Il ministro dell'Economia Giorgetti: «Nessuna sorpresa, confermiamo il taglio del cuneo fiscale».

QUARTICOLI / PAGINE 2 E 3

IL DOSSIER

Marco Bresolin / PAGINA 2

E Bruxelles boccia le norme bandiera volute da Roma

Dalla flat tax all'autonomia differenziata, fino alle proroghe per i balneari. E lungo l'elenco dei provvedimenti del governo criticati da Bruxelles. Nel mirino anche il taglio del cuneo fiscale: «Produce distorsioni».

IL RETROSCENA

F. Moscateelli e F. Olivo / PAGINA 3

Nomine in Europa
Meloni avverte il Ppe
«Attenti alle sorprese»

Messaggio di Giorgia Meloni al Ppe. Non condividete con me i nomi dei prossimi leader europei? Preparatevi perché i Conservatori sono il terzo gruppo dell'Europarlamento e siamo pronti a fare guerriglia in aula.

ROLLI



ALFABETO DEL FUTURO, IL VELISTA INVoca REGOLE PER TUTELARE L'AMBIENTE

Soldini: il mare bolle, non c'è più tempo



Giovanni Soldini (a destra) all'Alfabeto del Futuro

FABIO POZZO / PAGINA 9

L'UNIVERSITÀ DIGENOVA

Alberto Quarati / PAGINA 6

Mille ricercatori per il progetto Raise
«Servono residenze»

IL CASO BEDIMENSIONAL

Francesco Margiocco / PAGINA 8

Grafene, la fabbrica non sarà a Genova
«Istituzioni assenti»

LA LIGURIA

Rixi: «L'inchiesta non deve bloccare le grandi opere»

Alessandra Rossi / PAGINA 7

Il vice ministro ai Trasporti Rixi ha detto all'Alfabeto del Futuro che non sa cosa dirà a Toti in caso di incontro. «Ma l'inchiesta non deve bloccare le grandi opere».

Toti, sì ai colloqui
I magistrati del Csm
«Attacchi alle toghe»

M. Indice e E. Rossi / PAGINE 10 E 11

I pm concedono a Toti di incontrare le forze della maggioranza, anche a certe condizioni. I magistrati del Csm scrivono un appello contro gli attacchi politici.

LA MATURITÀ



PIRANDELLO PIÙ ATTUALE DELLA TRACCA SUI BLOG
VINCE IL TEMA SUL DIGITALE

RICCARDO LUNA / PAGINE 14 E 15

LA BELLEZZA RIGUARDA I NOSTRI RAGAZZI

GIACOMO MONTANARI / PAGINA 19

La speranza è udire dai giovani la necessità di riaffermare la centralità di un patrimonio immanente e spesso vilipeso.

AL SUD PRESIDENTI DI REGIONE IN RIVOLTA. LE OPPOSIZIONI: «REFERENDUM»

Autonomia differenziata la riforma ora è legge

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

I CAMPANILI IN SCENA ALLA CAMERA

IL COMMENTO / PAGINA 19

Approvata, poco dopo l'alba di ieri, la riforma dell'autonomia differenziata. Per la segretaria Pd, Elly Schlein, «così Fratelli d'Italia si piega all'antico sogno secessionista della Lega». Le opposizioni propongono un referendum abrogativo. Governatori del Sud in rivolta. Entusiasta Salvini, soddisfatta Meloni.

RIGATELLIERUSSO / PAGINE 4 E 5

BUONGIORNO

Ha ragione Michele Serra: il Parlamento che vota il premierato, e quindi declassa sé stesso, ha l'aria del nobile decaduto che infila la testa nella ghigliottina e fa ciao ciao al boia. Ma non è una novità delle ultime ore. Il Parlamento fece ciao ciao al boia quando, nella furia di Mani pulite e della smania di ceppi, modificò la Costituzione e ridimensionò l'immunità parlamentare. Fece ciao ciao al boia quando votò per la prima volta nella storia repubblicana l'arresto di un parlamentare, Alfonso Papa, per reati non di sangue o di terrorismo, e perché serviva offrire il sacrificio umano al popolo indignante. Fece ciao ciao al boia quando votò la riduzione dei parlamentari sull'assunto filosofico-istituzionale che deputati e senatori sono inutili e costosi e tanto vale fame fuori un po'. Ha fatto

Ciao ciao

MATTIA FELTRI

ciao ciao al boia ogni volta che ha ridotto il finanziamento pubblico sull'assunto filosofico-politico che i partiti sono macchine ruba soldi della povera gente. Ha fatto ciao ciao ogni volta che ha accettato o rinfocolato la definizione di casta sguazzante nel privilegio in un mondo affogato nella miseria. Ha fatto ciao ciao ogni volta che ha inseguito la delegittimazione dell'avversario per indegnità o criminalità, rinunciando alla politica, perché il pubblico voleva bastoni e coltelli. E se non ci fosse stata ognuna di queste volte - provocata anche dalla rabbiosa cecità delle *tricotuzes* dei giornali e della società civile - oggi non ci sarebbe Giorgia Meloni, non il premierato, non un Parlamento esangue che certifica il suo tracollo, ci sarebbero invece un Parlamento forte e una democrazia sana.

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 20 Giugno 2024 — Anno 160* — Numero 169 — ilsole24ore.com

* In vendita abitualmente obbligatoriamente con i Focus del Sole 24 Ore (il Sole 24 Ore e 2 + Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Intervista a Nordio
«Pronto il piano per le carceri
Processo civile in linea con il Pnrr»

Giovanni Negri
— a pag. 8

Lotta al nero
La stretta dell'anticiclaggio
Ue su calcio, crypto e nuovi ricchi

Gallimberti e Vallefuoco
— a pag. 29

Carlo Nordio,
Ministro della Giustizia



FTSE MIB 33220,31 -0,29% | SPREAD BUND 10Y 154,50 +5,80 | SOLE24ESG MORN. 1324,37 -0,68% | SOLE40 MORN. 1219,85 -0,07% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

ALTRI 12 PALESTINESI UCCISI A RAFAH

Hezbollah: «Non ci sarà più nessun luogo sicuro per Israele»

— Servizio a pagina 11



Alta tensione al confine. Bombardamento israeliano nel Sud del Libano

NAZIONI UNITE

Israele accusato «di sterminio dei palestinesi» e «di avere violato le leggi belliche»

— Servizio a pagina 11

IL MANIFESTO

«Le università italiane rafforzano il dialogo tra israeliani e palestinesi»

Roberto Da Rin — a pag. 11

PANORAMA

RIFORME COSTITUZIONALI

L'autonomia diventa legge Le opposizioni: «Referendum»

L'Aula della Camera ieri mattina ha approvato, dopo una maratona notturna, il Disegno di legge sull'Autonomia differenziata che diventa legge con 172 voti favorevoli, 99 contrari e un astenuto. Forti le prese di posizione dei partiti di minoranza che parlano di misure che dividono il Paese. Novità in vari ambiti tra cui ambiente, scuola, sanità. — a pagina 9

SATNAM SINGH

Morto il bracciante mutilato e abbandonato

È morto Satnam Singh, il bracciante vittima di un incidente sul lavoro a Latina. L'uomo era stato abbandonato davanti a casa senza soccorsi con il braccio tranciato. — a pagina 17



Satnam Singh, il bracciante morto senza soccorsi

Conti pubblici, scatta l'altolà della Ue Serve una correzione da 10-12 miliardi

Regole Ue

Oltre all'Italia, in procedura per deficit eccessivo anche la Francia e altri cinque paesi

Tra i richiami al governo italiano lo stallo sui balneari e la riforma del Catasto

La Commissione europea ha proposto al Consiglio l'apertura di una procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia e di altri sei paesi: Belgio, Francia, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia. È la prima volta che vengono applicate le regole del nuovo Patto di stabilità. Bruxelles indicherà a novembre l'entità della correzione necessaria. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio oscilla tra 10 e 12 miliardi di euro. Tra i richiami all'Italia, lo stallo sulle licenze balneari e le rivalutazioni catastali. **Romano e Trovati** — a pag. 2-3

IL RAPPORTO UPB

L'inflazione del biennio 2022-23 ha annullato 10 anni di tagli delle aliquote Irpef

— a pag. 3

RATING IN TILT

Bond portoghesi, il rendimento eguaglia (3,15%) quello dei titoli emessi da Parigi

Alessandro Graziani — a pag. 4

L'ANALISI

RIFORME IN CAMBIO DI PIÙ TEMPO PER I CONTI NEI PARAMETRI

di Dino Pesole — a pag. 3

Il deficit Usa vola al record di 1.915 miliardi di dollari

Stati Uniti indebitati

Il deficit di bilancio degli Usa salirà a 1.915 miliardi di dollari nel 2024; verrà dunque superato il record del 2023, quando si era attestato a 1.695 miliardi. Lo rivelano i dati del Congressional Budget Office. **Luca Veronesi** — a pag. 5

ANALISI BCE

America cresciuta più del doppio dell'Europa dopo la pandemia

Isabella Bufacchi — a pag. 5

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

Arriva il bollino blu per le aziende dello spazio

Carmine Fotina — a pag. 6

Aerospaziale. Un satellite elettrico della società Sitali con sede a Mola di Bari

MATURITÀ 2024

IL SILENZIO, LUSSO DELLA NOSTRA EPOCA

di Nicoletta Polla-Mattiot — a pagina 14

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



ITS Academy

La scuola che incontra l'impresa

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Londra centra l'obiettivo dell'inflazione al 2%

Dopo tre anni

Sunak, indietro di 20 punti nei sondaggi elettorali, cerca di prendersi il merito

Per la prima volta da quasi tre anni nel Regno Unito a maggio l'inflazione è scesa al 2%, obiettivo fissato dalla Banca d'Inghilterra. Continua dunque il rallentamento dei prezzi, più che nell'area euro e negli Usa, dopo il picco dell'11,1% raggiunto in UK a ottobre 2022. Il premier Sunak, indietro di 20 punti nei sondaggi elettorali, ha cercato di attribuire il merito all'azione del suo governo. **Nicol Degli Innocenti** — a pag. 13

MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601 | mecalux.it

Nova 24

Community

Economia di prossimità e digitale

Giampaolo Colletti — a pag. 22

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise

RELAZIONE COVIP
Fondi pensione: il 2023 all'insegna del rilancio

Marco Rogari — a p. 7 (in foto Francesca Balzani)



ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a 1,00€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





LA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO



Montalchini e l'elogio dell'imperfezione

Piera, nipote del Nobel Montalchini, spiega perché molti studenti ieri hanno scelto la traccia dedicata alla zia: «Porta a riflettere su se stessi».

Conti a pagina 17



«Profonde e attuali» Roma promuove le tracce del tema

a pagina 16



IGUAI DI CHIARA

Nuove grane per Ferragni Ai ferri corti con il socio

Campigli a pagina 10

TECHOVER Paint Your Wall via Italia 67 20835 Muggiò (MB) Tel. / WhatsApp +39 039 701140 Info@techover.com techover.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TECHOVER Paint Your Wall via Italia 67 20835 Muggiò (MB) Tel. / WhatsApp +39 039 701140 Info@techover.com techover.com

San Giovanni da Matera, abate

Giovedì 20 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 169 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

MANOVRE EUROPEE

Il doppio gioco dell'Ursula bis Meloni: «L'Ue cambierà così»



T trattative avanzate ma ancora stallo per decidere i ruoli chiave dell'Unione europea. Ursula gioca su più tavoli per la riconferma. Ma Meloni avverte: così cambieremo l'Europa.

Mineo a pagina 6

PASSA LA RIFORMA

TUTTI PAZZI per l'Autonomia

Pazzi di rabbia La sinistra rosica e chiede il referendum. Ma furono loro ad aprire la stagione della devolution

Pazzi di gioia Vittoria del governo Il premier: Italia più forte e giusta Salvini: meno sprechi e più servizi



Adelai a pagina 2

DI FILIPPO CALERI

Il ricatto di von der Leyen Infrazione per il deficit

a pagina 4

DI ALESSIO GALLICOLA

La sfida di Giorgetti Tagli alla spesa o nuove entrate

a pagina 4

Il Tempo di Osho

Putin in Corea del Nord Patto militare con Kim



"Io quasi quasi me pijo er Giappone"

"Ma scusate la Corea del Sud no? Così fai tutto open space"

Riccardi a pagina 7

PARLA IL GOVERNATORE DEL VENETO

Zaia: «Così si realizza il sogno di un leghista»



Per il governatore Zaia il sì alla legge per l'Autonomia «è una pagina di storia non solo per la Lega, ma per l'Italia, e soprattutto per il Sud».

Sirignano a pagina 3

LA STORIA DEGLI ESECUTIVI TECNICI

Da Monti a Gentiloni Premier senza popolo



Con il premierato finirà la pratica dei premier tecnici. Da Monti a Draghi fino a Letta negli ultimi anni al governo solo uomini non legittimati dal voto.

a pagina 3

OGGI SFIDA ALLA SPAGNA



Spalletti: «Dobbiamo sporcarci la maglia»

Oggi la sfida alla Spagna degli azzurri di Spalletti. Che in previsione del match stasera alle 21 carica i suoi: «Per vincere dobbiamo soffrire».

Cirulli e Pieretti alle pagine 26 e 27

Umbria Jazz Perugia, 12 - 21 luglio 2024

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

L'EX 007 ISRAELIANO

«Stop ai fondi dell'Europa ad Hamas»



Torchiaro a pagina 7





a pag. 27

Gli operai ormai sono passati a destra perché la sinistra da tempo ha abbracciato altri valori
Giovanni Cominelli a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RIFORME
L'autonomia differenziata è legge, ma non cambia nulla fino alla definizione dei Lep (almeno due anni)
Cerisano alle pagg. 26 e 27

Riforma fiscale, Ue tiepida

Bruxelles scettica sul concordato fiscale biennale, sulla temporanea riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori e sulla mancata revisione delle rendite catastali

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 **Autonomia differenziata - La legge approvata in via definitiva dalle Camere**

Banche - La direttiva Ue su Basilea 3 e il regolamento europeo in materia di rischi di credito

Cybersicurezza - La legge approvata dal Parlamento

La commissione europea storce il naso sulla riforma fiscale. In particolare, Bruxelles punta il dito contro il concordato preventivo che "merita un attento monitoraggio". L'esecutivo europeo rimane scettico sulla temporanea riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori e ricorda la perenne assenza di revisione delle rendite catastali. E quanto riportano le raccomandazioni specifiche per paese relative all'Italia, pubblicato dalla Commissione Ue.

Rizzi a pag. 25

SITI LOCALI

Crescono ricavi e utili del gruppo Citynews
Secchi a pag. 15

Ballottaggi, a Bari centrosinistra in testa A Lecce Poli Bortone a caccia di 24 voti



A dividere il Pd dal centrodestra, a Bari, è una voragine, il primo turno è stato impietoso: 48% per Vito Leccese, candidato Pd, 29,1% per Fabio Saverio Romito, sostenuto dal centrodestra. Gli altri: Michele Laforgia, M5s (e altre 5 liste) al 21,8%, e i due civici all'1,1%. Le urne si apriranno anche in un altro capoluogo della Puglia: Lecce. Qui il ballottaggio è tra Adriana Poli Bortone (centrodestra, ex senatrice) e Carlo Salvemini (centrosinistra, sindaco uscente). Al primo turno la prima ha ottenuto il 49,8%, il secondo il 46,8%. Per 24 voti la gara ha bisogno del secondo round.

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Beppe Grillo è un uomo che vive facendo battute. Anzi, su di esse, c'ha costruito l'intera sua fortuna. Adesso che Conte ha subito una pesante sconfitta in occasione delle elezioni europee, Grillo, fustigando l'aria e ritenendola a lui propizia, si è messo a sparare battute su Conte accusandolo di aver «saporizzato il M5s». E aggiungendo che «Berlusconi ha raccolto più voti da morto, che Conte da vivo». Ospite di Fazio in tv, il comico genovese ha inoltre riconosciuto che «Conte è perfetto per la politica» anche se poi ha aggiunto «perché, quando parla, non si capisce nulla». Contro questi ferdenti, Conte si fa muro di gomma. Ma ne soffre, lo si vede bene. Tuttavia Conte sa anche che, come ha detto ieri, su ItaliaOggi, Radio Fonda, direttore di ricerca di Sng, il 59% dei votanti del M5s lo ha fatto perché Conte ne era il capolista. Questa percentuale è la password di Conte sul partito. E lui lo sa bene.



ABF
è fatta di storie.

Benedetta
dopo il sisma, ha visto la sua scuola rinascere dalle rovine. Coltiva la sua passione per le scienze.



Donna ora!

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

Donna il tuo 5x1000 all'Andrea Bocelli Foundation ed unisciti alla nostra grande famiglia.
C.F. 90049390504
andreabocellifoundation.org

*Con Guida agli ITS Academy a € 4,00 in più; - Con Il Decreto Legge salva-casa a € 8,90 in più



LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

OS
SPECIALE Europei

GIOVEDÌ 20 giugno 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La tragedia del novembre scorso

Ristori post alluvione Dall'inizio di luglio via alle richieste

Berti a pagina 16



Il centrodestra toscano

Sindaci-partiti Il nuovo patto della Luminara

Caroppo a pagina 9



Sì all'autonomia. La sinistra: referendum

Il Parlamento approva la legge che amplia i poteri delle Regioni. Le opposizioni puntano al voto popolare contro il provvedimento. Anche Forza Italia si spacca: il governatore Occhiuto pronto a dare battaglia. **Intervista** Il dem Boccia: «La riforma divide l'Italia»

Servizi alle pag. 2 e 3

Sette paesi sotto la lente

Deficit alto, procedura Ue contro l'Italia



Bruxelles ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia per deficit eccessivo. Insieme a noi altri sei paesi, tra cui la Francia. Giorgetti: «Conti in ordine, ma nessun ritorno all'austerità»

Troise e commento di **La Malfa** a pagina 4

Sei seggi in più per i conservatori

Meloni sibillina: «Nomine Ue, vedo sorprese»

C. Rossi a pagina 5

LATINA, AVEVA PERSO L'ARTO. LO SDEGNO PER LA PIAGA DEL CAPORALATO



Alcuni lavoratori stranieri nei campi. In alto a sinistra Satnam Singh, il trentunenne di origine indiana morto ieri

È morto il bracciante abbandonato

Non ce l'ha fatta Satnam Singh, il bracciante di 31 anni che lunedì sera era stato abbandonato fuori della sua abitazione della provincia di Latina dopo un gra-

ve incidente durante il lavoro nei campi. Il giovane, che lavorava in nero, aveva perso un braccio. La ministra Calderone: «Serve più severità contro il la-

voro sommerso». Intervista a Yvan Sagnet, attivista anticaporalato: «Questo caso è solo la punta di un iceberg».

Femiani e De Franchis alle pag. 6 e 7

DALLE CITTÀ

Capraia e Limite

Mac Autoadesivi compie 30 anni «La sfida è l'ambiente»

Cavini in Cronaca

Empoli

Verso il ballottaggio Ecco le proposte per giovani e anziani

Servizi in Cronaca

Fucecchio

Settore conciario Vertice a Roma con il ministro

Baroni in Cronaca



I maturandi alle prese con la prova di italiano

La prima prova per 526mila studenti

Maturità, vince l'attualità Tra vita digitale e bomba atomica

Servizi alle pagine 10 e 11 con l'analisi delle tracce a cura di **Baldelli, Buticchi, Ceccuti, Ponchia, Razzante e Rondoni**



Roma, i due ex al ristorante

Ramazzotti-Virzi Lite furibonda

Bogani a pagina 29

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE SCEGLI SUSTENIUM PLUS I TUOI MOMENTI DECISIVI DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari



Giovedì 20 giugno 2024

Oggi con door

Anno 49 N°146 - In Italia € 2,20

LA RIFORMA DEL REGIONALISMO

Referendum contro l'Autonomia

Approvato dopo una maratona in aula il ddl leghista sul federalismo. Le opposizioni unite: raccolta firme per abrogarlo e ricorso alla Consulta Zuppi (Cei): non hanno voluto ascoltarci. Occhiuto (Fl): rischio boomerang elettorale. La Commissione europea: allarme su devolution e divari Bruxelles, infrazione per deficit: ora all'Italia serve un piano da 10 miliardi l'anno

Il giorno dopo il premierato caro a Meloni, l'Autonomia differenziata voluta da Salvini è legge e le opposizioni preparano il ricorso alla Consulta e la raccolta firme per il referendum. Contro le riforme si muove la Cei, mentre la devoluzione è bocciata anche dall'Ue: «Pericoli per coesione e finanze».

di Amato, Colombo, Conte, Frascilla
Lopapa, Scaramuzzi, Tito e Vitale • da pagina 2 a pagina 8

Il commento

Se la Costituzione è fatta a pezzi

di Michele Ainis

Una riforma al giorno leva la Costituzione di torno. Martedì il premierato, mercoledì l'autonomia differenziata. Oggi riposo, se lo sono meritati. Ma la domanda è se la meritano gli italiani, questa doppia innovazione. E non perché la nostra Carta sia un testo intangibile come il corpo dei defunti. Se una Costituzione è viva, di tanto in tanto avrà bisogno di ricorrere ai ferri del chirurgo. Né per opporre a ogni riforma un tic conservatore, che difenda a tutti i costi l'esistente. • a pagina 27

Notturmo occidentale

La pietà dei giusti

di Antonio Scurati

Mentre scrivo queste parole, tre giusti sono alla sbarra. Giusti, coraggiosi e generosi. Marco Cappato, Felicetta Maltese e Chiara Lalli rischiano fino a 12 anni di carcere per aver compiuto uno degli atti più pietosi che io riesca a immaginare: aver accompagnato un morente nel passo estremo. *Brotòs*. Uomo, mortale. Nella lingua greca antica erano sinonimi. L'essere umano è "colui che muore" per tutta la vita perché vive nella piena consapevolezza di dover morire. • a pagina 27

Latina

Morto Singh, il bracciante mutilato Indagato il titolare dell'azienda

dai nostri inviati Gabriella Cerami e Clemente Pistilli • alle pagine 18 e 19

Luca Barbarossa

Cento storie per cento canzoni

Disegni di Michele Bernardi



“La canzone è quasi tutto, alza la mano chi non ha almeno una canzone della vita.”

Tre edizioni

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sono: Abbi.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Maturità

“Stregati” dall'esame I finalisti del Premio scelgono il loro tema



- Il coraggio e la guerra di Donatella Di Pietrantonio
- La manovella di Pirandello di Dario Voltolini
- La Venere influencer di Chiara Valerio
- Il potere dell'imperfezione di Raffaella Romagnolo
- La virtù del silenzio di Tommaso Giartosio
- Il nostro infinito diario social di Paolo Di Paolo

di Ilaria Venturi • alle pagine 20 e 21

Mappamondi

Patto tra Putin e Kim “Soccorso militare in caso di attacchi”



di Rosalba Castelletti e dal nostro corrispondente Gianluca Modolo • alle pagine 14 e 15

Netanyahu: a Gaza guerra di civiltà, difendo anche l'Ue



di Renaud Girard • a pagina 17

Domani sul Venerdì

Viva Aspesi 95 candeline d'ironia e libertà

il venerdì



NZ

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



IL PODCAST

Auto, Cina, Juve e famiglia Elkann si racconta a Tengen

PAOLO GRISERI



Il primo decennio del Duemila «è stato quello della sopravvivenza». Il secondo «quello della stabilizzazione». Il terzo «quello della crescita». John Elkann disegna così gli ultimi 25 anni del gruppo. - PAGINA 24

L'EUROPEO

Italia, c'è l'ostacolo Spagna vincere vale già gli ottavi

BARILLA, BUCCHERI, ODDENINO E ZONCA



Identità azzurra. Luciano Spalletti non torna indietro. Alla vigilia del big-match con la Spagna, ribadisce la sua filosofia: coraggio, intraprendenza e bel gioco, ma nessuna tentazione difensivista. - PAGINE 32-34

Posteitaliane

LA STAMPA

kerakoll

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 169 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

AUTONOMIA, VIA LIBERA DELLA CAMERA. LA LEGA: "UN GIORNO STORICO". MA PER L'ACCORDO SUI LEP SERVIRANNO ANNI

Deficit, conto da 12 miliardi

Bruxelles apre la procedura contro Italia, Francia e altri 5 Paesi. Nomine Ue, Meloni attacca il Ppe

IL COMMENTO

Quello che ora serve è una nuova Europa

MARIO DEAGLIO

L'apertura della procedura d'infrazione è sicuramente un atto dovuto: non particolarmente anti-italiano, anche se l'Italia presenta il deficit maggiore e il secondo maggior debito rispetto al Pil. E il pericolo di uno "stress fiscale" di lungo periodo per l'intera Unione è stato segnalato poche ore dopo l'apertura della procedura che ci riguarda - dalla Banca centrale europea (Bce) a causa dell'aumento, nel lungo periodo, dell'età della popolazione e di quelle delle spese per la difesa, nonché per far fronte al cambiamento climatico. Un netto mutamento della qualità, prima ancora della quantità, della spesa pubblica viene indicato dalla Bce come indispensabile nel lungo periodo per tutti i paesi europei. Pur non richiedendo all'Italia misure di particolare urgenza per i prossimi due anni, ciò che appare indispensabile è un netto cambiamento di condotta da parte del governo. - PAGINA 27

BARBERA, BRESOLIN, CARRATELLI, MOSCATELLI, OLIVO E RUSSO

Rischia di essere più pesante del previsto la correzione dei conti che verrà richiesta dalla Commissione europea al governo. Come previsto, ieri l'esecutivo Ue ha annunciato che la procedura per deficit eccessivo «è giustificata» per l'Italia: entrerà quindi nel «braccio correttivo». MONTICELLI, CAPURSO, MAGRI - PAGINE 1-7

L'Italia degli staterelli in scena alla Camera

Massimiliano Panarari

LE RIFORME

Se il Fronte popolare è già pieno di incognite

MARCELLO SORGI

La nascita di un nuovo "Fronte popolare" in difesa della Costituzione può avere aspetti positivi, ma presenta incognite da considerare dopo aver consumato l'entusiasmo per la riuscita della manifestazione in Piazza Santi Apostoli. Il fronte è composto non solo dai partiti di sinistra e dai 5 stelle. - PAGINA 26

LA POLITICA

Grillo terremota i 5S e il nuovo campo largo

FRANCESCA SCHIANCHI

Nemmeno il tempo di riavvolgere le bandiere sventolate in piazza Santi Apostoli. Di tornare a Montecitorio per intonare l'inno nazionale mentre la maggioranza fa passare l'Autonomia differenziata, nemmeno il tempo di accordarsi con le altre opposizioni per lavorare insieme a un referendum. - PAGINA 8

LA FRANCIA

"Sinistra contro Israele" Così Le Pen cavalca lo sdegno popolare per lo stupro antisemita

DANILO CECGARELLI



Sulle già movimentate legislative francesi è piombato lo spettro dell'antisemitismo, con un caso di cronaca finito al centro del dibattito. Quello di una 12enne violentata a causa della sua confessione religiosa da tre suoi coetanei a Courbevoie, a ovest di Parigi. - PAGINE 10 E 11

LA MATURITÀ

Imperfetti, quindi vivi come insegna Leopardi

VIOLA ARDONE



L'imperfetto è il tempo della vita, delle creature che respirano, delle giornate non ancora finite, dei sogni eternamente rincorsi. Il perfetto - dal latino perfectum ovvero portato a termine, finito - è il tempo della morte, serve per coniugare tutto quello che si è irrimediabilmente concluso e che si osserva ormai a valle dei giorni, quello che leggiamo scritto una volta e per tutte sulla nera schiena del tempo. I latini lo sapevano, per questo avevano così denominato i tempi verbali del passato. BERLINGHIERRE E LUNA - PAGINE 22 E 23

LA GRAPHIC NOVEL

Quei diari di guerra tra Russia e Ucraina

FRANCESCA MANNOCCHI



Settimana tre. Sulla pagina a sinistra K. scrive: «Stasera non ho quasi chiuso occhio. Alle 2.30 sono partite le sirene e poi ho sentito le esplosioni. I bambini stanno bene. La notte non sentono niente. È stata una giornata piena di fatti terribili: colleghi uccisi, interviste con gente scappata dall'inferno». Sulla pagina di destra D. scrive: «Il secondo giorno abbiamo cominciato a parlare ai bambini della guerra. Abbiamo spiegato solo che cosa sta succedendo». - PAGINE 28 E 29

SATNAM, IL BRACCIANTE FERITO NEI CAMPI E ABBANDONATO PER STRADA

Morte di uno schiavo

FLAVIA AMABILE



Un abisso di disumanità e barbarie

MARCO REVELLI

Satnam Singh non ce l'ha fatta. È morto al San Camillo di Roma per la gravità delle ferite riportate nel campo vicino Latina in cui lavorava. - PAGINA 27

L'ANALISI

Riforme pensate per non funzionare

SERENA SILEONI

Le vicende elettorali e legislative di questi giorni mostrano la forza e insieme la debolezza del governo. Dalle elezioni europee, la coalizione di destra ha aumentato il consenso rispetto alle politiche del 2022. Comprensibilmente, Meloni vuole riscuotere l'esito elettorale al tavolo delle trattative per le nomine. Tavolo da cui però è stata per ora lasciata fuori. - PAGINA 25

BUONGIORNO

Ciao ciao

MATTIA FELTRI

Ha ragione Michele Serra: il Parlamento che vota il premierato, e quindi declina sé stesso, ha l'aria del nobile decaduto che infila la testa nella ghigliottina e fa ciao ciao al boia. Ma non è una novità delle ultime ore. Il Parlamento fece ciao ciao al boia quando, nella furia di Mani pulite e della smania di ceppi, modificò la Costituzione e ridimensionò l'immunità parlamentare. Fece ciao ciao al boia quando votò per la prima volta nella storia repubblicana l'arresto di un parlamentare, Alfonso Papa, per reati non di sangue o di terrorismo, e perché serviva offrire il sacrificio umano al popolo dignificante. Fece ciao ciao al boia quando votò la riduzione dei parlamentari sull'assunto filosofico-istituzionale che deputati e senatori sono non inutili e costosi e tanto vale farne fuori un po'. Ha fatto

ciao ciao al boia ogni volta che ha ridotto il finanziamento pubblico sull'assunto filosofico-politico che i partiti sono macchine ruba soldi della povera gente. Ha fatto ciao ciao ogni volta che ha accettato o rinfocolato la definizione di casta sguazzante nel privilegio in un mondo affogato nella miseria. Ha fatto ciao ciao ogni volta che ha inseguito la delegittimazione dell'avversario per indegnità o criminalità, rinunciando alla politica, perché il pubblico voleva bastoni e coltelli. E se non ci fosse stata ognuna di queste volte - provocata anche dalla rabbiosa cecità delle tricotieuses dei giornali e della società civile - oggi non ci sarebbe Giorgia Meloni, non il premierato, non un Parlamento esangue che certifica il suo tracollo, ci sarebbe invece un Parlamento forte e una democrazia sana.

Advertisement for kerakoll with text: Il nostro impegno per costruire consapevolmente il futuro. Includes an image of a hand holding a glowing object and the kerakoll logo.





Litix, il robot che scolpisce il marmo punta all'Egm con 10 mln di valore

Savojarco a pagina 17

Bbva ora vuole esportare in Germania il c/c italiano dai super interessi

Carrello a pagina 11



Con la sfilata di Louis Vuitton inizia la fashion week di Parigi

Pharrell Williams porta in scena la griffe di Lvmh nel giardino dell'Unesco

Roncato in MF Fashion

Anno XXXVI n. 121
Giovedì 20 Giugno 2024
€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 11,9€ € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 9,4€ € 7,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con Quotidiano Académica € 9,00 (€ 2,00 + € 4,00)
Spedizione in A.P. art. 1 c.11. 4894. DCB Milano - LA 2.140 - CNP 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB -0,29% 33.220 **DOW JONES -% 38.835**** **NASDAQ -% 17.862**** **DAX -0,35% 18.068** **SPREAD 155 (+5)** **€/S 1,0749**
** Dati aggiornati alle ore 21,00

BASILEA 3 IN GAZZETTA UFFICIALE. CONFERMATE LE ANTICIPAZIONI DI MF

Parte lo scudo sui Btp

Congelato fino al 2025 il valore dei bond governativi nei bilanci bancari europei
Benefici per Mediobanca sulla quota in Generali. Lo spread sale a 154 punti

PROCEDURA D'INFRAZIONE CONTRO L'ITALIA: COSTERÀ MANOVRE DA 10 MLN L'ANNO

Ciardullo, Ninfolo e Valente alle pagine 2 e 3



COLOSSO DELLO SHIPPING
Giro d'affari da 5 miliardi e utili in crescita per Grimaldi

Giacobino a pagina 17

PIANID'INTEGRAZIONE
Così Lufthansa ha convinto i soci tedeschi sul merger Ita

Zoppo a pagina 7

LE MOSSE DI CINGOLANI
Cybersicurezza, spazio e droni, Leonardo svela le prossime prede

Deugeni a pagina 6



L'impresa che cresce in banca.

Banca Ifis
Siamo il credito per la tua azienda.

bancaifis.it

(Sito) Ansa

Trieste

Porto Trieste, pesa sui traffici chiusura Suez, Teu -10,61%

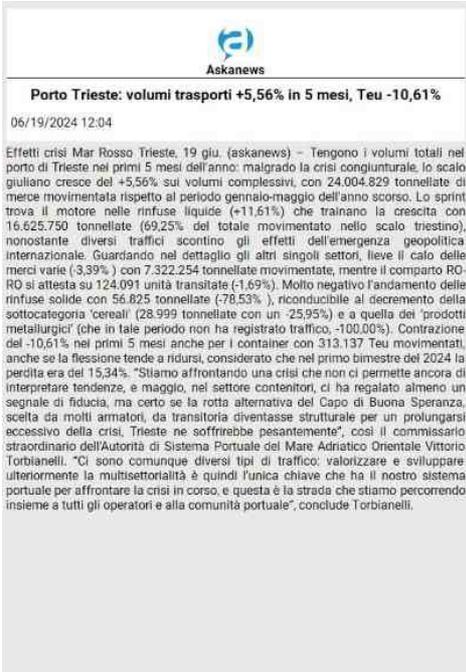
Tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi 5 mesi dell'anno anche se l'andamento dello scalo giuliano e di molti porti mediterranei è influenzato dal quadro geopolitico attuale: sono state appena 727 le navi container che tra gennaio e maggio hanno attraversato il canale di Suez (-69) contro le 676 che hanno allungato la rotta doppiando il Capo di Buona Speranza. Tuttavia, malgrado la crisi congiunturale, lo scalo giuliano cresce del +5,56% sui volumi complessivi, con 24 milioni di tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dell'anno scorso. Le rinfuse liquide (+11,61%) trainano la crescita con 16,6 milioni di tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Lieve calo invece delle merci varie (-3,39%) con 7,3 milioni tonnellate movimentate, delle unità RO-RO transitate (124.091; -1,69%). Molto negative invece le rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%) perché si è fermata la categoria "prodotti metallurgici" (-100%). Contrazione del -10,61% nei primi 5 mesi anche per i container con 313.137 TEU movimentati, ma la flessione tende a ridursi. Un timido segnale di ripresa emerge dall'analisi del mese di maggio: record storico mensile per il settore container, con +22,78% e 78.297 TEU lavorati, grazie al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (+26,04% e 69.132 TEU), e al traffico container sulle navi Ro-Ro da/per la Turchia (+2,74% e 9.165 TEU). Calo congiunturale per il traffico ferroviario invece con 3.434 treni (-10,57%). Guardando all'intero sistema portuale, con interporti di Cervignano e Trieste, sono stati operati 4.835 (-8,50%) treni. Il porto di Monfalcone da solo ha sviluppato volumi complessivi nel periodo gennaio-maggio di 1,5 milioni tonnellate di merce (-12,60%), ma sembra in ripresa con il miglior mese di maggio degli ultimi dieci anni. Per il commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli** "la crisi non ci permette ancora di interpretare tendenze, e maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente". Dunque, occorre "valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisettorialità, unica chiave che ha il nostro **sistema portuale** per affrontare la crisi in corso".



Porto Trieste: volumi trasporti +5,56% in 5 mesi, Teu -10,61%

Effetti crisi Mar Rosso Trieste, 19 giu. (askanews) - Tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi 5 mesi dell'anno: malgrado la crisi congiunturale, lo scalo giuliano cresce del +5,56% sui volumi complessivi, con 24.004.829 tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dell'anno scorso. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide (+11,61%) che trainano la crescita con 16.625.750 tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Guardando nel dettaglio gli altri singoli settori, lieve il calo delle merci varie (-3,39%) con 7.322.254 tonnellate movimentate, mentre il comparto RO-RO si attesta su 124.091 unità transitate (-1,69%). Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%), riconducibile al decremento della sottocategoria 'cereali' (28.999 tonnellate con un -25,95%) e a quella dei 'prodotti metallurgici' (che in tale periodo non ha registrato traffico, -100,00%). Contrazione del -10,61% nei primi 5 mesi anche per i container con 313.137 Teu movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del 15,34%.

"Stiamo affrontando una crisi che non ci permette ancora di interpretare tendenze, e maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente", così il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli. "Ci sono comunque diversi tipi di traffico: valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisettorialità è quindi l'unica chiave che ha il nostro sistema portuale per affrontare la crisi in corso, e questa è la strada che stiamo percorrendo insieme a tutti gli operatori e alla comunità portuale", conclude Torbianelli.



06/19/2024 12:04

Effetti crisi Mar Rosso Trieste, 19 giu. (askanews) - Tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi 5 mesi dell'anno: malgrado la crisi congiunturale, lo scalo giuliano cresce del +5,56% sui volumi complessivi, con 24.004.829 tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dell'anno scorso. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide (+11,61%) che trainano la crescita con 16.625.750 tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Guardando nel dettaglio gli altri singoli settori, lieve il calo delle merci varie (-3,39%) con 7.322.254 tonnellate movimentate, mentre il comparto RO-RO si attesta su 124.091 unità transitate (-1,69%). Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%), riconducibile al decremento della sottocategoria 'cereali' (28.999 tonnellate con un -25,95%) e a quella dei 'prodotti metallurgici' (che in tale periodo non ha registrato traffico, -100,00%). Contrazione del -10,61% nei primi 5 mesi anche per i container con 313.137 Teu movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del 15,34%. "Stiamo affrontando una crisi che non ci permette ancora di interpretare tendenze, e maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente", così il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli. "Ci sono comunque diversi tipi di traffico: valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisettorialità è quindi l'unica chiave che ha il nostro sistema portuale per affrontare la crisi in corso, e questa è la strada che stiamo percorrendo insieme a tutti gli operatori e alla comunità portuale", conclude Torbianelli.

La crisi nel Mar Rosso impatta su Trieste e Monfalcone: Forte calo dei container, ripresa a maggio

Nei primi cinque mesi dell'anno, Trieste registra una contrazione del -10,61% nel settore container - Ma segnali di ripresa tornano a far ben sperare nel mese di maggio, con un record storico mensile per il settore container +22,78%. TRIESTE - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico ha annunciato i dati di traffico dei porti di Trieste e Monfalcone nei primi cinque mesi dell'anno. TRIESTE Nonostante l'impatto della crisi congiunturale i volumi totali nel porto di Trieste mostrano una certa stabilità, con una crescita del +5,56% sui volumi complessivi, con 24.004.829 tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dell'anno scorso. A trainare la crescita è il settore le rinfuse liquide (+11,61%) con 16.625.750 tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino). Tuttavia l'analisi dettagliata evidenzia lieve calo nei settori: merci varie (-3,39%) con 7.322.254 tonnellate movimentate e comparto ro-ro che si attesta su 124.091 unità transitate (-1,69%). Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%) riconducibile al decremento della sottocategoria "cereali" (28.999 tonnellate con un -25,95%) e a quella dei "prodotti metallurgici" (che in tale periodo non ha registrato traffico, -100,00%). Contrazione del -10,61% nei primi 5 mesi anche per i container con 313.137 TEU movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del 15,34%. E proprio questo comparto rappresenta un indicatore chiaro del quadro geopolitico attuale e delle sue numerose criticità. L'AdSP rileva, infatti, che sono state appena 727 le navi container che tra gennaio e maggio hanno scelto di attraversare il canale di Suez (-69), secondo i dati di SRM, contro le 676 che hanno preferito allungare la rotta e, conseguentemente, i giorni di transito e passare dal Capo di Buona Speranza. È alla luce di questi dati che va inquadrato anche l'andamento del porto di Trieste e di molti scali mediterranei. Segnali di ripresa nel mese di maggio. Ma, analizzando il singolo mese di maggio, emerge un record storico mensile per il settore container, con un incremento a doppia cifra (+22,78%) e 78.297 TEU lavorati. Il risultato, che lascia presagire qualche timido segnale di ripresa, è da ricondursi soprattutto al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (+26,04% e 69.132 TEU), ma anche al traffico container presente sulle navi Ro-Ro da/per la Turchia (+2,74% e 9.165 TEU). Calo congiunturale per il traffico ferroviario nello scalo giuliano con 3.434 treni (-10,57%). Guardando invece alla movimentazione dell'intero sistema portuale, inclusi gli interporti di Trieste e Cervignano, la quota dei treni operati si attesta a 4.835 (-8,50%). MONFALCONE Passando ai dati del porto di Monfalcone, i volumi complessivi nel periodo gennaio-maggio 2024 raggiungono 1.513.913 tonnellate di merce (-12,60%), ma osservando il singolo mese di maggio si rileva un'inversione di tendenza che fa ben sperare: è infatti record mensile



06/19/2024 18:12

Corriere Marittimo
La crisi nel Mar Rosso impatta su Trieste e Monfalcone: Forte calo del container, ripresa a maggio

Nei primi cinque mesi dell'anno, Trieste registra una contrazione del -10,61% nel settore container - Ma segnali di ripresa tornano a far ben sperare nel mese di maggio, con un record storico mensile per il settore container +22,78%. TRIESTE - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico ha annunciato i dati di traffico dei porti di Trieste e Monfalcone nei primi cinque mesi dell'anno. TRIESTE Nonostante l'impatto della crisi congiunturale i volumi totali nel porto di Trieste mostrano una certa stabilità, con una crescita del +5,56% sui volumi complessivi, con 24.004.829 tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dell'anno scorso. A trainare la crescita è il settore le rinfuse liquide (+11,61%) con 16.625.750 tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino). Tuttavia l'analisi dettagliata evidenzia lieve calo nei settori: merci varie (3,39%) con 7.322.254 tonnellate movimentate e comparto ro-ro che si attesta su 124.091 unità transitate (-1,69%). Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%) riconducibile al decremento della sottocategoria "cereali" (28.999 tonnellate con un -25,95%) e a quella dei "prodotti metallurgici" (che in tale periodo non ha registrato traffico, -100,00%). Contrazione del -10,61% nei primi 5 mesi anche per i container con 313.137 TEU movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del 15,34%. E proprio questo comparto rappresenta un indicatore chiaro del quadro geopolitico attuale e delle sue numerose criticità. L'AdSP rileva, infatti, che sono state appena 727 le navi container che tra gennaio e maggio hanno scelto di attraversare il canale di Suez (-69), secondo i dati di SRM, contro le 676 che hanno preferito allungare la rotta e, conseguentemente, i giorni di transito e passare dal Capo di Buona Speranza. È alla luce di questi dati che va inquadrato anche l'andamento del porto di Trieste e di molti scali mediterranei. Segnali di ripresa nel mese di maggio.

Corriere Marittimo

Trieste

dei volumi totali con 475.266 tonnellate (+10,97%). Si tratta del miglior mese di maggio degli ultimi dieci anni. Tornando all'analisi dei primi 5 mesi dell'anno, rilevante la perdita per le merci varie (-21,38%). Risulta negativo anche il settore rinfuse solide che, con 1.214.521 tonnellate, riporta una flessione (-10,13%) riconducibile alle sottocategorie "carbone e lignite" dove non si è avuto alcun movimento in quanto la centrale termoelettrica monfalconese non è più operativa (-100%). Da evidenziare la sottocategoria "cereali" che, con 12.630 tonnellate, ha registrato un importante aumento (+123,94%). Idem per la sottocategoria "prodotti chimici" (+111,95%) grazie all'arrivo di 32.600 tonnellate di urea, mentre la sottocategoria "minerali/cementi", con 27.782 tonnellate di caolino sbarcate a gennaio, febbraio e maggio, riporta viceversa un saldo negativo (-10,15%). Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, **Vittorio Torbianelli** ha commentato: "Stiamo affrontando una crisi che non ci permette ancora di interpretare tendenze, e maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente. Ci sono comunque diversi tipi di traffico: valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisetorialità è quindi l'unica chiave che ha il nostro sistema portuale per affrontare la crisi in corso, e questa è la strada che stiamo percorrendo insieme a tutti gli operatori e alla comunità portuale".

Il Nautilus

Trieste

ADSP MAO: I DATI DI TRAFFICO NEI PRIMI 5 MESI

TRIESTE: VOLUMI TOTALI +5,56%; SETTORE CONTAINER: TEU -10,61% MA RECORD PER IL SINGOLO MESE DI MAGGIO (+22,78% TEU) Il commissario **Vittorio Torbianelli**: "La crisi del Mar Rosso e la situazione geopolitica internazionale continuano a tenerci in allerta, anche se maggio presenta segnali di ripresa proprio nei settori più critici. Valorizzare la multisettorialità, la chiave per affrontare le sfide attuali." Trieste - Tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi 5 mesi dell'anno: malgrado la crisi congiunturale, lo scalo giuliano cresce del +5,56% sui volumi complessivi, con 24.004.829 tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dell'anno scorso. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide (+11,61%) che trainano la crescita con 16.625.750 tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Guardando nel dettaglio gli altri singoli settori, lieve il calo delle merci varie (-3,39%) con 7.322.254 tonnellate movimentate, mentre il comparto RO-RO si attesta su 124.091 unità transitate (-1,69%). Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%) riconducibile al decremento della sottocategoria "cereali" (28.999 tonnellate con un -25,95%) e a quella dei "prodotti metallurgici" (che in tale periodo non ha registrato traffico, -100,00%). Contrazione del -10,61% nei primi 5 mesi anche per i container con 313.137 TEU movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del 15,34%. E proprio questo comparto rappresenta un indicatore chiaro del quadro geopolitico attuale e delle sue numerose criticità. Rileviamo, infatti, che sono state appena 727 le navi container che tra gennaio e maggio hanno scelto di attraversare il canale di Suez (-69), secondo i dati di SRM, contro le 676 che hanno preferito allungare la rotta e, conseguentemente, i giorni di transito e passare dal Capo di Buona Speranza. È alla luce di questi dati che va inquadrato anche l'andamento del porto di Trieste e di molti scali mediterranei. Ma, analizzando il singolo mese di maggio, emerge un record storico mensile per il settore container, con un incremento a doppia cifra (+22,78%) e 78.297 TEU lavorati. Il risultato, che lascia presagire qualche timido segnale di ripresa, è da ricondursi soprattutto al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (+26,04% e 69.132 TEU), ma anche al traffico container presente sulle navi Ro-Ro da/per la Turchia (+2,74% e 9.165 TEU). Calo congiunturale per il traffico ferroviario nello scalo giuliano con 3.434 treni (-10,57%). Guardando invece alla movimentazione dell'intero **sistema portuale**, inclusi gli interporti di Trieste e Cervignano, la quota dei treni operati si attesta a 4.835 (-8,50%). Passando ai dati del porto di Monfalcone, i volumi complessivi nel periodo gennaio-maggio 2024 raggiungono 1.513.913 tonnellate di merce (-12,60%), ma osservando il



Il Nautilus

Trieste

singolo mese di maggio si rileva un'inversione di tendenza che fa ben sperare: è infatti record mensile dei volumi totali con 475.266 tonnellate (+10,97%). Si tratta del miglior mese di maggio degli ultimi dieci anni. Tornando all'analisi dei primi 5 mesi dell'anno, rilevante la perdita per le merci varie (-21,38%). Risulta negativo anche il settore rinfuse solide che, con 1.214.521 tonnellate, riporta una flessione (-10,13%) riconducibile alle sottocategorie "carbone e lignite" dove non si è avuto alcun movimento in quanto la centrale termoelettrica monfalconese non è più operativa (-100%). Da evidenziare la sottocategoria "cereali" che, con 12.630 tonnellate, ha registrato un importante aumento (+123,94%). Idem per la sottocategoria "prodotti chimici" (+111,95%) grazie all'arrivo di 32.600 tonnellate di urea, mentre la sottocategoria "minerali/cementi", con 27.782 tonnellate di caolino sbarcate a gennaio, febbraio e maggio, riporta viceversa un saldo negativo (-10,15%). Sui dati di traffico commenta così il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli: "Stiamo affrontando una crisi che non ci permette ancora di interpretare tendenze, e maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente. Ci sono comunque diversi tipi di traffico: valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisetorialità è quindi l'unica chiave che ha il nostro sistema portuale per affrontare la crisi in corso, e questa è la strada che stiamo percorrendo insieme a tutti gli operatori e alla comunità portuale".

Informare

Trieste

Nei primi cinque mesi del 2024 il traffico delle merci nel porto di Trieste è aumentato del +5,6%

Incremento generato dalle rinfuse liquide (+11,6%). In calo le merci varie (-3,4%) e le rinfuse secche (-78,5%) L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha reso noto che nei primi cinque mesi di quest'anno il porto di Trieste ha movimentato 24,0 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +5,6% sullo stesso periodo del 2023. La crescita è stata generata dal rialzo del +11,6% del primario flusso di traffico movimentato dallo scalo giuliano, quello delle rinfuse liquide, che è ammontato a 16,6 milioni di tonnellate. Nel settore delle merci varie il traffico è diminuito del -3,4% scendendo a 7,3 milioni di tonnellate, con un traffico ro-ro che ha segnato 124mila veicoli (-1,7%) e con un traffico dei container che, con 313.137 teu, ha registrato una contrazione del -10,6%, trend negativo - ha specificato l'ente portuale - che nel corso del periodo si è attenuato considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del -15,3%. L'authority portuale ha precisato, inoltre, che nel solo mese di maggio è stato stabilito il nuovo record storico mensile con 78.297 teu movimentati (+22,8%), risultato - ha rilevato l'ente - che lascia presagire qualche timido segnale di ripresa ed è da ricondursi soprattutto al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (69.132 teu, +26,0%), ma anche al traffico container presente sulle navi ro-ro da/per la Turchia (9.165 teu, +2,7%). Il volume delle rinfuse solide ha accusato una rilevante flessione del -78,5% con quasi 57mila tonnellate movimentate che - ha spiegato l'AdSP - è riconducibile al decremento della sottocategoria dei cereali (29mila tonnellate, -25,9%) e a quella dei prodotti metallurgici che ha visto azzerarsi il traffico. Anche il traffico ferroviario nello scalo giuliano ha mostrato una diminuzione con 3.434 treni (-10,6%) che salgono a 4.835 (-8,5%) includendo il traffico negli interporti di Trieste e Cervignano. Nei primi cinque mesi del 2024 il traffico nel porto di Monfalcone è stato di oltre 1,5 milioni di tonnellate (-12,6%), con un solo mese di maggio che ha totalizzato 475mila tonnellate (+11,0%) che è il migliore risultato per questo mese degli ultimi dieci anni. Il più consistente volume di traffico, quello delle rinfuse solide, nel periodo gennaio-maggio si è attestato a 1,2 milioni di tonnellate, con un calo del -10,1%, e più accentuata è risultata la riduzione delle merci varie (-21,4%). Relativamente alle rinfuse secche, l'AdSP ha spiegato che la diminuzione complessiva è riconducibile alle sottocategorie del carbone e della lignite dove non si è avuto alcun movimento in quanto la centrale termoelettrica monfalconese non è più operativa, mentre la sottocategoria dei cereali, con 13mila tonnellate, ha registrato un importante aumento (+123,9%). Idem per la sottocategoria dei prodotti chimici (+111,9%) grazie all'arrivo di 33mila tonnellate di urea, mentre la sottocategoria dei minerali e cementi, con 28mila tonnellate di caolino sbarcate a gennaio, febbraio e maggio, ha riportato viceversa un saldo

Informare	
Nei primi cinque mesi del 2024 il traffico delle merci nel porto di Trieste è aumentato del +5,6%	
06/19/2024 11:02	
Incremento generato dalle rinfuse liquide (+11,6%). In calo le merci varie (-3,4%) e le rinfuse secche (-78,5%) L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha reso noto che nei primi cinque mesi di quest'anno il porto di Trieste ha movimentato 24,0 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +5,6% sullo stesso periodo del 2023. La crescita è stata generata dal rialzo del +11,6% del primario flusso di traffico movimentato dallo scalo giuliano, quello delle rinfuse liquide, che è ammontato a 16,6 milioni di tonnellate. Nel settore delle merci varie il traffico è diminuito del -3,4% scendendo a 7,3 milioni di tonnellate, con un traffico ro-ro che ha segnato 124mila veicoli (-1,7%) e con un traffico dei container che, con 313.137 teu, ha registrato una contrazione del -10,6%, trend negativo - ha specificato l'ente portuale - che nel corso del periodo si è attenuato considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del -15,3%. L'authority portuale ha precisato, inoltre, che nel solo mese di maggio è stato stabilito il nuovo record storico mensile con 78.297 teu movimentati (+22,8%), risultato - ha rilevato l'ente - che lascia presagire qualche timido segnale di ripresa ed è da ricondursi soprattutto al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (69.132 teu, +26,0%), ma anche al traffico container presente sulle navi ro-ro da/per la Turchia (9.165 teu, +2,7%). Il volume delle rinfuse solide ha accusato una rilevante flessione del -78,5% con quasi 57mila tonnellate movimentate che - ha spiegato l'AdSP - è riconducibile al decremento della sottocategoria dei cereali (29mila tonnellate, -25,9%) e a quella dei prodotti metallurgici che ha visto azzerarsi il traffico. Anche il traffico ferroviario nello scalo giuliano ha mostrato una diminuzione con 3.434 treni (-10,6%) che salgono a 4.835 (-8,5%) includendo il traffico negli interporti di Trieste e Cervignano. Nei primi cinque mesi del 2024 il traffico nel porto di Monfalcone è stato di oltre 1,5 milioni di tonnellate (-12,6%), con un solo mese di maggio che ha totalizzato 475mila tonnellate (+11,0%) che è il migliore risultato per questo mese degli ultimi dieci anni. Il più consistente volume di traffico, quello delle rinfuse solide, nel periodo gennaio-maggio si è attestato a 1,2 milioni di tonnellate, con un calo del -10,1%, e più accentuata è risultata la riduzione delle merci varie (-21,4%). Relativamente alle rinfuse secche, l'AdSP ha spiegato che la diminuzione complessiva è riconducibile alle sottocategorie del carbone e della lignite dove non si è avuto alcun movimento in quanto la centrale termoelettrica monfalconese non è più operativa, mentre la sottocategoria dei cereali, con 13mila tonnellate, ha registrato un importante aumento (+123,9%). Idem per la sottocategoria dei prodotti chimici (+111,9%) grazie all'arrivo di 33mila tonnellate di urea, mentre la sottocategoria dei minerali e cementi, con 28mila tonnellate di caolino sbarcate a gennaio, febbraio e maggio, ha riportato viceversa un saldo	

Informare

Trieste

negativo (-10,1%). «Stiamo affrontando una crisi - ha osservato il commissario straordinario dell'AdSP, Vittorio Torbianelli, commentando i dati del traffico movimentato - che non ci permette ancora di interpretare tendenze, e maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente. Ci sono comunque diversi tipi di traffico: valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisettorialità è quindi l'unica chiave che ha il nostro sistema portuale per affrontare la crisi in corso, e questa è la strada che stiamo percorrendo insieme a tutti gli operatori e alla comunità portuale».

Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste, crisi Suez pesa sui container. Ma il traffico merce è positivo

I container calano del 10 per cento (anche se a maggio c'è stato un record). Forte la flessione dei cereali mentre le rinfuse liquide sono state tante. I primi cinque mesi del porto giuliano tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi cinque mesi dell'anno, tra gennaio e maggio. Malgrado la crisi congiunturale, sottolinea l'Autorità di sistema portuale (Adsp) in una nota, lo scalo giuliano cresce del 5,56 per cento sui volumi complessivi, pari a circa 24 milioni di tonnellate di merce movimentata. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide (+11,61%) che trainano la crescita con 16.625.750 tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Lieve il calo delle merci varie (-3,39%) con 7.322.254 tonnellate movimentate, mentre il comparto ro-ro si attesta su 124.091 unità transitate (-1,69%). Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%) riconducibile al decremento della sottocategoria "cereali" (28.999 tonnellate con un -25,95%) e a quella dei "prodotti metallurgici" (che in tale periodo non ha registrato traffico, -100,00%). Contrazione del -10,61% nei primi cinque mesi dell'anno anche per i container con 313.137 TEU movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del 15,34%. E proprio questo comparto rappresenta un indicatore chiaro del quadro geopolitico attuale e delle sue numerose criticità. L'Adsp rileva infatti che sono state appena 727 le navi container che tra gennaio e maggio hanno scelto di attraversare il canale di Suez (-69), secondo i dati di SRM, contro le 676 che hanno preferito allungare la rotta e, conseguentemente, i giorni di transito e passare dal Capo di Buona Speranza. È alla luce di questi dati, afferma l'Adsp, che va inquadrato anche l'andamento del porto di Trieste e di molti scali mediterranei. Ma, analizzando il singolo mese di maggio, emerge un record storico mensile per il settore container, con un incremento a doppia cifra (+22,78%) e 78.297 TEU lavorati. Il risultato, che lascia presagire qualche timido segnale di ripresa, è da ricondursi soprattutto al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (+26,04% e 69.132 TEU), ma anche al traffico container presente sulle navi ro-ro da e per la Turchia (+2,74% e 9.165 TEU). Calo congiunturale per il traffico ferroviario nello scalo giuliano con 3.434 treni (-10,57%). Guardando invece alla movimentazione dell'intero sistema portuale, inclusi gli interporti di Trieste e Cervignano, la quota dei treni operati si attesta a 4.835 (-8,50%). Passando ai dati del porto di Monfalcone, i volumi complessivi nel periodo gennaio-maggio 2024 raggiungono 1.513.913 tonnellate di merce (-12,60%), ma osservando il singolo mese di maggio si rileva un'inversione di tendenza che fa ben sperare: è infatti record mensile dei volumi totali con 475.266 tonnellate (+10,97%). Si tratta del miglior mese di maggio degli ultimi dieci anni. Tornando



I container calano del 10 per cento (anche se a maggio c'è stato un record). Forte la flessione dei cereali mentre le rinfuse liquide sono state tante. I primi cinque mesi del porto giuliano tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi cinque mesi dell'anno, tra gennaio e maggio. Malgrado la crisi congiunturale, sottolinea l'Autorità di sistema portuale (Adsp) in una nota, lo scalo giuliano cresce del 5,56 per cento sui volumi complessivi, pari a circa 24 milioni di tonnellate di merce movimentata. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide (+11,61%) che trainano la crescita con 16.625.750 tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Lieve il calo delle merci varie (-3,39%) con 7.322.254 tonnellate movimentate, mentre il comparto ro-ro si attesta su 124.091 unità transitate (-1,69%). Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%) riconducibile al decremento della sottocategoria "cereali" (28.999 tonnellate con un -25,95%) e a quella dei "prodotti metallurgici" (che in tale periodo non ha registrato traffico, -100,00%). Contrazione del -10,61% nei primi cinque mesi dell'anno anche per i container con 313.137 TEU movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del 15,34%. E proprio questo comparto rappresenta un indicatore chiaro del quadro geopolitico attuale e delle sue numerose criticità. L'Adsp rileva infatti che sono state appena 727 le navi container che tra gennaio e maggio hanno scelto di attraversare il canale di Suez (-69), secondo i dati di SRM, contro le 676 che hanno preferito allungare la rotta e, conseguentemente, i giorni di transito e passare dal Capo di Buona Speranza. È alla luce di questi dati, afferma l'Adsp, che va inquadrato anche l'andamento del porto di Trieste e di molti scali mediterranei. Ma, analizzando il singolo mese di maggio, emerge un record storico mensile per il settore container.

Informazioni Marittime

Trieste

all'analisi dei primi cinque mesi dell'anno, rilevante la perdita per le merci varie (-21,38%). Risulta negativo anche il settore rinfuse solide che, con 1.214.521 tonnellate, riporta una flessione (-10,13%) riconducibile alle sottocategorie "carbone e lignite" dove non si è avuto alcun movimento in quanto la centrale termoelettrica monfalconese non è più operativa (-100%). Da evidenziare la sottocategoria "cereali" che, con 12.630 tonnellate, ha registrato un importante aumento (+123,94%). Idem per la sottocategoria "prodotti chimici" (+111,95%) grazie all'arrivo di 32.600 tonnellate di urea, mentre la sottocategoria "minerali/cementi", con 27.782 tonnellate di caolino sbarcate a gennaio, febbraio e maggio, riporta viceversa un saldo negativo (-10,15%). Sui dati di traffico commenta così il commissario straordinario dell'Adsp dell'Adriatico Orientale, **Vittorio Torbianelli**, nominato meno di un mese fa : «Stiamo affrontando una crisi che non ci permette ancora di interpretare tendenze, e maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente. Ci sono comunque diversi tipi di traffico: valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisettorialità è quindi l'unica chiave che ha il nostro sistema portuale per affrontare la crisi in corso, e questa è la strada che stiamo percorrendo insieme a tutti gli operatori e alla comunità portuale». Condividi Tag trieste Articoli correlati.

Porto Nogaro: via al cold ironing da 8 milioni

TRIESTE La strada verso la decarbonizzazione per i porti significa cold ironing. Sono diversi quelli in cui i lavori hanno preso il via, ultimo in ordine di tempo Porto Nogaro. Qui la regione Friuli Venezia Giulia ha consegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto di elettrificazione della banchina Margreth e del connesso impianto fotovoltaico con il relativo accumulo. La realizzazione dell'opera -spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante è affidata al raggruppamento temporaneo di imprese formato da Elettromeccanica Veneta srl (mandataria capogruppo) e Nobile impianti srl (mandante), per un importo contrattuale di 5.258.137,77 euro, a fronte di una spesa complessiva prevista per l'opera corrispondente a 7,8 milioni di euro. L'iter prosegue con anticipo rispetto al cronoprogramma previsto dal Piano nazionale complementare al Pnrr (Pnc), programma che contribuisce al finanziamento dei lavori, inseriti anche nel programma di investimenti infrastrutturali in ambito portuale mediante il Piano operativo triennale (Pot) di Porto Nogaro 2022-2024. Con l'avvio di questa opera innovativa e lungimirante, l'Amministrazione regionale conferma la propria attenzione per lo sviluppo di Porto Nogaro, valorizzando la sua posizione geografica strategica di collegamento tra la via navigabile e il principale asse autostradale e ferroviario regionale. Come ha spiegato l'assessore, le caratteristiche tecniche dell'intervento sono state dimensionate sul target di naviglio che principalmente utilizza lo scalo, rappresentato da navi cargo. Puntando su un orizzonte futuro di maggior sviluppo dello scalo portuale, si è ipotizzato di allestire un sistema che consenta l'alimentazione in contemporanea di quattro navi attraccate in banchina. La Regione ha inteso inoltre puntare su un'alimentazione dell'impianto basata su fonti rinnovabili, mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato da un sistema di accumulo che, ottimizzando l'utilizzo della fonte energetica solare, contribuirà all'alimentazione delle navi ormeggiate in banchina anche nelle ore notturne. Il sistema di cold ironing progettato per Porto Nogaro prevede due cabine di distribuzione, sei punti di connessione in banchina e un sistema shore to ship su carrello mobile. L'intervento prevede inoltre l'inserimento di un articolato impianto di pannelli fotovoltaici a supporto del sistema e delle varie esigenze portuali. L'impianto fotovoltaico garantirà la disponibilità di 1,31 MWp e potrà fornire energia anche per altre utenze dei servizi portuali. L'installazione dei pannelli utilizzerà le coperture libere presenti nell'area portuale, rese disponibili dal Cosef, che rimane un fondamentale player nella gestione del porto friulano. La realizzazione degli interventi previsti consentirà di ridurre le emissioni di CO2 equivalenti di Porto Nogaro di circa il 29% rispetto agli ultimi dati degli studi disponibili, riferiti all'anno 2019. L'impresa avrà a disposizione 660 giorni per completare l'opera e la fine lavori è prevista per Aprile 2026.



Trieste: in 5 mesi calano i container ma a Maggio è record

TRIESTE Tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi 5 mesi dell'anno: malgrado la crisi congiunturale, lo scalo giuliano cresce del +5,56% sui volumi complessivi, con 24.004.829 tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo Gennaio-Maggio dell'anno scorso. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide (+11,61%) che trainano la crescita con 16.625.750 tonnellate (69,25% del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Guardando nel dettaglio gli altri singoli settori, lieve il calo delle merci varie (-3,39%) con 7.322.254 tonnellate movimentate, mentre il comparto RO-RO si attesta su 124.091 unità transitate (-1,69%). Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con 56.825 tonnellate (-78,53%) riconducibile al decremento della sottocategoria cereali (28.999 tonnellate con un -25,95%) e a quella dei prodotti metallurgici (che in tale periodo non ha registrato traffico, -100,00%). Contrazione del -10,61% nei primi 5 mesi anche per i container con 313.137 TEUs movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del 15,34%. E proprio questo comparto rappresenta un indicatore chiaro del quadro geopolitico attuale e delle sue numerose criticità. Rileviamo, infatti, che sono state appena 727 le navi container che tra Gennaio e Maggio hanno scelto di attraversare il canale di Suez (-69), secondo i dati di SRM, contro le 676 che hanno preferito allungare la rotta e, conseguentemente, i giorni di transito e passare dal Capo di Buona Speranza. È alla luce di questi dati che va inquadrato anche l'andamento del porto di Trieste e di molti scali mediterranei. Ma, analizzando il singolo mese di Maggio, emerge un record storico mensile per il settore container, con un incremento a doppia cifra (+22,78%) e 78.297 TEUs lavorati. Il risultato, che lascia presagire qualche timido segnale di ripresa, è da ricondursi soprattutto al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (+26,04% e 69.132 TEUs), ma anche al traffico container presente sulle navi Ro-Ro da/per la Turchia (+2,74% e 9.165 TEU). Calo congiunturale per il traffico ferroviario nello scalo giuliano con 3.434 treni (-10,57%). Guardando invece alla movimentazione dell'intero sistema portuale, inclusi gli interporti di Trieste e Cervignano, la quota dei treni operati si attesta a 4.835 (-8,50%). Passando ai dati del porto di Monfalcone, i volumi complessivi nel periodo gennaio-maggio 2024 raggiungono 1.513.913 tonnellate di merce (-12,60%), ma osservando il singolo mese di Maggio si rileva un'inversione di tendenza che fa ben sperare: è infatti record mensile dei volumi totali con 475.266 tonnellate (+10,97%). Si tratta del miglior mese di maggio degli ultimi dieci anni. Tornando all'analisi dei primi 5 mesi dell'anno, rilevante la perdita per le merci varie (-21,38%). Risulta negativo anche il settore rinfuse solide che, con 1.214.521 tonnellate, riporta una flessione (-10,13%) riconducibile alle sottocategorie



Messaggero Marittimo

Trieste

carbone e lignite dove non si è avuto alcun movimento in quanto la centrale termoelettrica monfalconese non è più operativa (-100%). Da evidenziare la sottocategoria cereali che, con 12.630 tonnellate, ha registrato un importante aumento (+123,94%). Idem per la sottocategoria prodotti chimici (+111,95%) grazie all'arrivo di 32.600 tonnellate di urea, mentre la sottocategoria minerali/cementi, con 27.782 tonnellate di caolino sbarcate a gennaio, febbraio e maggio, riporta viceversa un saldo negativo (-10,15%). Sui dati di traffico commenta così il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale Vittorio Torbianelli: Stiamo affrontando una crisi che non ci permette ancora di interpretare tendenze, e M maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente. Ci sono comunque diversi tipi di traffico: valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisettorialità è quindi l'unica chiave che ha il nostro sistema portuale per affrontare la crisi in corso, e questa è la strada che stiamo percorrendo insieme a tutti gli operatori e alla comunità portuale.

Porto di Trieste, tengono i traffici nei primi 5 mesi del 2024

A influenzare i volumi il quadro geopolitico e la crisi di Suez. A trainare la crescita il terminal petrolifero della Siot. È il quadro geopolitico attuale ad influenzare i volumi del traffico nel porto di Trieste che comunque reggono con una crescita di quasi il 6% con 24 milioni di tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dello scorso anno. Lo ha detto il commissario straordinario dell'autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale Vittorio Alberto Torbianelli. Le merci rinfuse liquide trainano la crescita. Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide (-78,53%) riconducibile al decremento della sottocategoria "cereali" e a quella dei "prodotti metallurgici". Per il commissario Torbianelli se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente. "Noi lavoriamo sempre per aprire nuove rotte su scacchieri che non sono quelli delle tensioni, stiamo lavorando sull'Egitto quindi diciamo che il porto di Trieste come si dice oggi è resiliente" - afferma Torbianelli. Intanto l'assemblea dei soci di Siot, Società italiana per l'oleodotto transalpino, ha approvato il bilancio 2023 con un risultato positivo di 3 milioni di euro, quasi 37 i milioni di tonnellate di greggio sbarcati al terminale marino; abbiamo avuto attenzione alla tutela ambientale anche con la realizzazione dei 7 impianti di centrali a metano di cogenerazione di elettricità e calore - ha detto il presidente Alessio Lilli -, con l'operazione TAL Plus inoltre si aumenterà la capacità di portata della pipeline per il fabbisogno di greggio dal porto di Trieste in altri paesi europei come Repubblica Ceca. "Per noi -sottolinea Lilli- bilancio positivo significa aver potuto effettuare anche oltre 20 milioni di investimenti per mantenere in integrità l'infrastruttura stessa" Immagini Renato Orso Montaggio Gabriele Moser.



AdSP del Mare Adriatico Orientale: i dati di traffico nei primi 5 mesi dell'anno

Giu 19, 2024 Il commissario **Vittorio Torbianelli**: "La crisi del Mar Rosso e la situazione geopolitica internazionale continuano a tenerci in allerta, anche se maggio presenta segnali di ripresa proprio nei settori più critici. Valorizzare la multisettorialità, la chiave per affrontare le sfide attuali." Trieste - Tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi 5 mesi dell'anno: malgrado la crisi congiunturale, lo scalo giuliano cresce del sui volumi complessivi, con tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dell'anno scorso. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide che trainano la crescita con tonnellate (del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Guardando nel dettaglio gli altri singoli settori, lieve il calo delle merci varie () con tonnellate movimentate, mentre il comparto RO-RO si attesta su unità transitate (Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con tonnellate () riconducibile al decremento della sottocategoria "cereali" tonnellate con un) e a quella dei "prodotti metallurgici" (che in tale periodo non ha registrato traffico, Contrazione del nei primi 5 mesi anche per i container con TEU movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del E proprio questo comparto rappresenta un indicatore chiaro del quadro geopolitico attuale e delle sue numerose criticità. Rileviamo, infatti, che sono state appena 727 le navi container che tra gennaio e maggio hanno scelto di attraversare il canale di Suez (), secondo i dati di SRM, contro le che hanno preferito allungare la rotta e, conseguentemente, i giorni di transito e passare dal Capo di Buona Speranza. È alla luce di questi dati che va inquadrato anche l'andamento del porto di Trieste e di molti scali mediterranei. Ma, analizzando il singolo mese di maggio, emerge un record storico mensile per il settore container, con un incremento a doppia cifra () e TEU lavorati. Il risultato, che lascia presagire qualche timido segnale di ripresa, è da ricondursi soprattutto al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (+26,04% e 69.132 TEU), ma anche al traffico container presente sulle navi Ro-Ro da/per la Turchia (+2,74% e 9.165 TEU). Calo congiunturale per il traffico ferroviario nello scalo giuliano con treni (). Guardando invece alla movimentazione dell'intero **sistema portuale**, inclusi gli interporti di Trieste e Cervignano, la quota dei treni operati si attesta a Passando ai dati del porto di Monfalcone, i volumi complessivi nel periodo gennaio-maggio 2024 raggiungono tonnellate di merce (, ma osservando il singolo mese di maggio si rileva un'inversione di tendenza che fa ben sperare: è infatti record mensile dei volumi totali con tonnellate (). Si tratta del miglior mese di maggio degli ultimi dieci anni. Tornando all'analisi dei primi 5 mesi dell'anno, rilevante la perdita per le merci varie (). Risulta



Giu 19, 2024 Il commissario Vittorio Torbianelli: "La crisi del Mar Rosso e la situazione geopolitica internazionale continuano a tenerci in allerta, anche se maggio presenta segnali di ripresa proprio nei settori più critici. Valorizzare la multisettorialità, la chiave per affrontare le sfide attuali." Trieste - Tengono i volumi totali nel porto di Trieste nei primi 5 mesi dell'anno: malgrado la crisi congiunturale, lo scalo giuliano cresce del sui volumi complessivi, con tonnellate di merce movimentata rispetto al periodo gennaio-maggio dell'anno scorso. Lo sprint trova il motore nelle rinfuse liquide che trainano la crescita con tonnellate (del totale movimentato nello scalo triestino), nonostante diversi traffici scontino gli effetti dell'emergenza geopolitica internazionale. Guardando nel dettaglio gli altri singoli settori, lieve il calo delle merci varie () con tonnellate movimentate, mentre il comparto RO-RO si attesta su unità transitate (Molto negativo l'andamento delle rinfuse solide con tonnellate () riconducibile al decremento della sottocategoria "cereali" tonnellate con un) e a quella dei "prodotti metallurgici" (che in tale periodo non ha registrato traffico, Contrazione del nei primi 5 mesi anche per i container con TEU movimentati, anche se la flessione tende a ridursi, considerato che nel primo bimestre del 2024 la perdita era del E proprio questo comparto rappresenta un indicatore chiaro del quadro geopolitico attuale e delle sue numerose criticità. Rileviamo, infatti, che sono state appena 727 le navi container che tra gennaio e maggio hanno scelto di attraversare il canale di Suez (), secondo i dati di SRM, contro le che hanno preferito allungare la rotta e, conseguentemente, i giorni di transito e passare dal Capo di Buona Speranza. È alla luce di questi dati che va inquadrato anche l'andamento del porto di Trieste e di molti scali mediterranei. Ma, analizzando il singolo mese di maggio, emerge un record storico mensile per il settore container, con un incremento a doppia cifra () e TEU lavorati. Il risultato, che lascia presagire qualche timido segnale di ripresa, è da ricondursi soprattutto al buon risultato del Molo VII gestito da Trieste Marine Terminal (+26,04% e 69.132 TEU), ma anche al traffico container presente sulle navi Ro-Ro da/per la Turchia (+2,74% e 9.165 TEU). Calo congiunturale per il traffico ferroviario nello scalo giuliano con treni (). Guardando invece alla movimentazione dell'intero sistema portuale, inclusi gli interporti di Trieste e Cervignano, la quota dei treni operati si attesta a Passando ai dati del porto di Monfalcone, i volumi complessivi nel periodo gennaio-maggio 2024 raggiungono tonnellate di merce (, ma osservando il singolo mese di maggio si rileva un'inversione di tendenza che fa ben sperare: è infatti record mensile dei volumi totali con tonnellate (). Si tratta del miglior mese di maggio degli ultimi dieci anni. Tornando all'analisi dei primi 5 mesi dell'anno, rilevante la perdita per le merci varie (). Risulta

Sea Reporter

Trieste

negativo anche il settore rinfuse solide che, con tonnellate, riporta una flessione () riconducibile alle sottocategorie " carbone e lignite " dove non si è avuto alcun movimento in quanto la centrale termoelettrica monfalconese non è più operativa (). Da evidenziare la sottocategoria " cereali " che, con tonnellate, ha registrato un importante aumento (). Idem per la sottocategoria " prodotti chimici " () grazie all'arrivo di tonnellate di urea, mentre la sottocategoria "minerali/cementi", con tonnellate di caolino sbarcate a gennaio, febbraio e maggio, riporta viceversa un saldo negativo (Sui dati di traffico commenta così il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Vittorio Torbianelli** "Stiamo affrontando una crisi che non ci permette ancora di interpretare tendenze, e maggio, nel settore contenitori, ci ha regalato almeno un segnale di fiducia, ma certo se la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza, scelta da molti armatori, da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente. Ci sono comunque diversi tipi di traffico: valorizzare e sviluppare ulteriormente la multisettorialità è quindi l'unica chiave che ha il nostro **sistema portuale** per affrontare la crisi in corso, e questa è la strada che stiamo percorrendo insieme a tutti gli operatori e alla comunità **portuale**".

Shipping Italy

Trieste

Record container a Maggio a Tmt e gara da 6 Mln di euro per il Pcs di Trieste e Monfalcone

Porti L'Adsp è alla ricerca di un socio industriale per una newco cui affidare la gestione del sistema informatico dei due scali di Redazione SHIPPING ITALY Imbastita dall'allora presidente **Zeno D'Agostino**, l'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico orientale, oggi guidata da Vittorio Torbianelli nelle vesti di segretario generale, ha avviato una gara a doppio oggetto riguardante il Port Community System dello scalo, denominato Sinfomar ed elaborato dall'ente in questi anni. Nella documentazione di gara l'Adsp specifica di esserne proprietaria e di considerare la piattaforma "critica per il funzionamento del porto, sia nell'espletamento delle fasi operative che quelle legate a controlli e adempimenti". L'ente però "attualmente non dispone di personale sufficiente, nel numero e negli skill posseduti, per poter gestire in autonomia tale piattaforma". Si rileva inoltre "la sempre maggiore complessità degli sviluppi informatici, legati anche alla necessità di estendere le funzionalità del Sinfomar allo scalo di Monfalcone". Da qui l'intenzione di creare una società, "Pcs Newco S.r.l., titolare della concessione del servizio di implementazione, gestione e manutenzione della piattaforma Port Community System per l'esecuzione dei servizi di supporto alle operazioni doganali e alle attività di security e per l'automatizzazione dei processi logistico-portuali; L'appalto ha ad oggetto il servizio di assistenza e manutenzione evolutiva di Sinfomar che dovrà essere svolto dalla costituenda società mista". L'Adsp vuole mantenere il 51% delle quote e l'importo a base di gara è di 6 milioni di euro, calcolato sull'impegno orario delle 12 risorse ritenute come minimo necessarie per i 3+3 anni di contratto previsto. L'ente però si è riservata la possibilità di richiedere all'aggiudicatario durante il contratto lo sviluppo di ulteriori moduli, valutati in 6 milioni di euro, cui potrebbero aggiungersi la proroga annuale e, in caso di variazioni in aumento, il quinto d'obbligo, per un valore globale stimato di 14,2 milioni di euro. Oggi gli utenti di Pcs sono 1.700 circa, per 280 aziende. "Il numero di accessi giornalieri, attorno al migliaio nei primi anni di attività caratterizzata principalmente dalla gestione del traffico marittimo, a partire dal 2017, con l'inserimento dei moduli ferroviari, si è assestato attorno ai 1.700. Nell'ultimissimo periodo tale numero è quasi raddoppiato a causa dell'attivazione delle procedure di 'preavviso di arrivo doganale', che hanno coinvolto una notevole quantità di operatori legati al trasporto". A.M.



Porti L'Adsp è alla ricerca di un socio industriale per una newco cui affidare la gestione del sistema informatico dei due scali di Redazione SHIPPING ITALY imbastita dall'allora presidente Zeno D'Agostino, l'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico orientale, oggi guidata da Vittorio Torbianelli nelle vesti di segretario generale, ha avviato una gara a doppio oggetto riguardante il Port Community System dello scalo, denominato Sinfomar ed elaborato dall'ente in questi anni. Nella documentazione di gara l'Adsp specifica di esserne proprietaria e di considerare la piattaforma "critica per il funzionamento del porto, sia nell'espletamento delle fasi operative che quelle legate a controlli e adempimenti". L'ente però "attualmente non dispone di personale sufficiente, nel numero e negli skill posseduti, per poter gestire in autonomia tale piattaforma". Si rileva inoltre "la sempre maggiore complessità degli sviluppi informatici, legati anche alla necessità di estendere le funzionalità del Sinfomar allo scalo di Monfalcone". Da qui l'intenzione di creare una società, "Pcs Newco S.r.l., titolare della concessione del servizio di implementazione, gestione e manutenzione della piattaforma Port Community System per l'esecuzione dei servizi di supporto alle operazioni doganali e alle attività di security e per l'automatizzazione dei processi logistico-portuali; L'appalto ha ad oggetto il servizio di assistenza e manutenzione evolutiva di Sinfomar che dovrà essere svolto dalla costituenda società mista". L'Adsp vuole mantenere il 51% delle quote e l'importo a base di gara è di 6 milioni di euro, calcolato sull'impegno orario delle 12 risorse ritenute come minimo necessarie per i 3+3 anni di contratto previsto. L'ente però si è riservata la possibilità di richiedere all'aggiudicatario durante il contratto lo sviluppo di ulteriori moduli, valutati in 6 milioni di euro, cui potrebbero aggiungersi la proroga annuale e, in caso di variazioni in aumento, il quinto d'obbligo, per un valore globale stimato di 14,2 milioni di euro.

Trieste Prima

Trieste

Traffici portuali, in crescita i volumi totali grazie al petrolio

Tengono, nonostante gli scenari geopolitici quantomeno instabili, i traffici nel porto di Trieste nei primi cinque mesi dell'anno. Maggio positivo per i contenitori a Trieste e per i traffici totali a Monfalcone. Per Torbianelli "se la rotta alternativa del capo di Buona Speranza da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente". Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.




Trieste Prima

Traffici portuali, in crescita i volumi totali grazie al petrolio

06/19/2024 14:02

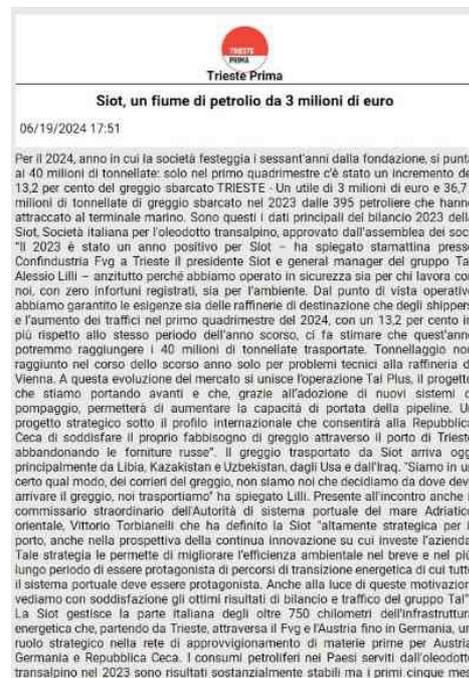
Tengono, nonostante gli scenari geopolitici quantomeno instabili, i traffici nel porto di Trieste nei primi cinque mesi dell'anno. Maggio positivo per i contenitori a Trieste e per i traffici totali a Monfalcone. Per Torbianelli "se la rotta alternativa del capo di Buona Speranza da transitoria diventasse strutturale per un prolungarsi eccessivo della crisi, Trieste ne soffrirebbe pesantemente". Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.

Trieste Prima

Trieste

Siot, un fiume di petrolio da 3 milioni di euro

Per il 2024, anno in cui la società festeggia i sessant'anni dalla fondazione, si punta ai 40 milioni di tonnellate: solo nel primo quadrimestre c'è stato un incremento del 13,2 per cento del greggio sbarcato TRIESTE - Un utile di 3 milioni di euro e 36,7 i milioni di tonnellate di greggio sbarcato nel 2023 dalle 395 petroliere che hanno attraccato al terminale marino. Sono questi i dati principali del bilancio 2023 della Siot, Società italiana per l'oleodotto transalpino, approvato dall'assemblea dei soci. "Il 2023 è stato un anno positivo per Siot - ha spiegato stamattina presso Confindustria Fvg a Trieste il presidente Siot e general manager del gruppo Tal Alessio Lilli - anzitutto perché abbiamo operato in sicurezza sia per chi lavora con noi, con zero infortuni registrati, sia per l'ambiente. Dal punto di vista operativo abbiamo garantito le esigenze sia delle raffinerie di destinazione che degli shippers e l'aumento dei traffici nel primo quadrimestre del 2024, con un 13,2 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ci fa stimare che quest'anno potremmo raggiungere i 40 milioni di tonnellate trasportate. Tonnellaggio non raggiunto nel corso dello scorso anno solo per problemi tecnici alla raffineria di Vienna. A questa evoluzione del mercato si unisce l'operazione Tal Plus, il progetto che stiamo portando avanti e che, grazie all'adozione di nuovi sistemi di pompaggio, permetterà di aumentare la capacità di portata della pipeline. Un progetto strategico sotto il profilo internazionale che consentirà alla Repubblica Ceca di soddisfare il proprio fabbisogno di greggio attraverso il porto di Trieste abbandonando le forniture russe". Il greggio trasportato da Siot arriva oggi principalmente da Libia, Kazakistan e Uzbekistan, dagli Usa e dall'Iraq. "Siamo in un certo qual modo, dei corrieri del greggio, non siamo noi che decidiamo da dove deve arrivare il greggio, noi trasportiamo" ha spiegato Lilli. Presente all'incontro anche il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Vittorio Torbianelli che ha definito la Siot "altamente strategica per il porto, anche nella prospettiva della continua innovazione su cui investe l'azienda. Tale strategia le permette di migliorare l'efficienza ambientale nel breve e nel più lungo periodo di essere protagonista di percorsi di transizione energetica di cui tutto il sistema portuale deve essere protagonista. Anche alla luce di queste motivazioni vediamo con soddisfazione gli ottimi risultati di bilancio e traffico del gruppo Tal". La Siot gestisce la parte italiana degli oltre 750 chilometri dell'infrastruttura energetica che, partendo da Trieste, attraversa il Fvg e l'Austria fino in Germania, un ruolo strategico nella rete di approvvigionamento di materie prime per Austria, Germania e Repubblica Ceca. I consumi petroliferi nei Paesi serviti dall'oleodotto transalpino nel 2023 sono risultati sostanzialmente stabili ma i primi cinque mesi del 2024 hanno evidenziato un incremento del 13,2 per cento. Il 2023 ha fatto



Trieste Prima

Trieste

segnare zero infortuni sul lavoro, a conferma delle efficaci misure di sicurezza adottate, e l'organico è salito a 130 persone, due in più rispetto al 2022: 5 Dirigenti, 29 Quadri, 77 Impiegati e 19 operai.

Informare

Savona, Vado

Salgono a 88 le aziende associate ad Assiterminal

In occasione dell'odierna assemblea degli associati dell'Associazione Italiana Port & Terminal Operators (Assiterminal), nel corso della quale è stato approvato il bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024, è stata registrata l'avvenuta adesione all'organizzazione di sette nuove aziende: Poseidon (porto di Augusta), Grimaldi Palermo Euro Terminal (porto di Palermo), Logiport (porto di Civitavecchia), Salerno Container Terminal (porto di Salerno), Logiport (porto di Ravenna), Vado Gateway (porto di Vado Ligure) e Logiport (porto di Salerno). A seguito di queste nuove adesioni, accolte con grande entusiasmo, l'assemblea ha dato atto alla struttura e al presidente Luca Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra terminal operators, imprese portuali e terminal passeggeri. L'associazione ha evidenziato che questo risultato conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese). Nel corso della riunione l'assemblea di Assiterminal ha approvato modifiche allo statuto dell'associazione volte ad enfatizzare ancora di più la partecipazione interna e a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni.

Informare	
Salgono a 88 le aziende associate ad Assiterminal	
06/19/2024 15:42	
<p>In occasione dell'odierna assemblea degli associati dell'Associazione Italiana Port & Terminal Operators (Assiterminal), nel corso della quale è stato approvato il bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024, è stata registrata l'avvenuta adesione all'organizzazione di sette nuove aziende: Poseidon (porto di Augusta), Grimaldi Palermo Euro Terminal (porto di Palermo), Logiport (porto di Civitavecchia), Salerno Container Terminal (porto di Salerno), Logiport (porto di Ravenna), Vado Gateway (porto di Vado Ligure) e Logiport (porto di Salerno). A seguito di queste nuove adesioni, accolte con grande entusiasmo, l'assemblea ha dato atto alla struttura e al presidente Luca Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra terminal operators, imprese portuali e terminal passeggeri. L'associazione ha evidenziato che questo risultato conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese). Nel corso della riunione l'assemblea di Assiterminal ha approvato modifiche allo statuto dell'associazione volte ad enfatizzare ancora di più la partecipazione interna e a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni.</p>	

Informatore Navale

Savona, Vado

ASSITERMINAL Conclusa l'Assemblea degli associati nel corso della quale è stato approvato il Bilancio 2023 e budget 2024

L'Assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di 7 nuove aziende associate Poseidon, porto di Augusta Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo Logiport, porto di Civitavecchia Salerno Container Terminal, porto di Salerno Logiport SpA, porto di Ravenna Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure Logiport, porto di Salerno L'adesione di queste ulteriori associati è stata accolta con grande entusiasmo da tutta l'Assemblea. Si è dato atto alla struttura e al Presidente Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese) Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità. L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della Presidenza e del Consiglio di Presidenza che avverrà nel corso dell'Assemblea privata del prossimo 16 luglio, cui seguirà il cocktail di networking la sera stessa e l'Assemblea pubblica del giorno successivo, sempre a Roma, il 17 luglio.



Informazioni Marittime

Savona, Vado

Assiterminal accoglie sette nuove aziende associate

L'assemblea ha anche approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'assemblea degli associati di Assiterminal ha approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di sette nuove aziende associate: - Poseidon, porto di Augusta - Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo - Logiport, porto di Civitavecchia - Salerno Container Terminal, porto di Salerno - Logiport SpA, porto di Ravenna - Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure - Logiport, porto di Salerno Ad oggi, Assiterminal è rappresentata da 88 aziende tra terminal operators, imprese portuali e terminal passeggeri. L'assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La commissione di designazione infine ha condiviso con l'assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della presidenza e del consiglio di presidenza che avverrà nel corso dell'assemblea privata del prossimo 16 luglio, cui seguirà il cocktail di networking la sera stessa e l'assemblea pubblica del giorno successivo, sempre a Roma, il 17 luglio. Condividi Tag porti bilanci Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Assiterminal accoglie sette nuove aziende associate



06/19/2024 16:32

L'assemblea ha anche approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'assemblea degli associati di Assiterminal ha approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di sette nuove aziende associate: - Poseidon, porto di Augusta - Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo - Logiport, porto di Civitavecchia - Salerno Container Terminal, porto di Salerno - Logiport SpA, porto di Ravenna - Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure - Logiport, porto di Salerno Ad oggi, Assiterminal è rappresentata da 88 aziende tra terminal operators, imprese portuali e terminal passeggeri. L'assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La commissione di designazione infine ha condiviso con l'assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della presidenza e del consiglio di presidenza che avverrà nel corso dell'assemblea privata del prossimo 16 luglio, cui seguirà il cocktail di networking la sera stessa e l'assemblea pubblica del giorno successivo, sempre a Roma, il 17 luglio. Condividi Tag porti bilanci Articoli correlati.

Savona News

Savona, Vado

Savona, Pums e piano della sosta: amministrazione e ingegneri incaricati incontrano la città

Appuntamento giovedì alle ore 17 nella Sala Rossa. L'assessore Becco: "Stiamo disegnando le nuove rotte della Mobilità. Presto il questionario online per avere contributi e opinioni dei savonesi" Il Pums (Piano Urbano sulla Mobilità Sostenibile) è entrato nel vivo. Il team di ingegneri della società Sintagma che ha ricevuto dal Comune di Savona l'incarico di redigere Pums e Piano della Sosta sarà a Savona per un incontro pubblico con i cittadini che avrà luogo giovedì 20 giugno alle ore 17 nella Sala Rossa di Palazzo Sisto. All'incontro, che ha lo scopo di coinvolgere la città, parteciperanno il sindaco Marco Russo, l'assessore alla Mobilità Ilaria Becco e il dirigente dei Lavori Pubblici, ingegner Marco Delfino per spiegare quali sono gli obiettivi dell'Amministrazione. L'ingegnere Tito Berti Nulli di Sintagma parlerà, invece, delle tappe del percorso che da qui a novembre condurrà prima al completamento del Piano della Sosta e poi alla bozza di Pums. Prenderanno la parola anche amministratori e tecnici dei Comuni di Varese e di Livorno che racconteranno il percorso, analogo a quello intrapreso da Savona, che ha portato alla realizzazione dei primi interventi in materia di mobilità in applicazione del Pums. Verranno spiegate le modalità di coinvolgimento dei cittadini a partire da un questionario online che sarà messo in rete a breve fino alla creazione a settembre di tre tavoli dedicati a sosta, trasporto pubblico e mobilità dolce. Anche gli attori locali della mobilità savonese (TPL, **Autorità** di **Systema** e Anas) prenderanno parte all'incontro in Sala Rossa, visto che il Pums procederà di pari passo con la revisione delle linee degli autobus e con tutti gli altri interventi infrastrutturali che riguardano il territorio. "La mobilità è un elemento essenziale della trasformazione della città in chiave sostenibile - dice l'assessore Becco - Per questo motivo il percorso che ci condurrà al Pums rientra a pieno titolo nelle nuove rotte della mobilità, tema molto caldo per un territorio come quello della Liguria e, soprattutto, tema fondamentale in vista di Savona 2027".



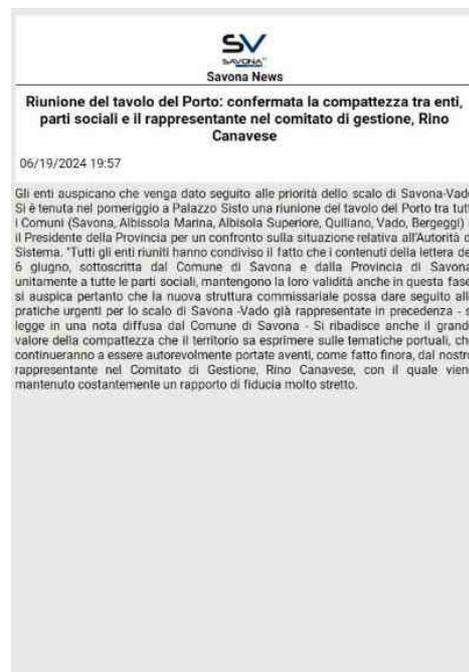
Appuntamento giovedì alle ore 17 nella Sala Rossa. L'assessore Becco: "Stiamo disegnando le nuove rotte della Mobilità. Presto il questionario online per avere contributi e opinioni dei savonesi" Il Pums (Piano Urbano sulla Mobilità Sostenibile) è entrato nel vivo. Il team di ingegneri della società Sintagma che ha ricevuto dal Comune di Savona l'incarico di redigere Pums e Piano della Sosta sarà a Savona per un incontro pubblico con i cittadini che avrà luogo giovedì 20 giugno alle ore 17 nella Sala Rossa di Palazzo Sisto. All'incontro, che ha lo scopo di coinvolgere la città, parteciperanno il sindaco Marco Russo, l'assessore alla Mobilità Ilaria Becco e il dirigente dei Lavori Pubblici, ingegner Marco Delfino per spiegare quali sono gli obiettivi dell'Amministrazione. L'ingegnere Tito Berti Nulli di Sintagma parlerà, invece, delle tappe del percorso che da qui a novembre condurrà prima al completamento del Piano della Sosta e poi alla bozza di Pums. Prenderanno la parola anche amministratori e tecnici dei Comuni di Varese e di Livorno che racconteranno il percorso, analogo a quello intrapreso da Savona, che ha portato alla realizzazione dei primi interventi in materia di mobilità in applicazione del Pums. Verranno spiegate le modalità di coinvolgimento dei cittadini a partire da un questionario online che sarà messo in rete a breve fino alla creazione a settembre di tre tavoli dedicati a sosta, trasporto pubblico e mobilità dolce. Anche gli attori locali della mobilità savonese (TPL, **Autorità** di **Systema** e Anas) prenderanno parte all'incontro in Sala Rossa, visto che il Pums procederà di pari passo con la revisione delle linee degli autobus e con tutti gli altri interventi infrastrutturali che riguardano il territorio. "La mobilità è un elemento essenziale della trasformazione della città in

Savona News

Savona, Vado

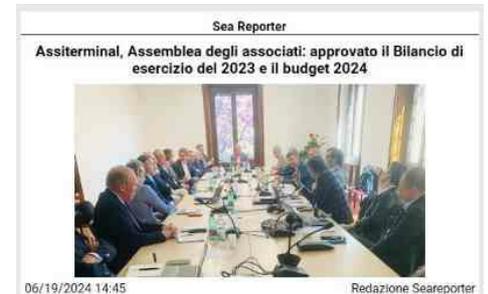
Riunione del tavolo del Porto: confermata la compattezza tra enti, parti sociali e il rappresentante nel comitato di gestione, Rino Canavese

Gli enti auspicano che venga dato seguito alle priorità dello scalo di Savona-Vado. Si è tenuta nel pomeriggio a Palazzo Sisto una riunione del tavolo del Porto tra tutti i Comuni (Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Quiliano, Vado, Bergeggi) e il Presidente della Provincia per un confronto sulla situazione relativa all'**Autorità** di **Sistema**. "Tutti gli enti riuniti hanno condiviso il fatto che i contenuti della lettera del 6 giugno, sottoscritta dal Comune di Savona e dalla Provincia di Savona, unitamente a tutte le parti sociali, mantengono la loro validità anche in questa fase: si auspica pertanto che la nuova struttura commissariale possa dare seguito alle pratiche urgenti per lo scalo di Savona -Vado già rappresentate in precedenza - si legge in una nota diffusa dal Comune di Savona - Si ribadisce anche il grande valore della compattezza che il territorio sa esprimere sulle tematiche portuali, che continueranno a essere autorevolmente portate avanti, come fatto finora, dal nostro rappresentante nel Comitato di Gestione, Rino Canavese, con il quale viene mantenuto costantemente un rapporto di fiducia molto stretto.



Assiterminal, Assemblea degli associati: approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024

Giu 19, 2024 - Si è da poco conclusa l'Assemblea degli associati di Assiterminal nel corso della quale è stato approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'Assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di 7 nuove aziende associate Poseidon, porto di Augusta Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo Logiport, porto di Civitavecchia Salerno Container Terminal, porto di Salerno Logiport SpA, porto di Ravenna Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure Logiport, porto di Salerno L'adesione di queste ulteriori associati è stata accolta con grande entusiasmo da tutta l'Assemblea. Si è dato atto alla struttura e al Presidente Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese) Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità. L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della Presidenza e del Consiglio di Presidenza che avverrà nel corso dell'Assemblea privata del prossimo 16 luglio, cui seguirà il cocktail di networking la sera stessa e l'Assemblea pubblica del giorno successivo, sempre a Roma, il 17 luglio.



06/19/2024 14:45 Redazione Seareporter

Giu 19, 2024 - Si è da poco conclusa l'Assemblea degli associati di Assiterminal nel corso della quale è stato approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'Assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di 7 nuove aziende associate Poseidon, porto di Augusta Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo Logiport, porto di Civitavecchia Salerno Container Terminal, porto di Salerno Logiport SpA, porto di Ravenna Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure Logiport, porto di Salerno L'adesione di queste ulteriori associati è stata accolta con grande entusiasmo da tutta l'Assemblea. Si è dato atto alla struttura e al Presidente Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese ...) Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità. L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni

Shipping Italy

Savona, Vado

Dal porto di Savona in partenza nuovi treni di auto diretti ad Arena Po

Porti Sifra e Mercitalia trasporteranno verso l'hub padano 48mila auto l'anno della casa tedesca in import (con Grimaldi) da Spagna, Portogallo e Germania di Redazione SHIPPING ITALY Dopo quello per Fiat dello scorso marzo, partirà all'inizio di luglio un nuovo servizio regolare di trasporto auto via treno dal porto di **Savona**. Questa volta si tratta però di import e il cliente sarà la casa tedesca Volkswagen: "Insieme a Mercitalia Rail, partner per la trazione, cureremo il trasporto via ferro fino ad Arena Po (Pavia), hub del gruppo tedesco per il Nord Italia" rivela a SHIPPING ITALY David Fois, general manager di Sifra, azienda specialista del trasporto ferroviario automotive. "Partiremo con tre treni a settimana, ma da settembre è previsto salgano a cinque. Le auto inizialmente arriveranno, trasportate da navi del Gruppo Grimaldi, dalla Spagna, per i marchi Audi, Volkswagen e Seat. Da settembre dovrebbero arrivare anche i modelli T-Rock prodotti in Portogallo e spediti da Setubal, mentre in un secondo momento si uniranno mezzi in partenza da Emden, scalo di riferimento di Volkswagen in Germania per la produzione interna" aggiunge ancora il manager della società torinese. Il volume complessivo dovrebbe attestarsi, su base annua, sulle 48mila unità. Sul fronte portuale e terminalistico a seguire le operazioni saranno le controllate locali del gruppo Grimaldi, Marittima Spedizioni e **Savona** Terminal Auto. A.M.



Shipping Italy

Savona, Vado

Infornata di 7 nuovi soci per Assiterminal (di cui 4 da Grimaldi)

Politica&Associazioni Le new Entru sono Salero Container Terminal, **Vado Gateway**, Poseidon, Logiport e Grimaldi Palermo Euro Terminal di Redazione SHIPPING ITALY A valle dell'assemblea annuale dei soci, con approvazione di bilancio 2023 e budget 2024, Assiterminal ha dato notizia dell'adesione di sette nuovi soci. Si tratta di Poseidon (Augusta), Grimaldi Palermo Euro Terminal (Palermo), Logiport (Civitavecchia), Salerno Container Terminal (Salerno), Logiport (Ravenna), **Vado Gateway (Vado)**, Logiport (Salerno). Quattro delle sette società (le tre Logiport e quella palermitana) appartengono al gruppo Grimaldi, a suggellare evidentemente la recente partnership fra Alis e Assiterminal. "Si è dato atto alla struttura e al Presidente Luca Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese). Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità" ha spiegato una nota. Approvate inoltre dall'assemblea "modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della Presidenza e del Consiglio di Presidenza che avverrà nel corso dell'Assemblea privata del prossimo 16 luglio".



06/19/2024 17:27

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
 Infornata di 7 nuovi soci per Assiterminal (di cui 4 da Grimaldi)

Politica&Associazioni Le new Entru sono Salero Container Terminal, Vado Gateway, Poseidon, Logiport e Grimaldi Palermo Euro Terminal di Redazione SHIPPING ITALY A valle dell'assemblea annuale dei soci, con approvazione di bilancio 2023 e budget 2024, Assiterminal ha dato notizia dell'adesione di sette nuovi soci. Si tratta di Poseidon (Augusta), Grimaldi Palermo Euro Terminal (Palermo), Logiport (Civitavecchia), Salerno Container Terminal (Salerno), Logiport (Ravenna), Vado Gateway (Vado), Logiport (Salerno). Quattro delle sette società (le tre Logiport e quella palermitana) appartengono al gruppo Grimaldi, a suggellare evidentemente la recente partnership fra Alis e Assiterminal. "Si è dato atto alla struttura e al Presidente Luca Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese). Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità" ha spiegato una nota. Approvate inoltre dall'assemblea "modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della Presidenza e del Consiglio di

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Manelli Impresa si aggiudica appalto RFI a Genova da 24 milioni

Manelli Impresa spa, player nel settore delle costruzioni generali con sede a Monopoli (Bari), ha ottenuto l'aggiudicazione di una nuova commessa da RFI - Rete Ferroviaria Italiana per la progettazione esecutiva e l'esecuzione in appalto multidisciplinare dei lavori di adeguamento del Parco Fuori Muro nel bacino portuale di **Genova** Sampierdarena. L'importo dei lavori di competenza di Manelli Impresa è pari a 24 milioni, corrispondente al 78,28% dell'appalto, mentre il progetto ha un valore complessivo di oltre 30 milioni. Grazie all'automazione del Parco Fuori Muro, il **porto** di **Genova** avrà un sistema ferroviario più moderno e performante per il trasporto merci. L'intervento rappresenta un ulteriore tassello del piano di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie che interessano il **porto** di **Genova** nel suo complesso. "Siamo felici di poter gestire un altro progetto in ambito ferroviario/intermodale, nel quale Manelli Impresa esprime ormai una specializzazione molto verticale" ha dichiarato Orazio Privitera, direttore Gare del Gruppo Manelli. "La messa a disposizione delle nostre tecnologie sostenibili - ha aggiunto - e di soluzioni tecniche innovative e performanti capaci di apportare delle migliorie notevoli sia al cantiere sia all'intervento è stata fondamentale per l'ottenimento dell'aggiudicazione". L'intervento, la cui durata stimata è di 24 mesi, prevede la realizzazione di 7 binari lunghi 750 metri che andranno a sostituire quello che è l'attuale scalo merci, composto da un numero maggiore di binari ma ormai obsoleti e non adatti agli standard. I nuovi binari, al contrario di quelli esistenti, saranno adatti al passaggio e alla sosta di treni completi a modulo europeo.



06/19/2024 09:50

Manelli Impresa spa, player nel settore delle costruzioni generali con sede a Monopoli (Bari), ha ottenuto l'aggiudicazione di una nuova commessa da RFI - Rete Ferroviaria Italiana per la progettazione esecutiva e l'esecuzione in appalto multidisciplinare dei lavori di adeguamento del Parco Fuori Muro nel bacino portuale di Genova Sampierdarena. L'importo dei lavori di competenza di Manelli Impresa è pari a 24 milioni, corrispondente al 78,28% dell'appalto, mentre il progetto ha un valore complessivo di oltre 30 milioni. Grazie all'automazione del Parco Fuori Muro, il porto di Genova avrà un sistema ferroviario più moderno e performante per il trasporto merci. L'intervento rappresenta un ulteriore tassello del piano di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie che interessano il porto di Genova nel suo complesso. "Siamo felici di poter gestire un altro progetto in ambito ferroviario/intermodale, nel quale Manelli Impresa esprime ormai una specializzazione molto verticale" ha dichiarato Orazio Privitera, direttore Gare del Gruppo Manelli. "La messa a disposizione delle nostre tecnologie sostenibili - ha aggiunto - e di soluzioni tecniche innovative e performanti capaci di apportare delle migliorie notevoli sia al cantiere sia all'intervento è stata fondamentale per l'ottenimento dell'aggiudicazione". L'intervento, la cui durata stimata è di 24 mesi, prevede la realizzazione di 7 binari lunghi 750 metri che andranno a sostituire quello che è l'attuale scalo merci, composto da un numero maggiore di binari ma ormai obsoleti e non adatti agli standard. I nuovi binari, al contrario di quelli esistenti, saranno adatti al passaggio e alla sosta di treni completi a modulo europeo.

Parco Fuori Muro, Manelli Impresa si aggiudica commessa Rfi da 30 mln

Nello scalo merci di Sampierdarena verranno realizzati 7 binari lunghi 750 metri che andranno a sostituire il parco ferroviario ormai obsoleto. Manelli Impresa spa, a capo di un gruppo attivo nell'esecuzione di appalti infrastrutturali e di opere edili nazionali e internazionali, si è aggiudicata la commessa di Rfi per il Parco Fuori Muro, progetto di automatizzazione del sistema ferroviario per gestire il traffico merci nel porto di Genova. Il valore complessivo del progetto di ammodernamento supera i 30 milioni di euro e l'importo dei lavori di competenza di Manelli Impresa è pari a 24 milioni, corrispondente al 78,28% dell'appalto. L'intervento rappresenta un ulteriore tassello del piano di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie che interessano il porto di Genova nel suo complesso. «Siamo felici di poter gestire un altro progetto in ambito ferroviario/intermodale, nel quale Manelli Impresa esprime ormai una specializzazione molto verticale ha dichiarato Orazio Privitera, direttore Gare del Gruppo Manelli. La messa a disposizione delle nostre tecnologie sostenibili e di soluzioni tecniche innovative e performanti capaci di apportare delle migliorie notevoli sia al cantiere sia all'intervento è stata fondamentale per l'ottenimento dell'aggiudicazione». I dettagli dell'aggiudicazione La commessa aggiudicata riguarda la progettazione esecutiva e l'esecuzione in appalto multidisciplinare dei lavori di adeguamento del Parco Fuori Muro nel Bacino portuale di Genova Sampierdarena. L'intervento, la cui durata stimata è di 24 mesi, prevede la realizzazione di 7 binari lunghi 750 metri che andranno a sostituire quello che è l'attuale scalo merci, composto da un numero maggiore di binari ma ormai obsoleti e non adatti agli standard. I nuovi binari, al contrario di quelli esistenti, saranno adatti al passaggio e alla sosta di treni completi a modulo europeo. Manelli Impresa spa opera nel settore delle costruzioni generali. La sede centrale è a Monopoli (Bari) ed è presente anche in Romania. Il Gruppo è composto da imprese specializzate nel settore delle infrastrutture, dell'edilizia pubblica e dell'edilizia privata.



06/19/2024 10:36

Nello scalo merci di Sampierdarena verranno realizzati 7 binari lunghi 750 metri che andranno a sostituire il parco ferroviario ormai obsoleto. Manelli Impresa spa, a capo di un gruppo attivo nell'esecuzione di appalti infrastrutturali e di opere edili nazionali e internazionali, si è aggiudicata la commessa di Rfi per il Parco Fuori Muro, progetto di automatizzazione del sistema ferroviario per gestire il traffico merci nel porto di Genova. Il valore complessivo del progetto di ammodernamento supera i 30 milioni di euro e l'importo dei lavori di competenza di Manelli Impresa è pari a 24 milioni, corrispondente al 78,28% dell'appalto. L'intervento rappresenta un ulteriore tassello del piano di potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie che interessano il porto di Genova nel suo complesso. «Siamo felici di poter gestire un altro progetto in ambito ferroviario/intermodale, nel quale Manelli Impresa esprime ormai una specializzazione molto verticale» ha dichiarato Orazio Privitera, direttore Gare del Gruppo Manelli. La messa a disposizione delle nostre tecnologie sostenibili e di soluzioni tecniche innovative e performanti capaci di apportare delle migliorie notevoli sia al cantiere sia all'intervento è stata fondamentale per l'ottenimento dell'aggiudicazione. I dettagli dell'aggiudicazione La commessa aggiudicata riguarda la progettazione esecutiva e l'esecuzione in appalto multidisciplinare dei lavori di adeguamento del Parco Fuori Muro nel Bacino portuale di Genova Sampierdarena. L'intervento, la cui durata stimata è di 24 mesi, prevede la realizzazione di 7 binari lunghi 750 metri che andranno a sostituire quello che è l'attuale scalo merci, composto da un numero maggiore di binari ma ormai obsoleti e non adatti agli standard. I nuovi binari, al contrario di quelli esistenti, saranno adatti al passaggio e alla sosta di treni completi a modulo europeo. Manelli Impresa spa opera nel settore delle costruzioni generali. La sede centrale è a Monopoli (Bari) ed è presente anche in Romania. Il

Port News

Genova, Voltri

Congestion fee, spedizionieri nella giungla

In questi giorni si è aperto un dibattito piuttosto acceso sulla decisione degli autotrasportatori del porto di Genova di introdurre un aumento della tariffe come risarcimento richiesto per le gravi criticità operative riscontrate nel porto, che rendono difficoltoso il lavoro dei camion, compromettendo la regolarità delle operazioni logistiche. Le principali associazioni del settore autotrasporti (Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito) hanno annunciato l'applicazione di un indennizzo compreso tra i 120 e i 180 euro per ogni viaggio, annunciandone l'applicazione a partire dal 3 giugno e spostandola poi al 17 giugno. Se per gli autotrasportatori si tratta di una richiesta legittima, per la Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali non lo è affatto: I disservizi lamentati dagli autotrasportati vengono subito da tutta la catena logistica, con un onere economico diretto o indiretto sulla merce, che non può certamente farsi carico di ulteriori costi come la congestion fee ha affermato Fedespediti. Nei giorni scorsi era stata Spediporto a fare il punto della situazione. Ci giungono notizie di aziende che si stanno organizzando con servizi intermodali sul porto della Spezia per eludere questa sovrattassa. È evidente, dunque, il danno che si arrecherebbe a tutto il porto di Genova; senza dimenticare che poi tocca proprio agli spedizionieri confrontarsi con la concorrenza e con i mercati internazionali aveva segnalato il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta, intervenendo sul tema, e indicando quali possibili alternative all'applicazione del surcharge la possibilità di contingentare gli arrivi a un numero di automezzi che possano effettivamente essere serviti, introducendo magari in questo quadro un equo addizionale o quella di estendere le franchigie di soste e detentioni dei contenitori, in modo da consentire un ritiro concentrato non solo nei due giorni successivi allo sbarco nave ma nell'arco di tutta la settimana. Anche il sindacato è sul piede di guerra, tant'è vero che USB Liguria ha recentemente dichiarato di essere pronto allo sciopero in difesa dei lavoratori dell'autotrasporto. Il punto che rimane però da capire è al momento uno solo: gli autotrasportatori stanno applicando veramente l'addizionale? Per Alice Arduini, fondatrice della casa di spedizione Alix International, l'applicazione non è ferrea ma all'italiana. Per quanto riguarda il carrier haulage (trasporto terrestre a cura del vettore marittimo) è il vettore a valutare se applicare la congestion fee e come. Bisognerà capire anche in base ai volumi e al potere negoziale dello spedizioniere se viene applicata da tutti e in che misura afferma Arduini. La questione diventa più complicata se il trasporto terrestre del contenitore è a cura del cliente: in questo caso, si paga prima di tutto il lift-on/lift-off al vettore, poi scatta la contrattazione tra lo spedizioniere e il proprio autotrasportatore di fiducia, cui può essere chiesta una scontistica o un'agevolazione più o meno pesante sulla tariffa da pagare.



Port News

Genova, Voltri

Siamo letteralmente nella giungla afferma sconsolata la fondatrice di Alix International -, a vincere in questi casi è lo spedizioniere che ha più volumi e chi ha saputo fidelizzare l'autotrasportatore, affidandogli in passato traffici regolari e continuativi. Vincono le multinazionali, i grossi player che movimentano tanti volumi che possono ottenere condizioni migliorative. Alice Arduini sottolinea come in un momento estremamente delicato per le importazioni, a causa delle incertezze geopolitiche e le guerre in corso, questi fattori stiano contribuendo ad un forte indebolimento del via mare a favore del via aerea e del trasporto via rotaia. La domanda, insomma, che si stanno facendo in questi giorni gli esperti del settore è se la Congestion fee aiuti veramente l'autotrasporto. Non si tratta piuttosto di un autogol che aiuta a rafforzare i grossi spedizionieri e le multinazionali? si chiede in conclusione Alice Arduini.

Shipping Italy

Genova, Voltri

"Congestion fee a Genova in gran parte non applicata (o applicata all'italiana)"

Spedizioni Arduini (Alix International) rileva come l'introduzione della sovrattassa, spesso disattesa, stia favorendo i trasporti intermodali e la categoria dei grandi spedizionieri a svantaggio di quelli medio-piccoli di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La compattezza con cui il fronte dell'autotrasporto si è presentato unito nel chiedere l'applicazione della congestion fee per i trasporti da e per il porto di Genova mostra già alcune crepe, che si stanno traducendo in ulteriore incertezza per la categoria di spedizionieri e committenti del servizio. L'introduzione della tassa, di importo compreso tra i 120 e i 180 euro a viaggio, contestata fino all'ultimo dai rappresentanti degli spedizionieri, è stata decisa dalla categoria dei vettori stradali (rappresentata da Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito), per far fronte alle lunghe attese al terminal per il carico e scarico dei container. A mettere in luce le criticità legate alla tassa, a distanza di pochi giorni dalla sua entrata in vigore, è stata Alice Arduini, titolare della casa di spedizioni Alix International, che ha stigmatizzato come la sua applicazione - a partire dalla data concordata di lunedì 17 giugno - ancora in gran parte non si sia concretizzata, in particolare nel caso in cui l'attività di trasporto stradale sia in carico al carrier marittimo ('posizionamento in carrier'). Quando invece si tratta di servizi offerti dagli autotrasportatori ('posizionamento in merchant'), quella a cui si assiste secondo l'imprenditrice è invece al momento è una classica situazione "all'italiana". "L'applicazione della congestion fee è una indicazione, non un obbligo" ha evidenziato a SHIPPING ITALY Arduini. "Le compagnie marittime, pur avendo fatto girare circolari in cui segnalavano l'entrata in vigore del surcharge, al momento in gran parte non lo stanno richiedendo. Non è detto però che non decidano di applicarlo ex post, inserendolo in fattura: pertanto la situazione è estremamente incerta". "Questo vale per Msc, Cma Cgm, Hapag Lloyd e Cosco. Hm, che sta richiedendo una fee da 150 euro, ha già annunciato che smetterà di farlo nella prossima settimana, mentre One pure ha ritirato la misura in questi giorni". Quello che appare, insomma, è che i carrier stiano attendendo di capire l'orientamento del mercato. Tuttavia è probabile che, qualora arrivassero a definire la loro politica in materia, l'entità del surcharge resti comunque oggetto di trattative con i singoli committenti, sulla base dell'entità e della regolarità dei traffici di ognuno. Diverso ma non troppo lo scenario che si presenta a chi acquisti il 'posizionamento' dai trasportatori. Quello cui si assiste, in questo caso, è già l'avvio di negoziazioni in cui il coltello è dalla parte del manico di committenti e spedizionieri con volumi maggiori o con traffici continuativi. Costoro riescono anche a evitare in toto l'applicazione del surcharge da parte dei trasportatori, timorosi di perdere carichi regolari e consistenti (per quei casi in cui questo viene richiesto, Arduini cita quotazioni



Spedizioni Arduini (Alix International) rileva come l'introduzione della sovrattassa, spesso disattesa, stia favorendo i trasporti intermodali e la categoria dei grandi spedizionieri a svantaggio di quelli medio-piccoli di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La compattezza con cui il fronte dell'autotrasporto si è presentato unito nel chiedere l'applicazione della congestion fee per i trasporti da e per il porto di Genova mostra già alcune crepe, che si stanno traducendo in ulteriore incertezza per la categoria di spedizionieri e committenti del servizio. L'introduzione della tassa, di importo compreso tra i 120 e i 180 euro a viaggio, contestata fino all'ultimo dai rappresentanti degli spedizionieri, è stata decisa dalla categoria dei vettori stradali (rappresentata da Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito), per far fronte alle lunghe attese al terminal per il carico e scarico dei container. A mettere in luce le criticità legate alla tassa, a distanza di pochi giorni dalla sua entrata in vigore, è stata Alice Arduini, titolare della casa di spedizioni Alix International, che ha stigmatizzato come la sua applicazione - a partire dalla data concordata di lunedì 17 giugno - ancora in gran parte non si sia concretizzata, in particolare nel caso in cui l'attività di trasporto stradale sia in carico al carrier marittimo ('posizionamento in carrier'). Quando invece si tratta di servizi offerti dagli autotrasportatori ('posizionamento in merchant'), quella a cui si assiste secondo l'imprenditrice è invece al momento è una classica situazione "all'italiana". "L'applicazione della congestion fee è una indicazione, non un obbligo" ha evidenziato a SHIPPING ITALY Arduini. "Le compagnie marittime, pur avendo fatto girare circolari in cui segnalavano l'entrata in vigore del surcharge, al momento in gran parte non lo stanno richiedendo. Non è detto però che non decidano di applicarlo ex post, inserendolo in fattura: pertanto la situazione è estremamente incerta". "Questo vale per Msc, Cma Cgm, Hapag Lloyd e Cosco. Hm, che sta richiedendo una fee da 150 euro, ha già annunciato che smetterà di farlo nella prossima settimana, mentre One pure ha ritirato la misura in questi giorni". Quello che appare, insomma, è che i carrier stiano attendendo di capire l'orientamento del mercato. Tuttavia è probabile che, qualora arrivassero a definire la loro politica in materia, l'entità del surcharge resti comunque oggetto di trattative con i singoli committenti, sulla base dell'entità e della regolarità dei traffici di ognuno. Diverso ma non troppo lo scenario che si presenta a chi acquisti il 'posizionamento' dai trasportatori. Quello cui si assiste, in questo caso, è già l'avvio di negoziazioni in cui il coltello è dalla parte del manico di committenti e spedizionieri con volumi maggiori o con traffici continuativi. Costoro riescono anche a evitare in toto l'applicazione del surcharge da parte dei trasportatori, timorosi di perdere carichi regolari e consistenti (per quei casi in cui questo viene richiesto, Arduini cita quotazioni

Shipping Italy

Genova, Voltri

di 80 euro, dunque ben inferiori a quelle fissate dalle associazioni di categoria). La conseguenza è che la committenza che si affida a grandi operatori spesso ad oggi sia ignara dell'esistenza di questa sovrattassa, e possa addirittura percepirla come un costo extra deciso dal piccolo-medio spedizioniere (il quale a differenza dei grandi player non può far altro che esplicitarlo e richiederlo, quando a sua volta deve pagarlo). In conclusione, tracciando un bilancio dei primi tre giorni di applicazione della sovrattassa, Arduini scarta al momento il rischio di fuga della merce verso altri porti (Spezia in primis) che era stato paventato da Spediporto nei giorni scorsi. La conseguenza diretta, però, secondo l'imprenditrice è quella di creare un vantaggio a favore degli spedizionieri più forti, che hanno più volumi e "hanno saputo creare una forte dipendenza dei trasportatori affidando traffici regolari e continuativi". Un accorgimento deciso intanto da Alix International (e forse da altri operatori) è quello di spostare traffici in export da **Genova** sulla via intermodale, per evitare del tutto la fee e la sua eventuale applicazione ex post. Una scelta che non è però praticabile, secondo Arduini, sull'import, che già soffre per la crisi del Mar Rosso che ostacola il normale flusso delle merci e dove quindi la scelta del (più rapido) trasporto su strada è praticamente obbligata. Anche ponendosi nella posizione dell'autotrasporto, la titolare di Alix International non esita quindi a descriverlo come un autogol per la stessa categoria che in teoria avrebbe dovuto tutelare. Considerando che il problema della congestione è legato alla operatività di strutture in ultima istanza pubbliche come i porti, secondo l'imprenditrice anche il sostegno agli autotrasportatori dovrebbe arrivare dal pubblico, in forma di "sovvenzioni come quelle che si sono viste già a **Genova** a seguito del crollo del ponte Morandi".

ZIs pure nelle Marche e incentivi alle imprese, emendamento di Castelli per estendere le Zone logistiche speciali

di Martina Marinangeli Giovedì 20 Giugno 2024, 04:10 2 Minuti di Lettura ANCONA - Un assist per la penalizzata terra di mezzo. Anche le Marche (e l'Umbria) ora possono accedere alle ZIs, ovvero le Zone logistiche speciali che garantiscono agevolazioni e incentivi alle aziende insediate - o che intendono insediarsi - in queste aree. La novità è arrivata sotto forma di emendamento, a firma del commissario alla ricostruzione post-sisma Guido Castelli, al Dl Coesione approvato ieri mattina dalla commissione Bilancio del Senato. La svolta Una postilla che va a sanare un'ingiustizia. «I territori delle regioni Marche ed Umbria per diverso tempo sono state collocate in un limbo da cui finalmente riescono ad uscire - il commento a caldo del senatore di Fratelli d'Italia - Regioni in transizione non troppo in crisi per essere inserite nella Zes (Zona economica speciale rivolta al Mezzogiorno, ndr), ma nemmeno sviluppate da essere contemplate nella ZIs». Adesso si cambia. Le ZIs sono aree geografiche definite dalle singole Regioni al cui interno sono previste particolari agevolazioni quali misure di semplificazione dei progetti relativi alle Zone che rendono più facili i procedimenti amministrativi e agevolano l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche e industriali, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. «Le Marche e l'Umbria, inizialmente lasciate fuori da ogni contesto agevolativo - mette i puntini sulle i Castelli - potranno finalmente attivare strumenti di semplificazione ed avere agevolazioni». La Zona logistica semplificata può essere istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale. È composta da territori come porti, aree retroportuali (anche di carattere produttivo e aeroportuale), piattaforme logistiche e interporti, ma non può comprendere zone residenziali. La ZIs deve includere almeno un'area portuale, ma può prevedere al suo interno anche zone (della stessa regione) non territorialmente adiacenti, purché sia presente un nesso economico funzionale. «Due regioni del Centro Italia duramente colpite dal sisma del 2016- commenta la sottosegretaria al Mef Lucia Albano - potranno usare uno strumento di sviluppo economico e infrastrutturale già concesso alle regioni più sviluppate e a quelle del Sud». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Martina Marinangeli Giovedì 20 Giugno 2024, 04:10 2 Minuti di Lettura ANCONA - Un assist per la penalizzata terra di mezzo. Anche le Marche (e l'Umbria) ora possono accedere alle ZIs, ovvero le Zone logistiche speciali che garantiscono agevolazioni e incentivi alle aziende insediate - o che intendono insediarsi - in queste aree. La novità è arrivata sotto forma di emendamento, a firma del commissario alla ricostruzione post-sisma Guido Castelli, al Dl Coesione approvato ieri mattina dalla commissione Bilancio del Senato. La svolta Una postilla che va a sanare un'ingiustizia. «I territori delle regioni Marche ed Umbria per diverso tempo sono state collocate in un limbo da cui finalmente riescono ad uscire - il commento a caldo del senatore di Fratelli d'Italia - Regioni in transizione non troppo in crisi per essere inserite nella Zes (Zona economica speciale rivolta al Mezzogiorno, ndr), ma nemmeno sviluppate da essere contemplate nella ZIs». Adesso si cambia. Le ZIs sono aree geografiche definite dalle singole Regioni al cui interno sono previste particolari agevolazioni quali misure di semplificazione dei progetti relativi alle Zone che rendono più facili i procedimenti amministrativi e agevolano l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche e industriali, promuovendo gli investimenti e lo sviluppo economico. «Le Marche e l'Umbria, inizialmente lasciate fuori da ogni contesto agevolativo - mette i puntini sulle i Castelli - potranno finalmente attivare strumenti di semplificazione ed avere agevolazioni». La Zona logistica semplificata può essere istituita in presenza di un'area portuale o di un'Autorità di sistema portuale. È composta da territori come porti, aree retroportuali (anche di carattere produttivo e aeroportuale), piattaforme logistiche e interporti, ma non può comprendere zone residenziali. La ZIs deve includere almeno un'area portuale, ma può prevedere al suo interno anche zone (della stessa regione) non territorialmente adiacenti, purché sia presente un nesso economico funzionale. «Due regioni del

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Prodotti di origine non animale, ad Ancona autorizzato il nuovo posto di controllo

I locali sono stati messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nell'area della nuova Darsena. Il posto di controllo frontaliere del porto di Ancona è stato formalmente autorizzato dal ministero della Salute ad operare come posto di controllo per l'import dei prodotti di origine non animale (Pnao) da conservare a temperatura controllata destinati al consumo umano. Nel presidio vengono ora controllati gli alimenti, come frutta e verdura, che arrivano via mare da Paesi extra Ue. Gli ambienti dove è già attivo il nuovo servizio del Pnao, attrezzati per i controlli e dotati di celle frigorifere per la conservazione degli alimenti, sono stati messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nell'area della nuova Darsena. Il porto di Ancona era già inserito nell'elenco nazionale dei posti di controllo frontaliere autorizzati alle verifiche all'importazione sui prodotti di origine animale (Poa). Condividi Tag porti [ancona](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Prodotti di origine non animale, ad Ancona autorizzato il nuovo posto di controllo



06/19/2024 08:41

I locali sono stati messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nell'area della nuova Darsena. Il posto di controllo frontaliere del porto di Ancona è stato formalmente autorizzato dal ministero della Salute ad operare come posto di controllo per l'import dei prodotti di origine non animale (Pnao) da conservare a temperatura controllata destinati al consumo umano. Nel presidio vengono ora controllati gli alimenti, come frutta e verdura, che arrivano via mare da Paesi extra Ue. Gli ambienti dove è già attivo il nuovo servizio del Pnao, attrezzati per i controlli e dotati di celle frigorifere per la conservazione degli alimenti, sono stati messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nell'area della nuova Darsena. Il porto di Ancona era già inserito nell'elenco nazionale dei posti di controllo frontaliere autorizzati alle verifiche all'importazione sui prodotti di origine animale (Poa). Condividi Tag porti [ancona](#) Articoli correlati.

Asl Rm4: al via la campagna di contrasto alle arbovirosi

Redazione web CIVITAVECCHIA - Anche quest'anno il Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4 promuove sul territorio aziendale la campagna di prevenzione contro le arbovirosi e le malattie infettive diffuse dalle punture di zanzara. L'iniziativa, che rientra nel Piano Regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, mira a ridurre il rischio di trasmissione autoctona dei virus Chikungunya, Dengue e Zika attraverso una serie di attività di monitoraggio, controllo e prevenzione che vedono coinvolti anche i cittadini. «Per contrastare la diffusione della zanzara tigre, è necessaria una azione di natura preventiva efficace e a basso impatto ambientale - ha spiegato il dottor Luca Casagni Dirigente Medico della Asl Roma 4 - volta a limitare tutte quelle situazioni e comportamenti che possano facilitare la riproduzione della specie. Come, ad esempio, individuare e rimuovere i focolai larvali, cioè tutti quei contenitori che possono mantenere anche piccole quantità d'acqua, dove possono svilupparsi le larve della zanzara tigre. Per far sì che la campagna sia efficace risulta, quindi, fondamentale la collaborazione della cittadinanza chiamata ad adottare semplici pratiche di igiene ambientale per impedire la diffusione delle specie responsabili delle arbovirosi». L'Istituto Zooprofilattico ha infatti stilato un vademecum di semplici azioni per garantire la sicurezza della salute pubblica. Evitare i ristagni di acqua, coprire contenitori d'acqua e svuotare i sottovasi regolarmente, mantenere giardini e siepi curati e puliti, ispezionare le caditoie, usare insetticidi larvali sui tombini e inserire pesci rossi nei laghetti ornamentali. «La campagna - ha poi aggiunto il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, il dottor Pierluigi Ugolini - è un impegno concreto per la salute pubblica da portare avanti in tandem con la popolazione. Il ruolo giocato dai cittadini è fondamentale per evitare la diffusione e quindi le eventuali malattie provocate dalle punture di zanzara». Accanto all'attività di sensibilizzazione e informazione, il Dipartimento di Prevenzione porta avanti azioni mirate di sorveglianza e monitoraggio in collaborazione con Enti e Istituzioni territoriali. All'interno dell'area **portuale** di Molo Vespucci, infatti, è attiva la sorveglianza entomologica in collaborazione con l'USMAF di Civitavecchia e con l'**Autorità Portuale**. Questa attività permette di monitorare la presenza delle varie specie circolanti e capirne l'abbondanza e la diffusione così da poter agire con interventi mirati di disinfestazione nei momenti opportuni. Inoltre, su input regionale, si sta conducendo un censimento sulle attività inerenti la prevenzione ambientale adottate da tutti i comuni della Asl Roma 4 con l'obiettivo di rendere più efficace l'attività di prevenzione messa in atto nei diversi territori.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Asl Rm4: al via la campagna di contrasto alle arbovirosi

CIVITAVECCHIA - Anche quest'anno il Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4 promuove sul territorio aziendale la campagna di prevenzione contro le arbovirosi e le malattie infettive diffuse dalle punture di zanzara. L'iniziativa, che rientra nel Piano Regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, mira a ridurre il rischio di trasmissione autoctona dei virus Chikungunya, Dengue e Zika attraverso una serie di attività di monitoraggio, controllo e prevenzione che vedono coinvolti anche i cittadini. «Per contrastare la diffusione della zanzara tigre, è necessaria una azione di natura preventiva efficace e a basso impatto ambientale - ha spiegato il dottor Luca Casagni Dirigente Medico della Asl Roma 4 - volta a limitare tutte quelle situazioni e comportamenti che possano facilitare la riproduzione della specie. Come, ad esempio, individuare e rimuovere i focolai larvali, cioè tutti quei contenitori che possono mantenere anche piccole quantità d'acqua, dove possono svilupparsi le larve della zanzara tigre. Per far sì che la campagna sia efficace risulta, quindi, fondamentale la collaborazione della cittadinanza chiamata ad adottare semplici pratiche di igiene ambientale per impedire la diffusione delle specie responsabili delle arbovirosi». L'Istituto Zooprofilattico ha infatti stilato un vademecum di semplici azioni per garantire la sicurezza della salute pubblica. Evitare i ristagni di acqua, coprire contenitori d'acqua e svuotare i sottovasi regolarmente, mantenere giardini e siepi curati e puliti, ispezionare le caditoie, usare insetticidi larvali sui tombini e inserire pesci rossi nei laghetti ornamentali. «La campagna - ha poi aggiunto il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, il dottor Pierluigi Ugolini - è un impegno concreto per la salute pubblica da portare avanti in tandem con la popolazione. Il ruolo giocato dai cittadini è fondamentale per evitare la diffusione e quindi le eventuali malattie provocate dalle punture di zanzara». Accanto all'attività di sensibilizzazione e informazione, il Dipartimento di Prevenzione porta avanti azioni mirate di sorveglianza e monitoraggio in collaborazione con Enti e Istituzioni territoriali. All'interno dell'area **portuale** di Molo Vespucci, infatti, è attiva la sorveglianza entomologica in collaborazione con l'USMAF di Civitavecchia e con l'**Autorità Portuale**. Questa attività permette di monitorare la presenza delle varie specie circolanti e capirne l'abbondanza e la diffusione così da poter agire con interventi mirati di disinfestazione nei momenti opportuni. Inoltre, su input regionale, si sta conducendo un censimento sulle attività inerenti la prevenzione ambientale adottate da tutti i comuni della Asl Roma 4 con l'obiettivo di rendere più efficace l'attività di prevenzione messa in atto nei diversi territori. Commenti.



Corriere Marittimo

Napoli

Fermo nel porto di Napoli per 2 navi, sbarcato marittimo per cattive condizioni di vita a bordo

NAPOLI - Provvedimento di detenzione della Guardia Costiera nel **porto** di **Napoli** per due navi da carico di bandiera estera, che sono state sottoposte a detenzione per il mancato rispetto degli standard internazionali a tutela della sicurezza della navigazione e delle condizioni di vita e lavoro a bordo. Le due unità sono state fermate a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, la prima è una chimichiera-petroliera battente bandiera panamense costruita nel 2001 e di circa 37 mila tonn. di stazza lorda, e successivamente una general cargo con un carico di materiali ferrosi, costruita nel 1991 e battente bandiera Palau. Quest'ultima in particolare era stata oggetto di una segnalazione da parte dell'ITF (International Transport Forum) organizzazione intergovernativa con 66 Paesi membri a tutela gli interessi dei marittimi di ogni nazione. L'ITF ne aveva denunciato il mancato rispetto di alcune normative internazionali inerenti le condizioni di vita e lavoro a bordo. La nave battente bandiera Palau ha ricevuto il provvedimento di fermo, non solo per quanto riscontrato dall'ITF, ma anche per diverse problematiche inerenti la sicurezza della navigazione. Gli ispettori inoltre hanno facilitato il processo di sbarco e rimpatrio di un marittimo dell'Azerbaijan, che lamentava le cattive condizioni di vita a bordo e che aveva perciò da tempo espresso la volontà di sbarcare, ma senza alcun esito.



Passaggio di consegne al Rotary Club Napoli Est, il bilancio di Angelo Coviello

Coesione e partecipazione, come da motto, ma anche mecenatismo e una visione globale che da Napoli e dal centro del Mediterraneo guarda al mondo che cambia nella sua interezza, consapevoli dell'interconnessione che lega gli esseri umani e delle ripercussioni - positive - che il dialogo e lo scambio reciproco possono generare ancor prima dell'atto concreto di solidarietà. C'è tutto questo nell'anno in cui Angelo Coviello, noto imprenditore e broker assicurativo a capo della IGB Broker, ha guidato il Rotary Club Napoli Est e al contempo è stato coordinatore del Gruppo Partenopeo dei club rotariani. L'ultima campanella da presidente suonerà per Coviello il 25 giugno, quando gli subentrerà alla guida del club l'avvocato Luigi Lucarelli. Facendo dell'impegno personale e della sinergia interclub un motore straordinario di crescita comune, Coviello ha contribuito a organizzare e promuovere decine di incontri di elevato spessore, spaziando dalla cultura alla scienza, dalla storia alla robotica, dall'ambiente alla salute coinvolgendo relatori di primo livello. Tra questi, solo per citarne alcuni, personalità del calibro del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, l'ex ministro Carmelo Conte, il professore esperto mondiale di robotica Bruno Siciliano, l'ammiraglio Pietro Vella (Direzione marittima della Campania), Massimo Clemente (CNR IRISS), Andrea Annunziata (presidente dell'Autorità portuale campana), i magistrati Catello Maresca e Cesare Sirignano, il presidente ASMAI Abdulcadir Omar Hussein. Tra attività divulgativa ed eventi conviviali spiccano agli onori della cronaca due momenti ben distinti a cui la caparbietà e la visione di Coviello hanno contribuito alla riuscita: innanzitutto, il secondo round di raccolta fondi per il progetto "Il Suono della Storia" che finalmente permetterà agli organi gemelli della Chiesa di San Gregorio Armeno di tornare a suonare; in secondo luogo l'istituzione e la promozione di un primo "premio dell'Amicizia Rotariana" che i club partenopei hanno assegnato ai "figli illustri o adottivi" della città di Napoli e che hanno contribuito a darne lustro e valore. In questa primissima edizione a ricevere il premio sono stati Patrizio Rispo, M'Barka Ben Taleb, Fabrizio e Aurelio Jr. Fierro, Simona Frasca, Pino Porzio e Benedetto Casillo. "Sono profondamente onorato di aver avuto l'opportunità di guidare il Rotary Club Napoli Est in un anno così ricco di iniziative e successi", racconta Coviello. "Credo fermamente nel potere della coesione e della partecipazione come strumenti per creare un impatto positivo e duraturo nella nostra comunità. Ogni incontro, ogni progetto, ogni momento condiviso è stato un tassello fondamentale nella costruzione di una rete di solidarietà e sviluppo che guarda al futuro con speranza e determinazione". "Il nostro impegno - ribadisce - non si esaurisce con le attività svolte, ma si rinnova ogni giorno nella volontà di fare la differenza, di essere mecenati del cambiamento e promotori di una visione globale che valorizza l'interconnessione tra gli esseri umani".



06/19/2024 15:22

Redazione Gazzetta

Coesione e partecipazione, come da motto, ma anche mecenatismo e una visione globale che da Napoli e dal centro del Mediterraneo guarda al mondo che cambia nella sua interezza, consapevoli dell'interconnessione che lega gli esseri umani e delle ripercussioni - positive - che il dialogo e lo scambio reciproco possono generare ancor prima dell'atto concreto di solidarietà. C'è tutto questo nell'anno in cui Angelo Coviello, noto imprenditore e broker assicurativo a capo della IGB Broker, ha guidato il Rotary Club Napoli Est e al contempo è stato coordinatore del Gruppo Partenopeo dei club rotariani. L'ultima campanella da presidente suonerà per Coviello il 25 giugno, quando gli subentrerà alla guida del club l'avvocato Luigi Lucarelli. Facendo dell'impegno personale e della sinergia interclub un motore straordinario di crescita comune, Coviello ha contribuito a organizzare e promuovere decine di incontri di elevato spessore, spaziando dalla cultura alla scienza, dalla storia alla robotica, dall'ambiente alla salute coinvolgendo relatori di primo livello. Tra questi, solo per citarne alcuni, personalità del calibro del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, l'ex ministro Carmelo Conte, il professore esperto mondiale di robotica Bruno Siciliano, l'ammiraglio Pietro Vella (Direzione marittima della Campania), Massimo Clemente (CNR IRISS), Andrea Annunziata (presidente dell'Autorità portuale campana), i magistrati Catello Maresca e Cesare Sirignano, il presidente ASMAI Abdulcadir Omar Hussein. Tra attività divulgativa ed eventi conviviali spiccano agli onori della cronaca due momenti ben distinti a cui la caparbietà e la visione di Coviello hanno contribuito alla riuscita: innanzitutto, il secondo round di raccolta fondi per il progetto "Il Suono della Storia" che finalmente permetterà agli organi gemelli della Chiesa di San Gregorio Armeno di tornare a suonare; in secondo luogo l'istituzione e la promozione di un primo "premio dell'Amicizia Rotariana" che i club partenopei hanno assegnato ai "figli illustri o adottivi" della città di Napoli e che hanno contribuito a darne lustro e valore. In questa primissima edizione a ricevere il premio sono stati Patrizio Rispo, M'Barka Ben Taleb, Fabrizio e Aurelio Jr. Fierro, Simona Frasca, Pino Porzio e Benedetto Casillo. "Sono profondamente onorato di aver avuto l'opportunità di guidare il Rotary Club Napoli Est in un anno così ricco di iniziative e successi", racconta Coviello. "Credo fermamente nel potere della coesione e della partecipazione come strumenti per creare un impatto positivo e duraturo nella nostra comunità. Ogni incontro, ogni progetto, ogni momento condiviso è stato un tassello fondamentale nella costruzione di una rete di solidarietà e sviluppo che guarda al futuro con speranza e determinazione". "Il nostro impegno - ribadisce - non si esaurisce con le attività svolte, ma si rinnova ogni giorno nella volontà di fare la differenza, di essere mecenati del cambiamento e promotori di una visione globale che valorizza l'interconnessione tra gli esseri umani".

Gazzetta di Napoli

Napoli

"Napoli, con la sua storia e la sua cultura, è il cuore pulsante di questa visione, e sono certo che, continuando a lavorare insieme, potremo affrontare le sfide future con la stessa passione e dedizione che hanno contraddistinto quest'anno di servizio. Grazie a tutti coloro che hanno condiviso questo viaggio con me", conclude Coviello. In "Eventi" In "Libri".

Passaggio di consegne al Rotary Club Napoli Est: il bilancio di Angelo Coviello

Coesione e partecipazione, come da motto, ma anche mecenatismo e una visione globale che da Napoli e dal centro del Mediterraneo guarda al mondo che cambia nella sua interezza, consapevoli dell'interconnessione che lega gli esseri umani e delle ripercussioni - positive - che il dialogo e lo scambio reciproco possono generare ancor prima dell'atto concreto di solidarietà. C'è tutto questo nell'anno in cui Angelo Coviello, noto imprenditore e broker assicurativo a capo della IGB Broker, ha guidato il Rotary Club Napoli Est e al contempo è stato coordinatore del Gruppo Partenopeo dei club rotariani. L'ultima campanella da presidente suonerà per Coviello il 25 giugno, quando gli subentrerà alla guida del club l'avvocato Luigi Lucarelli. Facendo dell'impegno personale e della sinergia interclub un motore straordinario di crescita comune, Coviello ha contribuito a organizzare e promuovere decine di incontri di elevato spessore, spaziando dalla cultura alla scienza, dalla storia alla robotica, dall'ambiente alla salute coinvolgendo relatori di primo livello. Tra questi, solo per citarne alcuni, personalità del calibro del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, l'ex ministro Carmelo Conte, il professore esperto mondiale di robotica Bruno Siciliano, l'ammiraglio Pietro Vella (Direzione marittima della Campania), Massimo Clemente (CNR IRISS), Andrea Annunziata (presidente dell'**Autorità portuale** campana), i magistrati Catello Maresca e Cesare Sirignano, il presidente ASMAI Abdulcadir Omar Hussein. Tra attività divulgativa ed eventi conviviali spiccano agli onori della cronaca due momenti ben distinti a cui la caparbità e la visione di Coviello hanno contribuito alla riuscita: innanzitutto, il secondo round di raccolta fondi per il progetto "Il Suono della Storia" che finalmente permetterà agli organi gemelli della Chiesa di San Gregorio Armeno di tornare a suonare; in secondo luogo l'istituzione e la promozione di un primo "premio dell'Amicizia Rotariana" che i club partenopei hanno assegnato ai "figli illustri o adottivi" della città di Napoli e che hanno contribuito a darne lustro e valore. In questa primissima edizione a ricevere il premio sono stati Patrizio Rispo, M'Barka Ben Taleb, Fabrizio e Aurelio Jr. Fierro, Simona Frasca, Pino Porzio e Benedetto Casillo. "Sono profondamente onorato di aver avuto l'opportunità di guidare il Rotary Club Napoli Est in un anno così ricco di iniziative e successi", racconta Coviello. "Credo fermamente nel potere della coesione e della partecipazione come strumenti per creare un impatto positivo e duraturo nella nostra comunità. Ogni incontro, ogni progetto, ogni momento condiviso è stato un tassello fondamentale nella costruzione di una rete di solidarietà e sviluppo che guarda al futuro con speranza e determinazione". "Il nostro impegno - ribadisce - non si esaurisce con le attività svolte, ma si rinnova ogni giorno nella volontà di fare la differenza, di essere mecenati del cambiamento e promotori di una visione globale che valorizza l'interconnessione tra gli esseri umani".



Coesione e partecipazione, come da motto, ma anche mecenatismo e una visione globale che da Napoli e dal centro del Mediterraneo guarda al mondo che cambia nella sua interezza, consapevoli dell'interconnessione che lega gli esseri umani e delle ripercussioni - positive - che il dialogo e lo scambio reciproco possono generare ancor prima dell'atto concreto di solidarietà. C'è tutto questo nell'anno in cui Angelo Coviello, noto imprenditore e broker assicurativo a capo della IGB Broker, ha guidato il Rotary Club Napoli Est e al contempo è stato coordinatore del Gruppo Partenopeo dei club rotariani. L'ultima campanella da presidente suonerà per Coviello il 25 giugno, quando gli subentrerà alla guida del club l'avvocato Luigi Lucarelli. Facendo dell'impegno personale e della sinergia interclub un motore straordinario di crescita comune, Coviello ha contribuito a organizzare e promuovere decine di incontri di elevato spessore, spaziando dalla cultura alla scienza, dalla storia alla robotica, dall'ambiente alla salute coinvolgendo relatori di primo livello. Tra questi, solo per citarne alcuni, personalità del calibro del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, l'ex ministro Carmelo Conte, il professore esperto mondiale di robotica Bruno Siciliano, l'ammiraglio Pietro Vella (Direzione marittima della Campania), Massimo Clemente (CNR IRISS), Andrea Annunziata (presidente dell'Autorità portuale campana), i magistrati Catello Maresca e Cesare Sirignano, il presidente ASMAI Abdulcadir Omar Hussein. Tra attività divulgativa ed eventi conviviali spiccano agli onori della cronaca due momenti ben distinti a cui la caparbità e la visione di Coviello hanno contribuito alla riuscita: innanzitutto, il secondo round di raccolta fondi per il progetto "Il Suono della Storia" che finalmente permetterà agli organi gemelli della Chiesa di San Gregorio Armeno di tornare a suonare; in secondo luogo l'istituzione e la promozione di un primo "premio dell'Amicizia Rotariana" che i club partenopei hanno assegnato ai "figli illustri o adottivi" della città di Napoli e che hanno contribuito a darne lustro e valore. In questa primissima edizione a ricevere il premio sono stati Patrizio Rispo, M'Barka Ben Taleb, Fabrizio e Aurelio Jr. Fierro, Simona Frasca, Pino Porzio e Benedetto Casillo. "Sono profondamente onorato di aver avuto l'opportunità di guidare il Rotary Club Napoli Est in un anno così ricco di iniziative e successi", racconta Coviello. "Credo fermamente nel potere della coesione e della partecipazione come strumenti per creare un impatto positivo e duraturo nella nostra comunità. Ogni incontro, ogni progetto, ogni momento condiviso è stato un tassello fondamentale nella costruzione di una rete di solidarietà e sviluppo che guarda al futuro con speranza e determinazione". "Il nostro impegno - ribadisce - non si esaurisce con le attività svolte, ma si rinnova ogni giorno nella volontà di fare la differenza, di essere mecenati del cambiamento e promotori di una visione globale che valorizza l'interconnessione tra gli esseri umani".

Ildenaro.it

Napoli

"Napoli, con la sua storia e la sua cultura, è il cuore pulsante di questa visione, e sono certo che, continuando a lavorare insieme, potremo affrontare le sfide future con la stessa passione e dedizione che hanno contraddistinto quest'anno di servizio. Grazie a tutti coloro che hanno condiviso questo viaggio con me", conclude Coviello.

Informatore Navale

Napoli

CAPITANERIA DI PORTO: ALTRE DUE NAVI DETENUTE ALLE PORTE DELLA STAGIONE ESTIVA NEL PORTO DI NAPOLI

L'IMPEGNO PROFUSO DAGLI UOMINI DELLA CAPITANERIA DI **PORTO** - GUARDIA COSTIERA DI **NAPOLI**, AGLI ORDINI DELL'AMM. PIETRO VELLA, IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE CONTINUA SENZA SOSTA DUE NAVI DA CARICO DI BANDIERA ESTERA CHE HANNO SCALATO IL **PORTO DI NAPOLI NAPOLI**, 12 GIUGNO 2024 - A SEGUITO DELL'INTERVENTO ISPETTIVO DEGLI UOMINI DEL LOCALE NUCLEO PSC, SONO STATE FERIMATE PERCHÉ NON RISPETTOSE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI POSTI A TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE. A POCHI GIORNI DI DISTANZA, E' STATA FERIMATA PRIMA UNA NAVE CHIMICHIERA/PETROLIERA BATTENTE BANDIERA PANAMENSE COSTRUITA NEL 2001 E DI CIRCA 37000 TONNELLATE, E POI UNA GENERAL CARGO CARICA DI MATERIALI FERROSI, COSTRUITA NEL 1991 E BATTENTE BANDIERA PALAU. QUEST'ULTIMA IN PARTICOLARE ERA STATA OGGETTO DI UNA SEGNALAZIONE DA PARTE DELL'ITF, ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CON SEDE A LONDRA CHE DAL 1896 TUTELA GLI INTERESSI DEI MARITTIMI DI OGNI NAZIONE, CON LA QUALE È STATO DENUNCIATO IL MANCATO RISPETTO DI ALCUNE NORMATIVE INTERNAZIONALI INERENTI LE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO A BORDO. PRONTAMENTE INTERVENUTI, GLI ISPETTORI DEL SORGITORE PARTENOPEO HANNO RISCOSTRATO QUANTO DENUNCIATO DALL'ITF, FERMANDO LA NAVE NON SOLO PER LE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO A BORDO, MA ANCHE PER DIVERSE PROBLEMATICHE INERENTI LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE. NELL'OCCASIONE, GLI ISPETTORI HANNO ANCHE FACILITATO IL PROCESSO DI SBARCO E RIMPATRIO DI UN MARITTIMO DI NAZIONALITÀ AZERBAIGIAN, CHE LAMENTAVA LE CATTIVE CONDIZIONI DI VITA A BORDO E CHE AVEVA PERCIÒ DA TEMPO ESPRESSO LA VOLONTÀ DI SBARCARE, SINO A QUEL MOMENTO SENZA ESITO. A SEGUITO DELL'INTERVENTO DEGLI UOMINI ALLE DIPENDENZE DELL'AMM. VELLA, SONO GIUNTE PAROLE DI SENTITO RINGRAZIAMENTO DA PARTE DEL RAPPRESENTANTE LOCALE DELL'ITF, ANCHE IN NOME DEL MARITTIMO SBARCATO, A RIPROVA DELL'ATTENZIONE PROFUSA NELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE ED IN GENERALE DELLA BONTÀ DEL LAVORO SVOLTO, CON RIFLESSI IMMEDIATI NEI CONFRONTI DEI RAPPORTI CON IL CLUSTER MARITTIMO. SONO CINQUE LE NAVI FERIMATE NEL **PORTO DI NAPOLI** DALL'INIZIO DELL'ANNO GRAZIE AGLI SFORZI DEL NUCLEO ISPETTIVO IN FORZA ALLA CAPITANERIA DI **PORTO** DI **NAPOLI**, IL QUALE, NONOSTANTE LA MASSICCIA PRESENZA NELLE NOSTRE ACQUE DI NAVIGLIO NAZIONALE, CON INTENSA ATTIVITÀ SOPRATTUTTO IN PERIODO ESTIVO, NON HA MAI PERSO DI VISTA L'INTERESSE PREMINENTE DI CUI È PORTATORE: QUELLO DELLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE, DELL'AMBIENTE MARINO, DELLE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO A BORDO ED IN GENERALE DELLA SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE.



06/19/2024 12:16

Informatore Navale
CAPITANERIA DI PORTO: ALTRE DUE NAVI DETENUTE ALLE PORTE DELLA STAGIONE ESTIVA NEL PORTO DI NAPOLI

L'IMPEGNO PROFUSO DAGLI UOMINI DELLA CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA DI NAPOLI, AGLI ORDINI DELL'AMM. PIETRO VELLA, IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE CONTINUA SENZA SOSTA DUE NAVI DA CARICO DI BANDIERA ESTERA CHE HANNO SCALATO IL PORTO DI NAPOLI NAPOLI, 12 GIUGNO 2024 - A SEGUITO DELL'INTERVENTO ISPETTIVO DEGLI UOMINI DEL LOCALE NUCLEO PSC, SONO STATE FERIMATE PERCHÉ NON RISPETTOSE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI POSTI A TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE. A POCHI GIORNI DI DISTANZA, E' STATA FERIMATA PRIMA UNA NAVE CHIMICHIERA/PETROLIERA BATTENTE BANDIERA PANAMENSE COSTRUITA NEL 2001 E DI CIRCA 37000 TONNELLATE, E POI UNA GENERAL CARGO CARICA DI MATERIALI FERROSI, COSTRUITA NEL 1991 E BATTENTE BANDIERA PALAU. QUEST'ULTIMA IN PARTICOLARE ERA STATA OGGETTO DI UNA SEGNALAZIONE DA PARTE DELL'ITF, ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CON SEDE A LONDRA CHE DAL 1896 TUTELA GLI INTERESSI DEI MARITTIMI DI OGNI NAZIONE, CON LA QUALE È STATO DENUNCIATO IL MANCATO RISPETTO DI ALCUNE NORMATIVE INTERNAZIONALI INERENTI LE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO A BORDO. PRONTAMENTE INTERVENUTI, GLI ISPETTORI DEL SORGITORE PARTENOPEO HANNO RISCOSTRATO QUANTO DENUNCIATO DALL'ITF, FERMANDO LA NAVE NON SOLO PER LE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO A BORDO, MA ANCHE PER DIVERSE PROBLEMATICHE INERENTI LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE. NELL'OCCASIONE, GLI ISPETTORI HANNO ANCHE FACILITATO IL PROCESSO DI SBARCO E RIMPATRIO DI UN MARITTIMO DI NAZIONALITÀ AZERBAIGIAN, CHE LAMENTAVA LE CATTIVE CONDIZIONI DI VITA A BORDO E CHE AVEVA PERCIÒ DA TEMPO ESPRESSO LA VOLONTÀ DI SBARCARE, SINO A QUEL MOMENTO SENZA

Napoli Village

Napoli

Passaggio di consegne al Rotary Club Napoli Est, il bilancio di Angelo Coviello

NAPOLI - Coesione e partecipazione, come da motto, ma anche mecenatismo e una visione globale che da Napoli e dal centro del Mediterraneo guarda al mondo che cambia nella sua interezza, consapevoli dell'interconnessione che lega gli esseri umani e delle ripercussioni - positive - che il dialogo e lo scambio reciproco possono generare ancor prima dell'atto concreto di solidarietà. C'è tutto questo nell'anno in cui Angelo Coviello, noto imprenditore e broker assicurativo a capo della IGB Broker, ha guidato il Rotary Club Napoli Est e al contempo è stato coordinatore del Gruppo Partenopeo dei club rotariani. L'ultima campanella da presidente suonerà per Coviello il 25 giugno, quando gli subentrerà alla guida del club l'avvocato Luigi Lucarelli. Facendo dell'impegno personale e della sinergia interclub un motore straordinario di crescita comune, Coviello ha contribuito a organizzare e promuovere decine di incontri di elevato spessore, spaziando dalla cultura alla scienza, dalla storia alla robotica, dall'ambiente alla salute coinvolgendo relatori di primo livello. Tra questi, solo per citarne alcuni, personalità del calibro del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, l'ex ministro Carmelo Conte, il professore esperto mondiale di robotica Bruno Siciliano, l'ammiraglio Pietro Vella (Direzione marittima della Campania), Massimo Clemente (CNR IRISS), Andrea Annunziata (presidente dell'Autorità portuale campana), i magistrati Catello Maresca e Cesare Sirignano, il presidente ASMAI Abdulcadir Omar Hussein. Tra attività divulgativa ed eventi conviviali spiccano agli onori della cronaca due momenti ben distinti a cui la caparbieta e la visione di Coviello hanno contribuito alla riuscita: innanzitutto, il secondo round di raccolta fondi per il progetto "Il Suono della Storia" che finalmente permetterà agli organi gemelli della Chiesa di San Gregorio Armeno di tornare a suonare; in secondo luogo l'istituzione e la promozione di un primo "premio dell'Amicizia Rotariana" che i club partenopei hanno assegnato ai "figli illustri o adottivi" della città di Napoli e che hanno contribuito a darne lustro e valore. In questa primissima edizione a ricevere il premio sono stati Patrizio Rispo, M'Barka Ben Taleb, Fabrizio e Aurelio Jr. Fierro, Simona Frasca, Pino Porzio e Benedetto Casillo. "Sono profondamente onorato di aver avuto l'opportunità di guidare il Rotary Club Napoli Est in un anno così ricco di iniziative e successi", racconta Coviello. "Credo fermamente nel potere della coesione e della partecipazione come strumenti per creare un impatto positivo e duraturo nella nostra comunità. Ogni incontro, ogni progetto, ogni momento condiviso è stato un tassello fondamentale nella costruzione di una rete di solidarietà e sviluppo che guarda al futuro con speranza e determinazione". "Il nostro impegno - ribadisce - non si esaurisce con le attività svolte, ma si rinnova ogni giorno nella volontà di fare la differenza, di essere mecenati del cambiamento e promotori di una visione globale che valorizza l'interconnessione tra gli esseri umani". "Napoli, con la sua storia e la sua cultura,



NAPOLI - Coesione e partecipazione, come da motto, ma anche mecenatismo e una visione globale che da Napoli e dal centro del Mediterraneo guarda al mondo che cambia nella sua interezza, consapevoli dell'interconnessione che lega gli esseri umani e delle ripercussioni - positive - che il dialogo e lo scambio reciproco possono generare ancor prima dell'atto concreto di solidarietà. C'è tutto questo nell'anno in cui Angelo Coviello, noto imprenditore e broker assicurativo a capo della IGB Broker, ha guidato il Rotary Club Napoli Est e al contempo è stato coordinatore del Gruppo Partenopeo dei club rotariani. L'ultima campanella da presidente suonerà per Coviello il 25 giugno, quando gli subentrerà alla guida del club l'avvocato Luigi Lucarelli. Facendo dell'impegno personale e della sinergia interclub un motore straordinario di crescita comune, Coviello ha contribuito a organizzare e promuovere decine di incontri di elevato spessore, spaziando dalla cultura alla scienza, dalla storia alla robotica, dall'ambiente alla salute coinvolgendo relatori di primo livello. Tra questi, solo per citarne alcuni, personalità del calibro del Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, l'ex ministro Carmelo Conte, il professore esperto mondiale di robotica Bruno Siciliano, l'ammiraglio Pietro Vella (Direzione marittima della Campania), Massimo Clemente (CNR IRISS), Andrea Annunziata (presidente dell'Autorità portuale campana), i magistrati Catello Maresca e Cesare Sirignano, il presidente ASMAI Abdulcadir Omar Hussein. Tra attività divulgativa ed eventi conviviali spiccano agli onori della cronaca due momenti ben distinti a cui la caparbieta e la visione di Coviello hanno contribuito alla riuscita: innanzitutto, il secondo round di raccolta fondi per il progetto "Il Suono della Storia" che finalmente permetterà agli organi gemelli della Chiesa di San Gregorio Armeno di tornare a suonare; in secondo luogo l'istituzione e la promozione di un primo "premio dell'Amicizia Rotariana" che i club partenopei

Napoli Village

Napoli

è il cuore pulsante di questa visione, e sono certo che, continuando a lavorare insieme, potremo affrontare le sfide future con la stessa passione e dedizione che hanno contraddistinto quest'anno di servizio. Grazie a tutti coloro che hanno condiviso questo viaggio con me", conclude Coviello.

Caos traffico in zona porto, Pessolano (Oltre): "Serve tavolo tecnico per risolvere il problema"

La denuncia del consigliere comunale di opposizione che chiede l'intervento della Prefettura Ascolta questo articolo ora... "La situazione della viabilità in zona Portuale è critica e indegna di una città che voglia dirsi europea: lo testimonia la paralisi del traffico che si ripete sistematicamente sul Viadotto Gatto e su via Ligea. Nel corso della mia attività consiliare sia da vicepresidente della Commissione Mobilità e rappresentante della maggioranza, che da consigliere di minoranza, ho sempre sostenuto la necessità di un intervento radicale nell'area da parte di tutte le istituzioni competenti con un'attività di coordinamento per risolvere le problematiche esistenti". Lo dichiara il capogruppo di Oltre Donato Pessolano intervenendo sui numerosi disagi che, ormai, ogni giorno, si stanno verificando alla viabilità nella zona del **porto** commerciale del capoluogo. Le critiche Per Pessolano "le criticità segnalate dagli organi di informazione negli ultimi giorni non sono, purtroppo, nuove ai nostri concittadini: da troppi anni, infatti, il traffico veicolare nell'area occidentale della Città, dal Viadotto Gatto a via **Porto**, è cronicamente congestionato. Ed è proprio in corrispondenza del varco occidentale dell'area portuale, all'altezza della congiunzione tra il viadotto Gatto e via Ligea, che si manifesta, ogni giorno, la principale causa scatenante: numerosi mezzi pesanti, infatti, sostano nella rotatoria sita dinanzi il varco occidentale del **Porto**, incuranti del divieto di sosta e fermata ivi vigente. Questa situazione, tuttavia, è determinata, contestualmente, sia dalla gestione scorretta ed approssimativa sia della viabilità cittadina sia di quella portuale. È ormai questione consolidata e ben nota che c'è un problema di traffico sia interno che esterno al **porto**: i tir in ingresso, infatti, non sono incolonnati adeguatamente nell'apposita corsia a loro dedicata. Ciò incrementa i disagi per i nostri concittadini, aumenta l'inquinamento atmosferico ed acustico, che peggiora la qualità della vita dei residenti, e, ultimo fattore ma non meno importante, pregiudica l'immagine dello scalo commerciale e, di riflesso, della città di **Salerno**. Nonostante abbia sottoposto più volte la problematica all'attenzione delle istituzioni competenti sul tema, la prima delle quali sette anni fa da vicepresidente della Commissione Mobilità - fino a presentare un esposto al Prefetto nel luglio del 2023 - il Comune non ha compiuto alcun'azione utile per sollecitare chi di competenza alla gestione dei flussi dei tir in una zona di importanza strategica per la città e per l'intero comprensorio, di cui - occorre sottolinearlo - il **porto di Salerno** è il principale hub logistico. Nè tantomeno, in tal senso, si è mossa l'Autorità Portuale, che dovrebbe occuparsi in via prioritaria di queste problematiche di importanza vitale sia per lo scalo che per il contesto in cui è inserito. A peggiorare ulteriormente la situazione, poi, è la presenza, da oltre un decennio, del cantiere di Porta Ovest, con l'annessa



La denuncia del consigliere comunale di opposizione che chiede l'intervento della Prefettura Ascolta questo articolo ora... "La situazione della viabilità in zona Portuale è critica e indegna di una città che voglia dirsi europea: lo testimonia la paralisi del traffico che si ripete sistematicamente sul Viadotto Gatto e su via Ligea. Nel corso della mia attività consiliare sia da vicepresidente della Commissione Mobilità e rappresentante della maggioranza, che da consigliere di minoranza, ho sempre sostenuto la necessità di un intervento radicale nell'area da parte di tutte le istituzioni competenti con un'attività di coordinamento per risolvere le problematiche esistenti". Lo dichiara il capogruppo di Oltre Donato Pessolano intervenendo sui numerosi disagi che, ormai, ogni giorno, si stanno verificando alla viabilità nella zona del porto commerciale del capoluogo. Le critiche Per Pessolano: "le criticità segnalate dagli organi di informazione negli ultimi giorni non sono, purtroppo, nuove ai nostri concittadini: da troppi anni, infatti, il traffico veicolare nell'area occidentale della Città, dal Viadotto Gatto a via Porto, è cronicamente congestionato. Ed è proprio in corrispondenza del varco occidentale dell'area portuale, all'altezza della congiunzione tra il viadotto Gatto e via Ligea, che si manifesta, ogni giorno, la principale causa scatenante: numerosi mezzi pesanti, infatti, sostano nella rotatoria sita dinanzi il varco occidentale del Porto, incuranti del divieto di sosta e fermata ivi vigente. Questa situazione, tuttavia, è determinata, contestualmente, sia dalla gestione scorretta ed approssimativa sia della viabilità cittadina sia di quella portuale. È ormai questione consolidata e ben nota che c'è un problema di traffico sia interno che esterno al porto: i tir in ingresso, infatti, non

Salerno Today

Salerno

e connessa movimentazione di mezzi pesanti attivi nel cantiere". L'appello Il consigliere di opposizione incalza la Prefettura. "Una situazione così complessa meriterebbe un intervento radicale, frutto di una sinergia tra le istituzioni competenti sul tema. È un' esigenza che ho già fatto presente lo scorso anno, proprio nell'esposto al Prefetto, in cui sottolineai la necessità di garantire, da un lato, una migliore gestione del traffico interno all'area Portuale e, dall'altro, di fronteggiare, in stretto coordinamento con la polizia doganale ed i Vigili Urbani, le numerose irregolarità commesse dai mezzi che transitano sul tratto di strada (a cominciare dalla sosta abusiva), e l'inquinamento acustico ed ambientale che si riscontrano ormai cronicamente nell'area. A ormai quasi un anno di distanza da quell'appello, rimasto inascoltato, la situazione è peggiorata ulteriormente: per questo presenterò un nuovo documento in cui si manifesti al Prefetto la necessità di convocare con urgenza un tavolo tecnico che veda la partecipazione non solo del rappresentante del Governo nella nostra provincia, ma anche del Sindaco, in quanto massima autorità cittadina, del presidente dell'Autorità Portuale del Tirreno Centrale e del Governatore della Regione Campania. L'accorpamento con Napoli è andato ulteriormente a discapito della regolarità del traffico nella zona portuale. La regolamentazione delle infrastrutture stradali esistenti è fondamentale e rappresenta l'unica soluzione possibile ed auspicabile alle problematiche che si rilevano. Il traffico a **Salerno** - e non solo nell'area Portuale - meriterebbe un'attenzione ben differente da parte di chi è ai vertici delle istituzioni in una città che ancora una volta sconta la miopia ed il provincialismo dei suoi amministratori". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Salerno** usa la nostra Partner App gratuita.

Banchina rossa al porto di Salerno, partono i lavori

del Porto commerciale di Salerno. L'**Autorità** di **Sistema Portuale (AdSP)** del Mar Tirreno Centrale ha dato formalmente avvio a un programma di completamento e rafforzamento delle infrastrutture dello scalo campano, consegnando lunedì scorso, 10 giugno, la prima di quattro importanti opere previste per il porto di Salerno. Al via i lavori di ripristino della funzionalità della "Banchina Rossa" I dettagli A darne notizia il Presidente dell'**AdSP**, Andrea Annunziata, che presto annuncerà l'apertura di altri importanti cantieri. I lavori serviranno ad efficientare le attività rotabili di tipo ro-ro (roll-on/roll-off), ovvero l'attracco dei traghetti che trasportano carichi su ruote come automobili, mezzi pesanti, vagoni, merce che non richiede l'ausilio di mezzi meccanici esterni per essere caricata. Interessano un'area nevralgica del porto, quasi tutta la calata di riva per una lunghezza di 184 metri, a ridosso dei piazzali dove opera la società Logiport. Coordinate dall'**AdSP**, l'intervento è suddiviso in due fasi per garantire il minor impatto possibile con le attività portuali: la prima interesserà 100 metri di banchina e dovrà essere completata entro il 23 febbraio 2025; la seconda, di 84 metri, sarà completata entro il 27 ottobre 2025. L'appalto rientra tra gli interventi affidati nell'ambito di un Accordo Quadro di opere infrastrutturali sottoscritto con il Consorzio Stabile Grandi Lavori Srl di Roma, di cui la salernitana RCM Costruzioni è l'impresa esecutrice. L'importo complessivo delle opere è di 3,6 milioni di euro. Le altre tre opere che verranno avviate prossimamente riguardano la zona di Ponente, il Molo 3 Gennaio e il Molo Manfredi. Tutti interventi che verranno comunicati man mano che verranno avviati. "Con l'ultimazione a ottobre del prolungamento del Molo Manfredi - commenta Annunziata - verrà dato un ulteriore impulso al traffico crocieristico e al turismo in generale grazie alla presenza di un maggior numero di navi da crociera in contemporanea".



06/19/2024 20:41

Redazione Giugno

del Porto commerciale di Salerno. L'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale ha dato formalmente avvio a un programma di completamento e rafforzamento delle infrastrutture dello scalo campano, consegnando lunedì scorso, 10 giugno, la prima di quattro importanti opere previste per il porto di Salerno. Al via i lavori di ripristino della funzionalità della "Banchina Rossa" I dettagli A darne notizia il Presidente dell'AdSP Andrea Annunziata, che presto annuncerà l'apertura di altri importanti cantieri. I lavori serviranno ad efficientare le attività rotabili di tipo ro-ro (roll-on/roll-off), ovvero l'attracco dei traghetti che trasportano carichi su ruote come automobili, mezzi pesanti, vagoni, merce che non richiede l'ausilio di mezzi meccanici esterni per essere caricata. Interessano un'area nevralgica del porto, quasi tutta la calata di riva per una lunghezza di 184 metri, a ridosso dei piazzali dove opera la società Logiport. Coordinate dall'AdSP, l'intervento è suddiviso in due fasi per garantire il minor impatto possibile con le attività portuali: la prima interesserà 100 metri di banchina e dovrà essere completata entro il 23 febbraio 2025; la seconda, di 84 metri, sarà completata entro il 27 ottobre 2025. L'appalto rientra tra gli interventi affidati nell'ambito di un Accordo Quadro di opere infrastrutturali sottoscritto con il Consorzio Stabile Grandi Lavori Srl di Roma, di cui la salernitana RCM Costruzioni è l'impresa esecutrice. L'importo complessivo delle opere è di 3,6 milioni di euro. Le altre tre opere che verranno avviate prossimamente riguardano la zona di Ponente, il Molo 3 Gennaio e il Molo Manfredi. Tutti interventi che verranno comunicati man mano che verranno avviati. "Con l'ultimazione a ottobre del prolungamento del Molo Manfredi - commenta Annunziata - verrà dato un ulteriore impulso al traffico crocieristico e al turismo in generale grazie alla presenza di un maggior numero di navi da crociera in contemporanea".

Brindisi Report

Brindisi

Processo civile un anno dopo la riforma Cartabia: convegno a Brindisi

Si svolgerà venerdì 22 giugno presso l'**autorità di sistema portuale** Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Si svolgerà venerdì 21 giugno, dalle ore 16.00 alle ore 19:00, presso la sala dell'**Autorità Portuale** di Brindisi, l'importante incontro di alta formazione organizzato di concerto tra l'Ordine degli Avvocati di Brindisi, la Fondazione di tale Ordine e la Scuola Superiore della Magistratura, Struttura Territoriale di Formazione di Lecce, dedicato al "Processo civile un anno dopo l'entrata in vigore della riforma Cartabia". L'evento consentirà di affrontare le principali problematiche, di grande attualità giuridica, sorte a seguito dell'entrata in vigore della Riforma Cartabia. A distanza di un anno dall'entrata in vigore sarà l'occasione per fare anche il punto sull'efficienza della normativa riformatrice del processo civile, anche alla luce dell'imminente pubblicazione del decreto correttivo alla stessa. Il convegno sarà aperto dai saluti del presidente della Corte di Appello di Lecce dottor Roberto Maria Carelli Palombi, del Presidente del Tribunale di Brindisi dottor Vincenzo Scardia, del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi Daniela Faggiano. Sarà moderato dalla dottoressa Ida Cubicciotti, formatore decentrato Ssm Lecce, dall'avvocato Roberto Fusco del foro di Brindisi e vedrà quali relatori: il professor Andrea Proto Pisani, Emerito di Diritto Processuale civile nell'Università di Firenze, la professoressa Carmela Lucia Perago, Associata di Diritto Processuale civile nell'Università del Salento, il professore Giampiero Balena, Ordinario di Diritto Processuale civile nell'Università di Bari, la professoressa Beatrice Gambineri, Ordinaria di Diritto Processuale civile nell'Università di Firenze e, chiuderà i lavori, il professor Claudio Consolo, Ordinario di Diritto Processuale civile nella Sapienza Università di Roma.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl, nuovi dubbi su decreto: integrazione a esposto in procura

La nota delle associazioni ambientaliste: prosegue la loro battaglia contro l'impianto di Edison che dovrebbe sorgere nel **porto**, a Costa Morena Est Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma di Italia Nostra **Brindisi**, Legambiente **Brindisi**, Wwf **Brindisi**, Medicina Democratica, Acli provinciali **Brindisi**, fondazione "Tonino di Giulio", Medici per l'Ambiente, Anpi **Brindisi**, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Puliamoilmare **Brindisi**, associazione "Vogatori Remuri **Brindisi**", Cgil - Camera del Lavoro territoriale di **Brindisi**. Dopo un'attenta valutazione di ulteriori e nuovi aspetti riguardanti la questione del deposito di Gnl a costa Morena, si è ritenuto inviare una nota integrativa all'esposto già depositato in data 12 febbraio 2024 presso la procura della Repubblica di **Brindisi**. Ciò si aggiunge a quanto già eccepito pubblicamente sull'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un deposito costiero di Gnl, nel **porto** di **Brindisi** a Costa Morena est, da parte della società Edison spa, a seguito di decreto interministeriale numero 17487 in data 22 agosto 2022. Ricordiamo che, con tale azione, si rimettono alcuni dubbi che si vanno ad aggiungere a quelli già in precedenza inoltrati alla magistratura requirente perché accerti e valuti una serie di criticità inerenti lo svolgimento della procedura amministrativa e la formazione del decreto di autorizzazione dell'impianto, così come le possibili incompatibilità dell'impianto con le altre realtà industriali ed infrastrutturali presenti nella zona interessata alla realizzazione del progetto di Edison, anche alla luce dei rilievi tecnici indicati nei pareri negativi resi dagli enti territoriali (Comune e Provincia di **Brindisi**), in seno alla predetta procedura amministrativa, che non subirono valutazione (né Via) dal Ministero per ragioni meramente formali. Alla luce di tanto, i proponenti l'esposto affidano le proprie osservazioni alla magistratura requirente perché, nel rispetto delle proprie prerogative, possa finalmente far luce sulla legittimità, rispetto alla norma penale, delle attività che hanno portato all'emanazione del decreto interministeriale numero 17487 in data 22 agosto 2022, nonché di tutti gli atti endo-procedimentali e conseguenti all'emissione di tale atto. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



La nota delle associazioni ambientaliste: prosegue la loro battaglia contro l'impianto di Edison che dovrebbe sorgere nel porto, a Costa Morena Est Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma di Italia Nostra Brindisi, Legambiente Brindisi, Wwf Brindisi, Medicina Democratica, Acli provinciali Brindisi, fondazione "Tonino di Giulio", Medici per l'Ambiente, Anpi Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Salute Pubblica, No al Carbone, Puliamoilmare Brindisi, associazione "Vogatori Remuri Brindisi", Cgil - Camera del Lavoro territoriale di Brindisi. Dopo un'attenta valutazione di ulteriori e nuovi aspetti riguardanti la questione del deposito di Gnl a costa Morena, si è ritenuto inviare una nota integrativa all'esposto già depositato in data 12 febbraio 2024 presso la procura della Repubblica di Brindisi. Ciò si aggiunge a quanto già eccepito pubblicamente sull'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un deposito costiero di Gnl, nel porto di Brindisi a Costa Morena est, da parte della società Edison spa, a seguito di decreto interministeriale numero 17487 in data 22 agosto 2022. Ricordiamo che, con tale azione, si rimettono alcuni dubbi che si vanno ad aggiungere a quelli già in precedenza inoltrati alla magistratura requirente perché accerti e valuti una serie di criticità inerenti lo svolgimento della procedura amministrativa e la formazione del decreto di autorizzazione dell'impianto, così come le possibili incompatibilità dell'impianto con le altre realtà industriali ed infrastrutturali presenti nella zona interessata alla realizzazione del progetto di Edison, anche alla luce dei rilievi tecnici indicati nei pareri negativi resi dagli enti territoriali (Comune e Provincia di Brindisi), in seno alla predetta procedura amministrativa, che non subirono valutazione (né Via) dal

Il Nautilus

Brindisi

BRINDISI: OPERAZIONE "MARE SICURO 2024" PRIMI CONTROLLI E PRIME SANZIONI

Primi controlli nell'ambito dell'operazione "Mare e laghi Sicuri 2024" da parte della Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**. L'operazione, il cui scopo è quello di garantire la sicurezza di bagnanti e diportisti, ha visto l'avvio lo scorso 15 giugno. La già intensa presenza del personale militare è stata incrementata e, di conseguenza, anche i controlli da parte delle donne e degli uomini a terra e a bordo dei mezzi della alla Capitaneria di **Porto**. Sono stati controllati in questo periodo i primi stabilimenti balneari, due strutture sono state sanzionate in via amministrativa. A seguito di numerose segnalazioni, in merito al deposito indiscriminato sulla spiaggia di Torre Canne del Comune di Fasano, di biomasse vegetali (*Posidonia Oceanica*) impropriamente definite alghe, i militari della Sezione di Polizia Marittima della Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**, nella giornata odierna hanno sanzionato il gestore di un noto stabilimento balneare presente in zona. In particolare, aveva fatto asportare la *Posidonia Oceanica* dalla spiaggia in concessione trasportandola con mezzi meccanici in un'area demaniale adiacente creando di fatto un cumulo. Al concessionario è stata comminata una sanzione amministrativa dell'importo massimo di 3.098 euro, inoltre è stato intimato al trasgressore il ripristino dello stato dei luoghi. Lo spiaggiamento delle biomasse è un fenomeno naturale riconducibile all'azione concomitante della presenza delle specie vegetali nell'ecosistema marino (in prevalenza la fanerogama *Posidonia Oceanica*), dei cicli biologici delle stesse, dell'intensità e direzione delle onde e delle correnti ecc. e che generano veri e propri accumuli sulla battigia ed i primi metri delle spiagge, creando non pochi disagi a bagnanti ed operatori. La presenza di tali biomasse è fondamentale per il naturale ripascimento degli arenili pertanto, in ragione di ciò, la Regione Puglia ha vietato la deliberata asportazione delle stesse dal sito di concentrazione, rimandando a opportune misure di corretta gestione del delicato sistema e contenute nelle proprie Linee Guida che prevedono il coinvolgimento dei Comuni costieri. Nella giornata di ieri, gli stessi militari, hanno sanzionato l'amministratore di un villaggio turistico presente in località Lamaforca del Comune di Ostuni, in quanto nella spiaggia in concessione non aveva predisposto un numero sufficiente di assistenti abilitati al salvataggio in relazione alla particolare conformazione dell'arenile in concessione. non assicurando un'attenta e costante vigilanza sulla balneazione di tutto lo specchio acqueo di competenza. L'attività di controllo della Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera è incentrata prioritariamente sulla sicurezza della navigazione e della balneazione, ed è rivolta essenzialmente alla verifica capillare dell'organizzazione di sicurezza degli stabilimenti balneari (presenza dei bagnini di salvataggio abilitati, dotazioni di sicurezza, idoneità mezzi di salvataggio, presenza dei segnali e delle bandiere di sicurezza). Nell'assicurare che i



Primi controlli nell'ambito dell'operazione "Mare e laghi Sicuri 2024" da parte della Capitaneria di Porto di Brindisi. L'operazione, il cui scopo è quello di garantire la sicurezza di bagnanti e diportisti, ha visto l'avvio lo scorso 15 giugno. La già intensa presenza del personale militare è stata incrementata e, di conseguenza, anche i controlli da parte delle donne e degli uomini a terra e a bordo dei mezzi della alla Capitaneria di Porto. Sono stati controllati in questo periodo i primi stabilimenti balneari, due strutture sono state sanzionate in via amministrativa. A seguito di numerose segnalazioni, in merito al deposito indiscriminato sulla spiaggia di Torre Canne del Comune di Fasano, di biomasse vegetali (*Posidonia Oceanica*) impropriamente definite alghe, i militari della Sezione di Polizia Marittima della Capitaneria di Porto di Brindisi, nella giornata odierna hanno sanzionato il gestore di un noto stabilimento balneare presente in zona. In particolare, aveva fatto asportare la *Posidonia Oceanica* dalla spiaggia in concessione trasportandola con mezzi meccanici in un'area demaniale adiacente creando di fatto un cumulo. Al concessionario è stata comminata una sanzione amministrativa dell'importo massimo di 3.098 euro, inoltre è stato intimato al trasgressore il ripristino dello stato dei luoghi. Lo spiaggiamento delle biomasse è un fenomeno naturale riconducibile all'azione concomitante della presenza delle specie vegetali nell'ecosistema marino (in prevalenza la fanerogama *Posidonia Oceanica*), dei cicli biologici delle stesse, dell'intensità e direzione delle onde e delle correnti ecc. e che generano veri e propri accumuli sulla battigia ed i primi metri delle spiagge, creando non pochi disagi a bagnanti ed operatori. La presenza di tali biomasse è fondamentale per il naturale ripascimento degli arenili pertanto, in ragione di ciò, la Regione Puglia ha vietato la deliberata asportazione delle stesse dal sito di concentrazione, rimandando a opportune misure di corretta gestione del delicato

Il Nautilus

Brindisi

controlli continueranno incessantemente per il resto della stagione estiva, si sensibilizzano tutti gli operatori del settore turistico balneare e i fruitori del mare a porre attenzione sul rispetto delle norme previste dalle ordinanze balneari della Regione Puglia e della Capitaneria di **Porto di Brindisi**, con particolare attenzione alla sicurezza della balneazione e alla salvaguardia della vita umana in mare.

Agenparl

Taranto

Infrastrutture: Ferrante (Mit) "Emendamento è svolta per lavoratori Gioia Tauro e Taranto".

(AGENPARL) - mer 19 giugno 2024 Infrastrutture: Ferrante (Mit) "Emendamento è svolta per lavoratori Gioia Tauro e Taranto".

"L'approvazione, da parte della Commissione Bilancio del Senato, dell'emendamento di Forza Italia all'articolo 24 del dl Coesione è una boccata di ossigeno per i lavoratori portuali di Taranto e Gioia Tauro. Con questa norma viene confermata per ulteriori 9 mesi l'indennità per le mancate giornate di avvio al lavoro, garantendo così la copertura per tutto il 2024 a 450 famiglie". Lo scrive il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante. "Come Mit abbiamo voluto sostenere la proposta considerandola una soluzione concreta per reperire le risorse necessarie, pari a 6,6 milioni di euro, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dei bilanci dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. L'emendamento - aggiunge - rappresenta una svolta per i lavoratori che, in virtù della clausola sociale, avranno anche la possibilità di essere assunti nelle società che investono sulle aree portuali. Voglio ringraziare i Senatori di Forza Italia, Lotito firmatario dell'emendamento e Damiani relatore del provvedimento, che hanno portato avanti l'attività legislativa, ed i colleghi Deputati Francesco Cannizzaro e Vito De Palma che hanno proposto l'emendamento e poi lavorato incessantemente per raggiungere questo importante traguardo. L'impegno del Mit e del Governo - conclude Ferrante - resta massimo per continuare a rilanciare le infrastrutture portuali, l'occupazione e lo sviluppo dei territori". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma.



Informare

Taranto

L'Ima confermata confermata per altri nove mesi

È stata approvata la proroga dell'indennità di mancato avviamento per i portuali degli scali di Gioia Tauro e **Taranto**. Commentando il via libera odierno della Commissione Programmazione economica, bilancio del Senato all'emendamento al decreto-legge Coesione grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in **porto** e per la riqualificazione professionale che opera nello scalo di Gioia Tauro, così estesa da 81 a 90 mesi sino al 31 dicembre 2024, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha espresso grande soddisfazione perché i 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'Ima per ulteriori nove mesi grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Si tratta - ha evidenziato - di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94. Vito De Palma, capogruppo di Forza Italia in Commissione Finanze alla Camera e segretario provinciale di **Taranto**, riferendosi all'emendamento da lui proposto e presentato dal senatore Lotito, con il senatore Damiani relatore del provvedimento in aula, ha sottolineato che «questa misura fornisce una risposta concreta per i lavoratori del **porto** di **Taranto**, che potranno così percepire l'indennità e, grazie alla clausola sociale, avranno la possibilità di essere assunti dalle società che stanno investendo sull'area portuale tramite le agenzie di somministrazione del lavoro portuale e per la riqualificazione professionale, vedendo così valorizzate le loro competenze. Così facendo - ha aggiunto De Palma - si sostiene l'occupazione, accompagnando i processi di riconversione delle infrastrutture portuali e la loro efficienza, per i quali Forza Italia si è contraddistinta nell'impegno in parlamento e al governo».

Informare	
L'Ima confermata confermata per altri nove mesi	
06/19/2024 15:30	ITALIA FORZA:
<p>È stata approvata la proroga dell'indennità di mancato avviamento per i portuali degli scali di Gioia Tauro e Taranto. Commentando il via libera odierno della Commissione Programmazione economica, bilancio del Senato all'emendamento al decreto-legge Coesione grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale che opera nello scalo di Gioia Tauro, così estesa da 81 a 90 mesi sino al 31 dicembre 2024, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha espresso grande soddisfazione perché i 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'Ima per ulteriori nove mesi grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Si tratta - ha evidenziato - di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94. Vito De Palma, capogruppo di Forza Italia in Commissione Finanze alla Camera e segretario provinciale di Taranto, riferendosi all'emendamento da lui proposto e presentato dal senatore Lotito, con il senatore Damiani relatore del provvedimento in aula, ha sottolineato che «questa misura fornisce una risposta concreta per i lavoratori del porto di Taranto, che potranno così percepire l'indennità e, grazie alla clausola sociale, avranno la possibilità di essere assunti dalle società che stanno investendo sull'area portuale tramite le agenzie di somministrazione del lavoro portuale e per la riqualificazione professionale, vedendo così valorizzate le loro competenze. Così facendo - ha aggiunto De Palma - si sostiene l'occupazione, accompagnando i processi di riconversione delle infrastrutture portuali e la loro efficienza, per i quali Forza Italia si è contraddistinta nell'impegno in parlamento e al governo».</p>	

Shipping Italy

Taranto

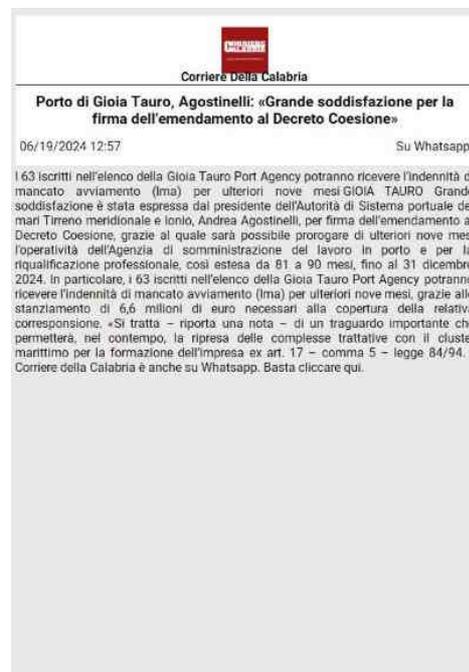
Portuali di Taranto e Gioia Tauro 'salvati' per altri 9 mesi da Lotito

Porti Strada spianata per l'emendamento che sblocca 6,6 milioni di euro per l'Ima degli oltre 450 lavoratori in attesa di ricollocazione dal 2017 di Redazione SHIPPING ITALY Cambiano cornice e autore, ma non la sostanza: lo sblocco delle risorse per il pagamento dell'indennità di mancato avviamento degli oltre 450 portuali delle agenzie del lavoro di Gioia Tauro e Taranto ha fatto un ulteriore passo avanti. La Commissione finanze del Senato, infatti, ha approvato un emendamento al Decreto Coesione firmato dal senatore Claudio Lotito, che prolungherà, una volta divenuto legge, la durata delle due agenzie a tutto il 2024, finanziandone le esigenze - la copertura appunto dell'indennità di chi non viene avviato al lavoro, stimata in 6,6 milioni di euro - non attingendo a fondi statali (come da ultime previsioni), bensì mediante "l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile relativo all'esercizio finanziario 2023 dei bilanci dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio e dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio". A darne notizia, esprimendo "grande soddisfazione", il presidente dell'Adsp di Gioia Tauro Andrea Agostinelli: "Si tratta di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94". Il caso analogo dei lavoratori cagliaritari - come i colleghi pugliesi e calabresi 'esodati' nei primi due casi dal tracollo del transhipment nei due porti e nel terzo dall'esubero di personale - non è stato trattato perché l'Agenzia sarda scadrà fra un anno e ancora si spera nella ricollocazione almeno parziale dei circa 170 lavoratori che vi fanno capo.



Porto di Gioia Tauro, Agostinelli: «Grande soddisfazione per la firma dell'emendamento al Decreto Coesione»

I 63 iscritti nell'elenco della **Gioia Tauro** Port Agency potranno ricevere l'indennità di mancato avviamento (Ima) per ulteriori nove mesi **GIOIA TAURO**. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per firma dell'emendamento al Decreto Coesione, grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in **porto** e per la riqualificazione professionale, così estesa da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024. In particolare, i 63 iscritti nell'elenco della **Gioia Tauro** Port Agency potranno ricevere l'indennità di mancato avviamento (Ima) per ulteriori nove mesi, grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. «Si tratta - riporta una nota - di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94. Il Corriere della Calabria è anche su Whatsapp. Basta cliccare qui.



Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro Port Agency, firmato l'emendamento per la proroga fino al 31 dicembre 2024

GIOIA TAURO - Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, per la firma dell'emendamento al Decreto Coesione, grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, così estesa da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024. In particolare, i 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'indennità di mancato avviamento (Ima) per ulteriori nove mesi, grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Si tratta di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94.

Corriere Marittimo

Gioia Tauro Port Agency, firmato l'emendamento per la proroga fino al 31 dicembre 2024



06/19/2024 19:29

GIOIA TAURO – Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per la firma dell'emendamento al Decreto Coesione, grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, così estesa da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024. In particolare, i 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'indennità di mancato avviamento (Ima) per ulteriori nove mesi, grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Si tratta di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro Port Agency: firmato l'emendamento per la proroga al 31 dicembre 2024

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, per firma dell'emendamento al Decreto Coesione, grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, così estesa da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024. In particolare, i 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'indennità di mancato avviamento (Ima) per ulteriori nove mesi, grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Si tratta di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Proroga fino a dicembre per l'Agenzia portuale di Gioia Tauro

Il decreto "Coesione" estende l'indennità per i portuali dello scalo di trasbordo grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro Proroga di nove mesi per l'Agenzia portuale di Gioia Tauro. Sono gli effetti del Decreto Coesione, passato in Senato. Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale (Adsp) dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**. Grazie al decreto, infatti, sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, estesa ora da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024. I 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'Indennità di Mancato Avviamento per altri nove mesi grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Per l'Adsp è un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94. Condividi Tag gioia tauro portuali lavoro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Proroga fino a dicembre per l'Agenzia portuale di Gioia Tauro



06/19/2024 14:21

Il decreto "Coesione" estende l'indennità per i portuali dello scalo di trasbordo grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro Proroga di nove mesi per l'Agenzia portuale di Gioia Tauro. Sono gli effetti del Decreto Coesione, passato in Senato. Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale (Adsp) dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Grazie al decreto, infatti, sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, estesa ora da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024. I 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'Indennità di Mancato Avviamento per altri nove mesi grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Per l'Adsp è un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94. Condividi Tag gioia tauro portuali lavoro Articoli correlati.

Gioia Tauro, prorogata l'agenzia portuale al 31 dicembre

GIOIA TAURO Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per firma dell'emendamento al Decreto Coesione, grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, così estesa da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024. In particolare, i 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'indennità di mancato avviamento (Ima) per ulteriori nove mesi, grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Si tratta di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 comma 5 legge 84/94.



Messaggero Marittimo.it
19 Giugno 2024 - Redazione

Gioia Tauro, prorogata l'agenzia portuale al 31 dicembre

GIOIA TAURO - Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per firma dell'emendamento al Decreto Coesione, grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, così estesa da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024.

In particolare, i 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'indennità di mancato avviamento (Ima) per ulteriori nove mesi, grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione.

<https://www.messaggeromarittimo.it/gioia-tauro-prorogata-agenzia-portuale-al-31-dicembre/> | 19 Giugno 2024 - Redazione

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli, firma l'emendamento per la proroga della Gioia Tauro Port Agency

Giu 19, 2024 Gioia Tauro - Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, per firma dell'emendamento al Decreto Coesione, grazie al quale sarà possibile prorogare di ulteriori nove mesi l'operatività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, così estesa da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre 2024. In particolare, i 63 iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency potranno ricevere l'indennità di mancato avviamento (Ima) per ulteriori nove mesi, grazie allo stanziamento di 6,6 milioni di euro necessari alla copertura della relativa corresponsione. Si tratta di un traguardo importante che permetterà, nel contempo, la ripresa delle complesse trattative con il cluster marittimo per la formazione dell'impresa ex art. 17 - comma 5 - legge 84/94.



Affari Italiani

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, l'allarme del Mit: "Troppo basso per le navi da crociera"

Il ministero guidato da Matteo Salvini ammette il problema, ma intervenire "comporterebbe un aumento di costi e tempi" Ponte sullo Stretto, nuova grana: troppo basso. Ma è troppo tardi per cambiare tutto Spunta un nuovo problema relativo al Ponte sullo Stretto , a sollevarlo questa volta è direttamente il ministero dei Trasporti e le Infrastrutture guidato dal leader della Lega Matteo Salvini . Il Mit fa sapere - e lo riporta Repubblica - che in base al progetto ufficiale è stato stimato un dato clamoroso, il ponte sarebbe " troppo basso per far passare le navi da crociera e le portacontainer ". Nel solo 2023 ben cinque navi da crociera e 15 portacontainer sono transitati sullo Stretto, ma se ci fosse stato il ponte questo non sarebbe stato possibile A sollevare la questione - prosegue La Repubblica - era stato il presidente di Federlogistica Luigi Merlo . L'amministratore delegato della società Stretto di Messina Pietro Ciucci aveva smentito. Leggi anche: Ponte sullo Stretto, lavori entro il 2024: Salvini incontra Pietro Ciucci Ma oggi lo ammette il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Nuovi interventi - secondo il Mit - comporterebbero un aumento di costi e di tempi . Perché più della metà delle grandi imbarcazioni in costruzione ha un'altezza non compatibile con il Ponte ". "Non si sta costruendo un ponte, ma un muro sullo Stretto ", denuncia il Pd. " Non è più rinviabile una sospensione di tutto l'iter , occorre bloccare tutto, aprire un tavolo di approfondimento a Roma, con il coinvolgimento del governo, delle commissioni parlamentari competenti, dei presidenti delle Regioni del Sud, degli amministratori dei territori coinvolti, dei corpi intermedi, dei partiti e della società civile".



Il porto di Malfa di Salina, Aricò è finalmente completato

Il nuovo porto di Malfa a Salina, quasi completato al 90%, è stato finanziato dalla Regione con un investimento di 20 milioni di euro. Grazie alla diga foranea terminata, sarà in grado di accogliere oltre 130 imbarcazioni già dalla prossima stagione. Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, ha annunciato queste novità durante il focus su portualità, trasporti e infrastrutture in Sicilia, organizzato in occasione del Marefestival Salina Premio Troisi. L'assessore ha anche effettuato un sopralluogo nel cantiere del porto, evidenziando che il nuovo porto permetterà anche l'attracco della nave cisterna di sbieco per preservare la posidonia marina dagli ancoraggi dannosi.

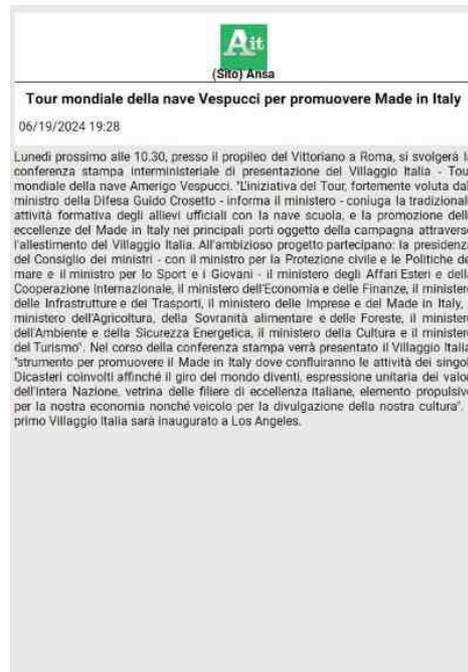
All'incontro hanno partecipato diversi rappresentanti istituzionali e del settore turistico, tra cui Eliana Longi, **Francesco Di Sarcina**, Paola Sabella, Cristian Del Bono, Giuseppe Siracusano e Domenico Arabia. Durante la discussione, moderata dal giornalista Mario Primo Cavaleri, sono state affrontate varie criticità legate ai trasporti e alle infrastrutture dell'isola, con particolare attenzione al costo dei trasporti e alla necessità di collegamenti più efficienti.

L'assessore Aricò ha sottolineato i progressi fatti grazie all'intervento regionale che ha permesso una riduzione del 30% sui prezzi di alcune corse in aliscafo, ma ha riconosciuto che rimangono ancora sfide da affrontare. Sul fronte della viabilità provinciale, sono in corso diversi progetti per migliorare le infrastrutture stradali nell'isola, tra cui la Palermo-Agrigento e una nuova intervalliva che collega il versante tirrenico a quello ionico attraversando l'Alcantara. Il presidente dell'autorità portuale della Sicilia, **Francesco Di Sarcina**, ha sottolineato l'importanza di coordinare i vari porti dell'isola per migliorare l'efficienza complessiva del sistema portuale. In generale, l'obiettivo è garantire una maggiore mobilità sull'isola grazie anche alle risorse messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Complessivamente, l'incontro ha evidenziato la necessità di continuare a lavorare per migliorare i collegamenti e le infrastrutture in Sicilia, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi offerti ai turisti che visitano l'isola.



Tour mondiale della nave Vespucci per promuovere Made in Italy

Lunedì prossimo alle 10.30, presso il propileo del Vittoriano a Roma, si svolgerà la conferenza stampa interministeriale di presentazione del Villaggio Italia - Tour mondiale della nave Amerigo Vespucci. "L'iniziativa del Tour, fortemente voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto - informa il ministero - coniuga la tradizionale attività formativa degli allievi ufficiali con la nave scuola, e la promozione delle eccellenze del Made in Italy nei principali porti oggetto della campagna attraverso l'allestimento del Villaggio Italia. All'ambizioso progetto partecipano: la presidenza del Consiglio dei ministri - con il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e il ministro per lo Sport e i Giovani - il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il ministero dell'Economia e delle Finanze, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il ministero della Cultura e il ministero del Turismo". Nel corso della conferenza stampa verrà presentato il Villaggio Italia, "strumento per promuovere il Made in Italy dove confluiranno le attività dei singoli Dicasteri coinvolti affinché il giro del mondo diventi, espressione unitaria dei valori dell'intera Nazione, vetrina delle filiere di eccellenza italiane, elemento propulsivo per la nostra economia nonché veicolo per la divulgazione della nostra cultura". Il primo Villaggio Italia sarà inaugurato a Los Angeles.



Nuovi associati per Assiterminal, sono sette aziende terminalistiche

Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese) Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità. L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della Presidenza e del Consiglio di Presidenza che avverrà nel corso dell'Assemblea privata del prossimo 16 luglio, cui seguirà il cocktail di networking la sera stessa e l'Assemblea pubblica del giorno successivo, sempre a Roma, il 17 luglio.



Assiterminal: ok a Bilancio di esercizio del 2023 e a budget 2024

(FERPRESS) Roma, 19 GIU Si è da poco conclusa l'Assemblea degli associati di Assiterminal nel corso della quale è stato approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'Assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di 7 nuove aziende associate Poseidon, porto di Augusta Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo Logiport, porto di Civitavecchia Salerno Container Terminal, porto di Salerno Logiport SpA, porto di Ravenna Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure Logiport, porto di Salerno L'adesione di queste ulteriori associati è stata accolta con grande entusiasmo da tutta l'Assemblea. Si è dato atto alla struttura e al Presidente Becce dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese) Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità. L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della Presidenza e del Consiglio di Presidenza che avverrà nel corso dell'Assemblea privata del prossimo 16 luglio, cui seguirà il cocktail di networking la sera stessa e l'Assemblea pubblica del giorno successivo, sempre a Roma, il 17 luglio.



Magellan Circle ed EETRA: alleanza per promuovere l'ESG nei porti, nelle spedizioni e nella logistica

(FERPRESS) Roma, 19 GIU CIRCLE S.p.A., una PMI innovativa a capo di un gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, quotata su Euronext Growth Milano, organizzato e gestito da Borsa Italiana, attraverso la sua controllata Magellan Circle Italia, leader europeo nella consulenza in materia di trasporti, mobilità, logistica, ambiente ed economia circolare, annuncia un'alleanza strategica con EETRA, società benefit specializzata nella gestione della sostenibilità e nelle strategie ESG (Environmental, Social, and Governance). Questa alleanza mira a rafforzare l'innovazione e la sostenibilità nei settori della mobilità e dei trasporti, con particolare attenzione ai porti e alla logistica. L'alleanza tra Magellan Circle ed EETRA si fonda su un impegno comune per l'innovazione e la sostenibilità. Questa partnership per entrambe le organizzazioni è volta ad accelerare la transizione verso pratiche più sostenibili nei settori della mobilità e dei trasporti. L'accordo sfrutterà la vasta esperienza di Magellan Circle nei settori

portuale, dei trasporti e della logistica e nei progetti europei e attraverso le competenze di EETRA nella gestione ESG e nelle strategie di sostenibilità. La partnership con EETRA ci consente di potenziare le nostre capacità di promuovere l'innovazione sostenibile nel settore portuale, marittimo e logistico. Insieme, possiamo offrire un supporto strategico e operativo senza pari ai nostri clienti, garantendo loro di soddisfare e superare gli standard ESG in continua evoluzione e, allo stesso tempo, di beneficiare dei programmi di finanziamento dell'UE. Alexio Picco, direttore generale del Gruppo Circle e presidente di Magellan Circle. L'alleanza strategica con Circle consente a EETRA di trovare un partner prezioso in un settore cruciale per il nostro sviluppo. Le competenze generate da questa alleanza forniranno una nuova leadership in un settore in forte trasformazione, caratterizzato da un urgente bisogno di competenze, innovazione e affidabilità. La conoscenza approfondita e l'esperienza di Circle nei settori della logistica, dei porti e dei trasporti, unita alla nostra attenzione per i temi ESG, guidano la nostra missione di rendere le catene di approvvigionamento più responsabili e tracciabili. Questa partnership permetterà di rendicontare ogni aspetto materiale della catena del valore delle aziende coinvolte. Carlo Rossini, CEO di EETRA.



Il Nautilus

Focus

I leader dello shipping internazionale al vertice di Montreal

Emanuele Grimaldi, AD Grimaldi Group, è stato rieletto all'unanimità come Presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS), confermandosi il primo italiano ad assumere la guida dell'organizzazione. In cima all'agenda sono state le questioni critiche che hanno avuto un impatto sul settore marittimo, tra cui un maggiore protezionismo, conflitti geopolitici globali, decarbonizzazione e carburanti futuri e l'importanza dei marittimi. Montreal, Canada. La International Chamber of Shipping e la Camera di Commercio Marittima, Canada (CMC), hanno convocato oltre 120 leader del settore provenienti da 90 organizzazioni e quasi 30 paesi diversi per il Flagship Shaping the Future of Shipping Summit. Il vertice di alto profilo, giustamente intitolato "Weathering the Storms: Global trade - Risk and resilience in un'epoca di disgregazione" si è svolto presso il Grand Quay di Montreal sul fiume St Lawrence a Montreal, in Canada. Il vertice si è concentrato sulle sfide e sui rischi per il commercio globale e sulla ricerca di soluzioni pragmatiche per garantire un settore marittimo solido e resiliente. I leader del settore hanno invitato i governi a riconoscere gli impatti negativi del commercio globale che un maggiore protezionismo sta avendo. Il primo ministro canadese Justin Trudeau ha aperto il vertice con un videomessaggio che afferma: "Sono incredibilmente orgoglioso che il Canada sia noto per essere un partner commerciale affidabile per il mondo e che la reputazione dipenda dal funzionamento stabile e sostenibile delle nostre catene di approvvigionamento. Abbiamo anche investito oltre 750 milioni di dollari nel Fondo dei carburanti puliti e si spera che altri governi seguono tale esempio. Quando si tratta di spostare il carico in un paese grande come il nostro, non possiamo permetterci di seguire gli altri, dobbiamo guidare, dobbiamo essere costantemente trovare modi più sostenibili per ottenere merci da costa a costa a costa". Emanuele Grimaldi, neo-rieletto a Presidente della ICS ha dichiarato: "Siamo in un momento critico nel trasporto marittimo stiamo vivendo una minaccia senza precedenti per il libero scambio. Il numero di ostacoli unilaterali agli scambi imposti dai paesi è in aumento in modo esponenziale. Ora capisco che le intenzioni di tali barriere possono essere ben intenzionate, ma la realtà è che il commercio è sempre più armato mentre le nazioni cercano di ottenere un maggiore vantaggio economico o di raggiungere obiettivi politici. Lo shipping è responsabile del trasporto di merci per oltre quattordici trilioni di dollari ogni anno. E ogni barriera commerciale che viene posta sul trasporto marittimo ha un effetto di ingrandimento che avrà un impatto negativo sul commercio globale e alla fine ridurrà la crescita per tutti. Il fallimento delle istituzioni globali come l'Organizzazione mondiale del commercio esacerba ulteriormente questo problema in quanto abbiamo bisogno di istituzioni forti per facilitare un commercio efficiente ed economico tra le nazioni". Il vertice si è incentrato sulle sfide uniche che il settore marittimo sta affrontando,



Il Nautilus

Focus

comprese le conseguenze della pandemia, gli scioperi, i conflitti geopolitici globali, la decarbonizzazione, l'elemento umano e l'impatto dei cambiamenti climatici, tutti con un impatto significativo. L'impatto negativo dell'aumento del protezionismo è stato evidenziato come una delle maggiori minacce emergenti per il trasporto marittimo globale. Emanuele Grimaldi, ha continuato nel suo intervento : "ICS ha commissionato alla Harvard Kennedy School of Government di esaminare questo problema - il protezionismo - nel 2021 e hanno scoperto che tagliare le politiche commerciali restrittive potrebbe rilanciare l'economia globale di oltre il 3% di punti". Nella relazione/studio si afferma che i paesi ad alto reddito potrebbero vedere un aumento medio del 4,5% delle loro esportazioni di merci se dovessero allentare le restrizioni tariffarie e non tariffarie al commercio. Le economie in via di sviluppo sperimenterebbero un aumento ancora maggiore, del 7% se riducessero le loro restrizioni in modo 'modesto ed eguali'. Oltre due trilioni di dollari di importazioni mondiali sono influenzati da vincoli come questi, che è equivalente al PIL annuale del Canada. "Da quando è stata pubblicata la relazione - continua Grimaldi - abbiamo visto l'introduzione di nuovi regolamenti unilaterali e tasse che hanno un impatto negativo sul commercio. L'EU ETS e le proposte CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) in Europa hanno creato sistemi che hanno un impatto sul libero scambio. L'Europa e gli Stati Uniti stanno anche proponendo di imporre tariffe massicce sui veicoli elettrici prodotti in Cina, il tutto in un momento in cui chiediamo al mondo di passare alle auto elettriche. Alcuni negli Stati Uniti stanno anche considerando di piazzare una tariffa sulle navi che fanno scalo nei porti degli Stati Uniti solo perché sono costruite in Cina. E, naturalmente, i nostri membri nel settore delle petroliere devono gestire l'imposizione di sanzioni a nome dei governi in risposta al terribile attacco all'Ucraina da parte della Russia. Questa crescente marea di protezionismo crea più complessità per il nostro settore e il costo per i nostri clienti. L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno in questo momento è una guerra commerciale, ma il protezionismo è in aumento". "Dal nostro punto di vista - dichiara Emanuele Grimaldi - azioni unilaterali e protezionistiche di un paese, come le tariffe, non solo non riescono a disincentivare gli atti, le politiche e le pratiche di altri paesi, ma danneggiano anche la competitività nazionale del mercato delle importazioni e delle esportazioni e aumentano i costi per i consumatori". Bruce Burrows, Presidente e CEO della Camera di Commercio Marittima. "In un momento in cui il mondo deve già affrontare sfide significative, tra cui la corsa allo zero netto e la disponibilità del lavoro, il protezionismo si traduce solo in ferite autoinflitti". Un'altra sfida significativa evidenziata durante il vertice è stata il reclutamento e la conservazione dei marittimi. ICS ha messo al centro della scena dei marittimi durante il Summit e ha lanciato il video marittimo ICS intitolato 'La vita dopo il mare', dopo il successo dell'altro video 'Uno spirito avventuroso', lanciato l'anno scorso. Questo nuovo video è stato prodotto in collaborazione con i membri ICS per mostrare il settore e ciò che un'interessante carriera marittima ha da offrire. Emanuele Grimaldi, Presidente dell'ICS, ha concluso il Vertice dicendo: "Questo vertice è l'inizio di un lavoro importante. Come armatori non riusciamo a trovare tutte le risposte da soli, ma attraverso questo forum collaborativo,

Il Nautilus

Focus

con i nostri amici e concorrenti nella catena del valore marittimo possiamo trovare soluzioni. È chiaro che c'è molto da fare, e questo problema non sta andando via. Dobbiamo contribuire a fornire soluzioni per garantire che l'economia globale rimanga forte e vibrante. Ci riuniremo sotto lo standard Shaping the Future of Shipping a novembre a Hong Kong durante la settimana marittima di Hong Kong per il prossimo round di queste discussioni".
Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Russo (Conftrasporto): l'autonomia differenziata rischia di minare la competitività del sistema economico nazionale

Preoccupa - spiega - che la legge sia stata approvata in totale mancanza di definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione con riferimento a porti, aeroporti e grandi infrastrutture «L'approvazione del disegno di legge rischia di avere effetti negativi su pianificazione e funzionalità del sistema di trasporto e logistica del Paese». Lo ha dichiarato il presidente di Conftrasporto-Confcommercio, Pasquale Russo, riferendosi al testo sull'autonomia differenziata approvato in via definitiva dalla Camera dei deputati. Manifestando il timore di ripercussioni sull'efficacia del sistema e la competitività delle imprese italiane, Russo ha ricordato che «Conftrasporto ha più volte evidenziato che trasporto e logistica sono un insieme complesso e interconnesso, che per sua stessa natura richiede un approccio organico, di visione strategica, da cui poi discendono anche interventi ultra settoriali. La nuova legge, che conferma le competenze di materie che possono essere trasferite alle Regioni - ha rilevato Russo - non ha avuto la lungimiranza di prevedere un raccordo tra le scelte territoriali e i piani nazionali che anche questo governo sta adottando o revisionando, consapevole, quindi, delle caratteristiche peculiari del settore dei trasporti». «Preoccupa anche il fatto - ha proseguito il presidente di Conftrasporto-Confcommercio - che la legge sia stata approvata in totale mancanza di definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione con riferimento a porti, aeroporti e grandi infrastrutture, e sulla cui difficoltà per identificare criteri oggettivi di valutazione abbiamo già espresso dubbi e perplessità. Si tratta infatti di infrastrutture su cui "viaggiano" servizi di mercato, in molti casi già ampiamente regolati e su cui insistono rapporti di concessione determinati da contratti giuridicamente vincolanti». «A pochi giorni dalle elezioni UE, considerata la centralità che le Reti transeuropee e gli scenari di trasporto internazionali hanno avuto - ha concluso Russo - la frammentazione delle politiche e della normativa di settore rischia di minare la competitività del sistema economico nazionale».

Informare	
Russo (Conftrasporto): l'autonomia differenziata rischia di minare la competitività del sistema economico nazionale	
06/19/2024 17:35	
<p>Preoccupa - spiega - che la legge sia stata approvata in totale mancanza di definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione con riferimento a porti, aeroporti e grandi infrastrutture «L'approvazione del disegno di legge rischia di avere effetti negativi su pianificazione e funzionalità del sistema di trasporto e logistica del Paese». Lo ha dichiarato il presidente di Conftrasporto-Confcommercio, Pasquale Russo, riferendosi al testo sull'autonomia differenziata approvato in via definitiva dalla Camera dei deputati. Manifestando il timore di ripercussioni sull'efficacia del sistema e la competitività delle imprese italiane, Russo ha ricordato che «Conftrasporto ha più volte evidenziato che trasporto e logistica sono un insieme complesso e interconnesso, che per sua stessa natura richiede un approccio organico, di visione strategica, da cui poi discendono anche interventi ultra settoriali. La nuova legge, che conferma le competenze di materie che possono essere trasferite alle Regioni - ha rilevato Russo - non ha avuto la lungimiranza di prevedere un raccordo tra le scelte territoriali e i piani nazionali che anche questo governo sta adottando o revisionando, consapevole, quindi, delle caratteristiche peculiari del settore dei trasporti». «Preoccupa anche il fatto - ha proseguito il presidente di Conftrasporto-Confcommercio - che la legge sia stata approvata in totale mancanza di definizione dei Livelli Essenziali di Prestazione con riferimento a porti, aeroporti e grandi infrastrutture, e sulla cui difficoltà per identificare criteri oggettivi di valutazione abbiamo già espresso dubbi e perplessità. Si tratta infatti di infrastrutture su cui "viaggiano" servizi di mercato, in molti casi già ampiamente regolati e su cui insistono rapporti di concessione determinati da contratti giuridicamente vincolanti». «A pochi giorni dalle elezioni UE, considerata la centralità che le Reti transeuropee e gli scenari di trasporto internazionali hanno avuto - ha concluso Russo - la frammentazione delle politiche e della normativa di settore rischia di minare la competitività del sistema economico nazionale».</p>	

Informazioni Marittime

Focus

Grimaldi (ICS): "L'arma politica dei dazi danneggia il libero scambio" | L'analisi

Le restrizioni al commercio pesano oltre 2 mila miliardi di dollari, l'equivalente del PIL del Canada. A Montreal l'International Chamber of Shipping ne discute con la Chamber of Marine Commerce «Siamo in un momento critico per il settore del trasporto marittimo. Stiamo sperimentando una minaccia senza precedenti al libero scambio. Il numero di barriere unilaterali al commercio imposte dai paesi sta aumentando in modo esponenziale. Comprendo gli scopi di queste barriere ma la realtà è che il commercio viene sempre più utilizzato come un'arma mentre le nazioni cercano di ottenere maggiori vantaggi economici o raggiungere obiettivi politici». Lo ha affermato il presidente dell'International Chamber of Shipping, l'armatore Emanuele Grimaldi, durante una riunione tra l'International Chamber of Shipping (ICS) e la Chamber of Marine Commerce (CMC) del Canada tenutasi a Montreal il 13 giugno scorso, in cui hanno partecipato oltre 120 leader del settore provenienti da 90 organizzazioni e quasi 30 paesi diversi. L'evento, dal titolo "Shaping the Future of Shipping Summit", si è concentrato sulle sfide e sui rischi per il commercio globale e sulla ricerca di soluzioni pragmatiche per garantire un settore marittimo robusto e resiliente. In cima all'agenda c'erano le questioni critiche che incidono sul settore marittimo, tra cui il maggiore protezionismo, i conflitti geopolitici globali, la decarbonizzazione e i futuri combustibili, nonché l'importanza dei marittimi. I leader del settore hanno invitato i governi a riconoscere gli impatti negativi che il crescente protezionismo sta avendo sul commercio globale. Secondo uno studio dell'Harvard Kennedy School of Government del Massachusetts, commissionato dall'ICS, sono oltre 2 mila miliardi di dollari di importazioni mondiali ad essere colpite da vincoli commerciali come i dazi, l'equivalente del PIL annuale del Canada. Lo studio rileva che l'eliminazione delle politiche commerciali restrittive come i dazi potrebbe stimolare l'economia globale di oltre tre punti percentuali. I paesi ad alto reddito potrebbero avere un aumento medio del 4,5 per cento nelle loro esportazioni di beni se allentassero le restrizioni tariffarie e non tariffarie sul commercio. Le economie in via di sviluppo registrerebbero un aumento ancora maggiore, pari al 7 per cento, se riducessero le restrizioni in modo "modesto ed equo. Secondo l'ICS anche tasse ambientali come il sistema di scambio delle quote di carbonio (l'Emission Trading System-ETS dell'Unione europea, in cui lo shipping rientra da quest'anno) o il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), sempre in vigore nel mercato europeo, impattano negativamente sul libero scambio. «L'Europa e gli Stati Uniti - continua Grimaldi - stanno inoltre proponendo di imporre tariffe massicce sui veicoli elettrici prodotti in Cina, il tutto in un momento in cui chiediamo al mondo di passare alle auto elettriche. Alcuni negli Stati Uniti stanno addirittura prendendo in considerazione l'idea di imporre una tariffa sulle navi che fanno scalo nei porti statunitensi solo perché sono costruite



Informazioni Marittime

Focus

in Cina. Naturalmente, i nostri operatori del settore delle navi cisterna devono gestire l'imposizione di sanzioni da parte dei governi in risposta al terribile attacco contro l'Ucraina da parte della Russia. L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno in questo momento è una guerra commerciale, ma il protezionismo è in aumento». Per il presidente dell'ICS «le azioni unilaterali e protezionistiche di un paese, come i dazi, non solo non riescono a disincentivare gli atti, le politiche e le pratiche di altri paesi ma danneggiano anche la competitività nazionale dei mercati di importazione ed esportazione e aumentano i costi per i consumatori», «Il trasporto marittimo è responsabile del trasporto di merci per un valore di oltre 14 mila miliardi di dollari ogni anno», continua Grimaldi, «e ogni barriera commerciale posta sul trasporto marittimo ha un effetto amplificante che ha un impatto negativo sul commercio globale e, in ultima analisi, riduce la crescita per tutti. Il fallimento di istituzioni globali come l'Organizzazione Mondiale del Commercio aggrava ulteriormente questo problema. Abbiamo bisogno di istituzioni forti per facilitare il commercio efficiente ed economicamente vantaggioso tra le nazioni». Condividi Tag economia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Link Industries conclude l'acquisizione della maggioranza di Schiavetti Enzo

Entra nel gruppo Fratelli Cosulich l'azienda genovese specializzata nel settore della produzione e vendita di prodotti hardware per l'industria navale e nautica Giulia Cosulich e Enzo Schiavetti Schiavetti Enzo S.r.l. è diventata parte del gruppo Fratelli Cosulich, attraverso la controllata Link Industries S.p.A. che ne ha acquisito la maggioranza. Nella nuova struttura societaria rimane la presenza di Enzo Schiavetti, in qualità di socio e amministratore delegato. L'azienda, con sede a Genova e operativa sin dal 1870, vanta una lunga esperienza nel settore della produzione e vendita di prodotti hardware per l'industria navale e nautica, portando avanti da cinque generazioni le proprie attività, ampliando la propria gamma di prodotti e servizi correlati. Nel corso degli anni si è focalizzato sulla progettazione e commercio di prodotti di ferramenta per il settore navale e nautico: il portfolio comprende un'ampia gamma di soluzioni, legato al mondo delle porte e degli arredi navali, serrature, accessori di ferramenta e sistemi di chiusura, ad oggi utilizzati in tutte le tipologie di navi, passeggeri, traghetti, cargo, militari e pleasure boats. Questa acquisizione arricchirà l'offerta già ampia di Link Industries, attiva nei prodotti di iso-lamento termoacustico, in gamme per l'edilizia, e più in generale di tutta la unit del Maritime, Building & Industrial Supply, che è stata recentemente istituita nel gruppo, testimoniando una crescita continua nella diversificazione delle sue attività. I commenti Enzo Schiavetti, amministratore delegato Schiavetti Enzo S.r.l.: "Abbiamo deciso di cogliere un'importante opportunità unendo le forze con una stimata realtà del settore, che possa dare continuità alla nostra crescita. La possibilità di creare sinergia con la Link Industries ha creato in noi la convinzione che era la scelta giusta per guardare ad un futuro di sviluppo e consolidamento, nella convinzione di aver trovato nelle persone della Famiglia Cosulich e del loro management quella condivisione di obiettivi e valori che hanno caratterizzato la nostra attività. La mia permanenza, quale socio di minoranza e amministratore delegato, assicura la continuità della gestione e le più solide basi per lo sviluppo sinergico della società all'interno e con il gruppo Cosulich. Per la Schiavetti Enzo srl si apre un futuro ricco di entusiasmo, che ci auguriamo confermi nel tempo la credibilità guadagnata in tanti anni di sincera dedizione al lavoro". Marta Cosulich, Ceo Fratelli Cosulich, presidente Link Industries S.p.A.: "La famiglia Cosulich è senza ombra di dubbio profondamente legata al settore navale e della cantieristica, come testimonia il ruolo centrale nella costituzione dei cantieri di Monfalcone nel 1908. In oltre 20 anni in Link Industries abbiamo consolidato l'expertise nell'offrire soluzioni in questo ambito ed abbiamo scelto di unirici professionalmente con una realtà che opera quotidianamente nel settore, unendo le comuni passioni familiari, certi che saranno il volano per una crescita congiunta e di grande valore. Per Link



06/19/2024 14:02

Entra nel gruppo Fratelli Cosulich l'azienda genovese specializzata nel settore della produzione e vendita di prodotti hardware per l'industria navale e nautica Giulia Cosulich e Enzo Schiavetti Schiavetti Enzo S.r.l. è diventata parte del gruppo Fratelli Cosulich, attraverso la controllata Link Industries S.p.A. che ne ha acquisito la maggioranza. Nella nuova struttura societaria rimane la presenza di Enzo Schiavetti, in qualità di socio e amministratore delegato. L'azienda, con sede a Genova e operativa sin dal 1870, vanta una lunga esperienza nel settore della produzione e vendita di prodotti hardware per l'industria navale e nautica, portando avanti da cinque generazioni le proprie attività, ampliando la propria gamma di prodotti e servizi correlati. Nel corso degli anni si è focalizzato sulla progettazione e commercio di prodotti di ferramenta per il settore navale e nautico: il portfolio comprende un'ampia gamma di soluzioni, legato al mondo delle porte e degli arredi navali, serrature, accessori di ferramenta e sistemi di chiusura, ad oggi utilizzati in tutte le tipologie di navi, passeggeri, traghetti, cargo, militari e pleasure boats. Questa acquisizione arricchirà l'offerta già ampia di Link Industries, attiva nei prodotti di iso-lamento termoacustico, in gamme per l'edilizia, e più in generale di tutta la unit del Maritime, Building & Industrial Supply, che è stata recentemente istituita nel gruppo, testimoniando una crescita continua nella diversificazione delle sue attività. I commenti Enzo Schiavetti, amministratore delegato Schiavetti Enzo S.r.l.: "Abbiamo deciso di cogliere un'importante opportunità unendo le forze con una stimata realtà del settore, che possa dare continuità alla nostra crescita. La possibilità di creare sinergia con la Link Industries ha creato in noi la convinzione che era la scelta giusta per guardare ad un futuro di sviluppo e consolidamento, nella convinzione di aver trovato nelle persone della Famiglia Cosulich e del loro management quella condivisione di obiettivi e valori che hanno caratterizzato la nostra attività. La mia permanenza, quale socio di minoranza e amministratore delegato, assicura la continuità della gestione e le più solide basi per lo sviluppo sinergico della società all'interno e con il gruppo Cosulich. Per la Schiavetti Enzo srl si apre un futuro ricco di entusiasmo, che ci auguriamo confermi nel tempo la credibilità guadagnata in tanti anni di sincera dedizione al lavoro". Marta Cosulich, Ceo Fratelli Cosulich, presidente Link Industries S.p.A.: "La famiglia Cosulich è senza ombra di dubbio profondamente legata al settore navale e della cantieristica, come testimonia il ruolo centrale nella costituzione dei cantieri di Monfalcone nel 1908. In oltre 20 anni in Link Industries abbiamo consolidato l'expertise nell'offrire soluzioni in questo ambito ed abbiamo scelto di unirici professionalmente con una realtà che opera quotidianamente nel settore, unendo le comuni passioni familiari, certi che saranno il volano per una crescita congiunta e di grande valore. Per Link

Informazioni Marittime

Focus

Industries è un giorno molto importante, perché espandiamo la famiglia dando il benvenuto a bordo ad Enzo ed al suo team con cui condividiamo una visione a lungo termine. Colgo l'occasione per un sentito ringraziamento a Giulia Cosulich, amministratore delegato di Link Industries, ed ai colleghi Link Paolo Siri e Simona Borghello che faranno parte del neo-costituito CdA di Schiavetti Enzo S.r.l., per aver lavorato a lungo perché questa operazione si concludesse positivamente". Assistenza legale Link Industries è stata assistita dallo Studio Legale Turci, con un team composto dall'avvocato Marco Turci, dal prof. Luca Calzolari e dal Trainee Lawyer Matteo Fugazza. L'analisi finanziaria e fiscale preliminare è stata condotta dal team di Baker Tilly Italy Tax S.r.l., sotto la supervisione del Dott. Clemente Bianco con il supporto degli Associates Lorenzo Ardoino e Donato Spagna. I venditori sono stati assistiti da Deloitte Legal, con un team coordinato dal Partner Andrea Blasi e composto da Alessandro Dona e Luca Giusquiami, con il supporto del team coordinato dal Partner Alessandra Maniglio, Head of practice Employment & Benefit, per i temi giuslavoristi. Si menziona anche il contributo come advisor dell'operazione del team Passadore Servizi & Consulenze e per i temi fiscali, lo Studio Picasso & Giusto. Condividi Tag armatori Articoli correlati.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Cold ironing nei porti italiani, ok Ue a 570 milioni di aiuti di Stato

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme Ue sugli aiuti di Stato, il piano italiano da 570 milioni di euro per incentivare le navi a utilizzare l'elettificazione a terra - cold ironing - quando sono ormeggiate nei porti marittimi. La misura contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra, l'inquinamento atmosferico e il rumore in linea con gli obiettivi del green deal europeo. «Questo schema italiano da 570 milioni di euro incentiverà gli operatori navali a utilizzare l' elettricità di terra anziché l'elettricità prodotta a bordo da combustibili fossili - ha dichiarato Margrethe Vestager, commissario europeo per la Concorrenza - Con questa misura, l'Italia contribuirà all'ambizioso obiettivo dell'Ue di ridurre le emissioni dei trasporti di almeno il 90% entro il 2050, garantendo al tempo stesso che la concorrenza non venga distorta. L'Italia aveva notificato alla Commissione Ue l'intenzione di adottare un programma da 570 milioni di euro per incentivare gli operatori navali a connettersi alle infrastrutture elettriche di terra quando sono ormeggiati nei porti marittimi per alimentare servizi, sistemi e apparecchiature di bordo. Programma che durerà fino al 31 dicembre 2033. L'aiuto assume la forma di una riduzione fino al 100% dei cosiddetti " oneri generali di sistema ". Tali oneri sono inclusi nel prezzo dell'elettricità e mirano a finanziare determinati obiettivi di politica pubblica, compresa l'energia rinnovabile. La riduzione si tradurrà in un prezzo dell'elettricità più basso per gli operatori navali al momento dell'acquisto di elettricità da terra e ne porterà il costo a un livello competitivo con quello di produzione di elettricità a bordo attraverso motori alimentati a combustibili fossili. Riducendo il costo dell'elettricità di terra per le navi, la misura incentiverà gli operatori navali a optare per una fornitura di energia elettrica più rispettosa dell'ambiente, evitando così significative emissioni di gas a effetto serra, inquinanti atmosferici ed emissioni acustiche. Inizialmente la riduzione riguarderà il 100% degli oneri generali di sistema. L'Italia si è impegnata a istituire un meccanismo di monitoraggio annuale per verificare la differenza tra i costi effettivi di acquisto di elettricità a terra e i costi effettivi di autoproduzione di elettricità utilizzando combustibili fossili a bordo e adeguerà di conseguenza il livello degli aiuti.



06/19/2024 14:38

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme Ue sugli aiuti di Stato, il piano italiano da 570 milioni di euro per incentivare le navi a utilizzare l'elettificazione a terra - cold ironing - quando sono ormeggiate nei porti marittimi. La misura contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra, l'inquinamento atmosferico e il rumore in linea con gli obiettivi del green deal europeo. «Questo schema italiano da 570 milioni di euro incentiverà gli operatori navali a utilizzare l' elettricità di terra anziché l'elettricità prodotta a bordo da combustibili fossili - ha dichiarato Margrethe Vestager, commissario europeo per la Concorrenza - Con questa misura, l'Italia contribuirà all'ambizioso obiettivo dell'Ue di ridurre le emissioni dei trasporti di almeno il 90% entro il 2050, garantendo al tempo stesso che la concorrenza non venga distorta. L'Italia aveva notificato alla Commissione Ue l'intenzione di adottare un programma da 570 milioni di euro per incentivare gli operatori navali a connettersi alle infrastrutture elettriche di terra quando sono ormeggiati nei porti marittimi per alimentare servizi, sistemi e apparecchiature di bordo. Programma che durerà fino al 31 dicembre 2033. L'aiuto assume la forma di una riduzione fino al 100% dei cosiddetti " oneri generali di sistema ". Tali oneri sono inclusi nel prezzo dell'elettricità e mirano a finanziare determinati obiettivi di politica pubblica, compresa l'energia rinnovabile. La riduzione si tradurrà in un prezzo dell'elettricità più basso per gli operatori navali al momento dell'acquisto di elettricità da terra e ne porterà il costo a un livello competitivo con quello di produzione di elettricità a bordo attraverso motori alimentati a combustibili fossili. Riducendo il costo dell'elettricità di terra per le navi, la misura incentiverà gli operatori navali a optare per una fornitura di energia elettrica più rispettosa

Port Logistic Press

Focus

Con 7 nuove associate sono 88 le aziende in Assiterminal tra Terminal e Imprese portuali

Tempo di lettura: minuti Roma - Si è da poco conclusa l'Assemblea degli associati di Assiterminal nel corso della quale è stato approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'Assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di 7 nuove aziende associate Poseidon, porto di Augusta Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo Logiport, porto di Civitavecchia Salerno Container Terminal, porto di Salerno Logiport SpA, porto di Ravenna Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure Logiport, porto di Salerno L'adesione di queste ulteriori associati è stata accolta con grande entusiasmo da tutta l'Assemblea. Si è dato atto alla struttura e al Presidente Luca Becce (nella foto) dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese) Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità. L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La Commissione di designazione infine ha condiviso con l'Assemblea le indicazioni recepite dagli associati utili al rinnovo della Presidenza e del Consiglio di Presidenza che avverrà nel corso dell'Assemblea privata del prossimo 16 luglio, cui seguirà il cocktail di networking la sera stessa e l'Assemblea pubblica del giorno successivo, sempre a Roma, il 17 luglio.



Tempo di lettura: minuti Roma - Si è da poco conclusa l'Assemblea degli associati di Assiterminal nel corso della quale è stato approvato il Bilancio di esercizio del 2023 e il budget 2024. L'Assemblea è stata avviata dando rilievo della avvenuta adesione di 7 nuove aziende associate Poseidon, porto di Augusta Grimaldi Palermo Euro Terminal, porto di Palermo Logiport, porto di Civitavecchia Salerno Container Terminal, porto di Salerno Logiport SpA, porto di Ravenna Vado Gateway SpA, porto di Vado Ligure Logiport, porto di Salerno L'adesione di queste ulteriori associati è stata accolta con grande entusiasmo da tutta l'Assemblea. Si è dato atto alla struttura e al Presidente Luca Becce (nella foto) dell'ottimo lavoro svolto che porta, oggi, Assiterminal a rappresentare 88 aziende tra Terminal Operators, Imprese portuali e Terminal passeggeri. Questo risultato, conferma nettamente Assiterminal quale principale associazione di categoria nell'ambito della logistica portuale, capace di rappresentare aziende della portualità di tutte le dimensioni, di qualunque azionariato, di tutti gli ambiti merceologici della portualità (container, crociere, traghetti, automotive, break bulk, rinfuse liquide vegetali, prodotti petroliferi, granaglie, merci varie generalmente intese ...) Questo risultato conferma la capacità di Assiterminal di dialogare con tutti, di rappresentare in modo composito e inclusivo aziende anche in normale concorrenza tra loro ma che fanno dello strumento associativo un luogo di sintesi e di proposte di interesse generale per tutta la categoria degli operatori logistici e della mobilità delle persone nella portualità. L'Assemblea ha inoltre approvato modifiche allo Statuto funzionali a enfatizzare ancora di più la partecipazione interna, a rafforzare, allargandola, la capacità di confronto e decisionale degli organismi interni. Sono ovviamente stati forniti aggiornamenti in merito all'andamento della trattativa del rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti. La Commissione di designazione infine ha condiviso con

Torna l'Akènta Day

Torna l'Akènta Day Torna l'Akènta Day: sabato 13 luglio il vino subacqueo Akènta Sub riemerge dal mare di Alghero con un evento unico al mondo. Akènta Day è pronto a tornare: chi vuole partecipare alla spettacolare emersione può inviare la richiesta a partire da venerdì 21 giugno, con l'Akènta Day Click Il tanto atteso Akènta Day 2024 è alle porte, pronto a offrire un'esperienza unica nel suo genere. Sabato 13 luglio lo spumante subacqueo Akènta Sub riemergerà dalle profondità marine nella suggestiva baia di Alghero, dando vita a un evento straordinario organizzato dalla Cantina Santa Maria La Palma. L'Akènta Day sarà una celebrazione vibrante sulle acque della Riviera del Corallo. Al mattino una flotta di imbarcazioni partirà dal porto di Alghero, permettendo ai partecipanti di assistere all'emersione della cantina subacquea, con il coinvolgimento di un team di sub e di un elicottero; il tutto accompagnato da brindisi e pranzo in barca. Successivamente le imbarcazioni si sposteranno in una tranquilla baia, dove gli ospiti potranno godersi un tuffo e rilassarsi; il pomeriggio sarà animato da dj set a bordo di ogni imbarcazione, trasformando l'Emersion Party dell'Akènta Day in una festa sull'acqua con tanti brindisi firmati Akènta. I ticket per partecipare all'evento saranno prenotabili tramite "pre ordine" a partire da venerdì 21 giugno, giorno ribattezzato "Akènta Day Click": tutte le persone interessate potranno scrivere alla mail akentaday@santamarialapalma.it dalle 10.00 del 21 giugno, chiedendo di prenotare uno o due posti. La Cantina Santa Maria La Palma risponderà alle richieste, indicando le modalità di partecipazione: per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.akentaday.it. «L'Akènta Day è un evento straordinario che siamo felici di organizzare ad Alghero per celebrare un momento unico come l'emersione della cantina subacquea, dove si affina l'Akènta Sub, il vino sottomarino della Sardegna», afferma l'azienda. «Anche quest'anno ospiteremo persone provenienti da ogni parte del mondo, pronte a vivere una grande emozione e celebrare questo momento nello splendido scenario delle coste di Alghero: un evento che promuove il territorio e racconta sempre più la Sardegna come terra di esperienze speciali e una grande isola del vino». La popolarità di questo evento continua a crescere, un fatto che conferma il valore dell'iniziativa anche dal punto di vista turistico. L'edizione 2023 ha visto la partecipazione di oltre 450 persone sulle "Akènta Boat" ufficiali, a cui si sono aggiunte tante altre persone che hanno seguito l'emersione e la crociera da imbarcazioni private, creando una comitiva festante e colorata. L'appuntamento è per sabato 13 luglio. Per ulteriori informazioni su dettagli e prenotazioni, è possibile visitare il sito www.akentaday.it. La Redazione Michael Michael Bonannini è uno scrittore, regista e giornalista sardo. È nato a La Maddalena l'8 Agosto 2000. Diplomato all'Accademia D'Arte di Cagliari, nella Triennale di Scrittura Creativa. Ha scritto due libri di poesie e girato tre cortometraggi.



Shipping Italy

Focus

Acquisita da Link Industries (F.Ili Cosulich) la Schiavetti Enzo Srl

Economia La società con sede a Genova e operativa sin dal 1870 vanta una lunga esperienza nel settore della produzione e vendita di prodotti hardware per l'industria navale e nautica di Redazione SHIPPING ITALY Fratelli Cosulich ha annunciato di aver acquisito, attraverso la controllata Link Industries Spa, la maggioranza della società Schiavetti Enzo Srl precisando che nella nuova struttura societaria rimane la presenza di Enzo Schiavetti in qualità di socio e amministratore delegato. L'azienda rilevata, con sede a Genova e operativa sin dal 1870, vanta una lunga esperienza nel settore della produzione e vendita di prodotti hardware per l'industria navale e nautica, portando avanti da cinque generazioni le proprie attività, ampliando la propria gamma di prodotti e servizi correlati. Nel corso degli anni si è focalizzato sulla progettazione e commercio di prodotti di ferramenta per il settore navale e nautico: il portfolio comprende un'ampia gamma di soluzioni, legato al mondo delle porte e degli arredi navali, serrature, accessori di ferramenta e sistemi di chiusura, ad oggi utilizzati in tutte le tipologie di navi, passeggeri, traghetti, cargo, militari e pleasure boat.

"La collaborazione consolidata nel corso del tempo e la fitta rete di relazioni con importanti marchi del settore, unite all'esperienza dei professionisti di Enzo Schiavetti, permettono alla Società di completare e innovare ogni giorno la propria offerta di accessori, rispondendo a un numero sempre più alto di necessità dei clienti" si legge nella nota di Link Industries. "L'ingresso nel Gruppo è volto a creare una sinergia capace di consolidare la presenza delle due aziende complementari nel mercato". Questa acquisizione infatti, secondo le intenzioni "arricchirà l'offerta già ampia di Link Industries, attiva nei prodotti di isolamento termoacustico, in gamme per l'edilizia, e più in generale di tutta la unit del Maritime, Building & Industrial Supply, che è stata recentemente istituita nel gruppo, testimoniando una crescita continua nella diversificazione delle sue attività". Enzo Schiavetti, amministratore delegato di Schiavetti Enzo Srl, ha dichiarato: "Abbiamo deciso di cogliere un'importante opportunità unendo le forze con una stimata realtà del settore, che possa dare continuità alla nostra crescita. La possibilità di creare sinergia con la Link Industries ha creato in noi la convinzione che era la scelta giusta per guardare a un futuro di sviluppo e consolidamento, nella convinzione di aver trovato nelle persone della Famiglia Cosulich e del loro management quella condivisione di obiettivi e valori che hanno caratterizzato la nostra attività. La permanenza di Enzo Schiavetti, quale socio di minoranza e amministratore delegato, assicura la continuità della gestione e le più solide basi per lo sviluppo sinergico della società all'interno e con il Gruppo Cosulich. Per la Schiavetti Enzo srl si apre un futuro ricco di entusiasmo, che ci auguriamo confermi nel tempo la credibilità guadagnata in tanti anni di sincera dedizione al lavoro". Marta Cosulich, amministratrice



Economia La società con sede a Genova e operativa sin dal 1870 vanta una lunga esperienza nel settore della produzione e vendita di prodotti hardware per l'industria navale e nautica di Redazione SHIPPING ITALY Fratelli Cosulich ha annunciato di aver acquisito, attraverso la controllata Link Industries Spa, la maggioranza della società Schiavetti Enzo Srl precisando che nella nuova struttura societaria rimane la presenza di Enzo Schiavetti in qualità di socio e amministratore delegato. L'azienda rilevata, con sede a Genova e operativa sin dal 1870, vanta una lunga esperienza nel settore della produzione e vendita di prodotti hardware per l'industria navale e nautica, portando avanti da cinque generazioni le proprie attività, ampliando la propria gamma di prodotti e servizi correlati. Nel corso degli anni si è focalizzato sulla progettazione e commercio di prodotti di ferramenta per il settore navale e nautico: il portfolio comprende un'ampia gamma di soluzioni, legato al mondo delle porte e degli arredi navali, serrature, accessori di ferramenta e sistemi di chiusura, ad oggi utilizzati in tutte le tipologie di navi, passeggeri, traghetti, cargo, militari e pleasure boat. "La collaborazione consolidata nel corso del tempo e la fitta rete di relazioni con importanti marchi del settore, unite all'esperienza dei professionisti di Enzo Schiavetti, permettono alla Società di completare e innovare ogni giorno la propria offerta di accessori, rispondendo a un numero sempre più alto di necessità dei clienti" si legge nella nota di Link Industries. "L'ingresso nel Gruppo è volto a creare una sinergia capace di consolidare la presenza delle due aziende complementari nel mercato". Questa acquisizione infatti, secondo le intenzioni "arricchirà l'offerta già ampia di Link Industries, attiva nei prodotti di isolamento termoacustico, in gamme per l'edilizia, e più in generale di tutta la unit del Maritime, Building & Industrial Supply, che è stata recentemente istituita nel gruppo, testimoniando una crescita continua nella diversificazione delle sue attività". Enzo Schiavetti, amministratore delegato di Schiavetti Enzo Srl, ha

Shipping Italy

Focus

delegata di Fratelli Cosulich e presidente Link Industries, ha affermato: "La famiglia Cosulich è senza ombra di dubbio profondamente legata al settore navale e della cantieristica, come testimonia il ruolo centrale nella costituzione dei cantieri di Monfalcone nel 1908. In oltre 20 anni in Link Industries abbiamo consolidato l'expertise nell'offrire soluzioni in questo ambito e abbiamo scelto di unirci professionalmente con una realtà che opera quotidianamente nel settore, unendo le comuni passioni familiari, certi che saranno il volano per una crescita congiunta e di grande valore. Per Link Industries è un giorno molto importante, perché espandiamo la famiglia dando il benvenuto a bordo ad Enzo e al suo team con cui condividiamo una visione a lungo termine. Colgo l'occasione per un sentito ringraziamento a Giulia Cosulich, amministratore delegato di Link Industries, e ai colleghi Link Paolo Siri e Simona Borghello che faranno parte del neo-costituito CdA di Schiavetti Enzo Srl, per aver lavorato a lungo perché questa operazione si concludesse positivamente". Link Industries è stata assistita in questa operazione dallo Studio Legale Turci, con un team composto dall'avvocato Marco Turci, dal prof. Luca Calzolari e dal trainee lawyer Matteo Fugazza. L'analisi finanziaria e fiscale preliminare è stata condotta dal team di Baker Tilly Italy Tax S.r.l., sotto la supervisione del dott. Clemente Bianco con il supporto degli associates Lorenzo Ardoino e Donato Spagna. I venditori sono stati assistiti da Deloitte Legal, con un team coordinato dal partner Andrea Blasi e composto da Alessandro Dona e Luca Giusquiami, con il supporto del team coordinato dal partner Alessandra Maniglio, head of practice Employment & Benefit, per i temi giuslavoristi. Si menziona anche il contributo come advisor dell'operazione del team Passadore Servizi & Consulenze e per i temi fiscal, lo Studio Picasso & Giusto.

Shipping Italy

Focus

Rely espande ancora il network internazionale con una nuova sede in Turchia

Economia La società di marine surveyor fondata da Giuseppe Averame e Lorenzo Lonoce prosegue il percorso di crescita con nuovi professionisti e branch office di Nicola Capuzzo. Una nuova apertura in Turchia e un occhio attento verso Nord Europa e Sud America per possibili futuri nuovi step di sviluppo internazionale. E' questa la rotta che Pippo Averame e Lorenzo Lonoce hanno tracciato per proseguire il percorso di crescita e di internazionalizzazione di Rely Marine, la giovane società di marine surveyors nata a Genova tre anni fa dall'unione di due storici player attivi in questo settore d'attività. "Da luglio 2021 a oggi l'azienda è cresciuta molto sia in termini di dipendenti e collaboratori che di sedi; abbiamo appena aperto una nuova branch a Istanbul, in Turchia, per poter offrire ai nostri clienti un servizio migliore considerando in primis le tante navi che scelgono i cantieri turchi per attività di riparazione ma anche perché si tratta di una zona geografica oggi molto attiva per lo shipping" spiega a SHIPPING ITALY Averame. Nel triennio passato l'azienda ha creato un network che oggi vanta una decina di addetti negli uffici di Genova, Monaco, Singapore (che include anche Batam in Indonesia), Shanghai e a cui si è ora appena aggiunta, come detto, Istanbul. La squadra di professionisti recentemente si è anche allargata con due collaboratori d'esperienza come John Gatti (soprattutto per attività di nautical investigation) a Genova e Matteo Domenicucci (che gestisce anche una società di consulenza tecnica e project management) a Monaco. "Serviamo però tutto il mondo grazie a una rete di certified experts, ovvero professionisti di comprovata esperienza che hanno superato una nostra rigorosa selezione" prosegue Averame, che sottolinea come Rely sia alla ricerca di un manager dall'alto profilo tecnico e manageriale per la sede di Singapore da affiancare a Lorenzo Lonoce. Quest'ultimo fino ad oggi si è dedicato a tempo pieno allo sviluppo dell'attività in Asia essendo basato proprio nell'hub marittimo di Singapore, baricentrico per crescere nella regione Asia Pacific. Proprio Lonoce tiene a sottolineare che il progetto di Rely è quello di voler trasformare il mestiere del Perito Corpi "da una figura quasi di 'artigiano' (o studio professionale di oggi) a quella di una organizzazione che sia strutturata e presente con un ampio network a livello internazionale. Il tutto sempre mettendo al primo posto la qualità del servizio offerto perché a noi non interessa diventare giganti ma ben strutturati per rispondere alla domanda che il mercato (soprattutto quello assicurativo) attualmente richiede. Oggi - precisa - c'è maggiore attenzione ai costi rispetto al passato e il nostro mestiere si è ancor di più internazionalizzato".

L'evento serale "wine tasting" organizzato pochi giorni fa a Genova è stato l'occasione per accogliere partner professionali sia italiani che stranieri (molti di loro provenienti dalla Norvegia) e celebrare a distanza di tre anni dalla sua fondazione i passi avanti compiuti da Rely Marine nel settore dell'assistenza peritale.



06/19/2024 15:14

Nicola Capuzzo

Economia La società di marine surveyor fondata da Giuseppe Averame e Lorenzo Lonoce prosegue il percorso di crescita con nuovi professionisti e branch office di Nicola Capuzzo. Una nuova apertura in Turchia e un occhio attento verso Nord Europa e Sud America per possibili futuri nuovi step di sviluppo internazionale. E' questa la rotta che Pippo Averame e Lorenzo Lonoce hanno tracciato per proseguire il percorso di crescita e di internazionalizzazione di Rely Marine, la giovane società di marine surveyors nata a Genova tre anni fa dall'unione di due storici player attivi in questo settore d'attività. "Da luglio 2021 a oggi l'azienda è cresciuta molto sia in termini di dipendenti e collaboratori che di sedi; abbiamo appena aperto una nuova branch a Istanbul, in Turchia, per poter offrire ai nostri clienti un servizio migliore considerando in primis le tante navi che scelgono i cantieri turchi per attività di riparazione ma anche perché si tratta di una zona geografica oggi molto attiva per lo shipping" spiega a SHIPPING ITALY Averame. Nel triennio passato l'azienda ha creato un network che oggi vanta una decina di addetti negli uffici di Genova, Monaco, Singapore (che include anche Batam in Indonesia), Shanghai e a cui si è ora appena aggiunta, come detto, Istanbul. La squadra di professionisti recentemente si è anche allargata con due collaboratori d'esperienza come John Gatti (soprattutto per attività di nautical investigation) a Genova e Matteo Domenicucci (che gestisce anche una società di consulenza tecnica e project management) a Monaco. "Serviamo però tutto il mondo grazie a una rete di certified experts, ovvero professionisti di comprovata esperienza che hanno superato una nostra rigorosa selezione" prosegue Averame, che sottolinea come Rely sia alla ricerca di un manager dall'alto profilo tecnico e manageriale per la sede di Singapore da affiancare a Lorenzo Lonoce. Quest'ultimo fino ad oggi si è dedicato a tempo pieno allo sviluppo dell'attività in Asia essendo basato proprio

Crociere, il porto di Reykjavik inaugura l'elettrificazione

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 870 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

